Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 13 giugno 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4842 nuova serie Fondazione: 1881

IL SIGNIFICATO POLITICO SCATURITO DALLA CONSULTAZIONE DEL 10 GIUGNO

I PARTITI AL GOVERNO HANNO RESISTITO ALLA DIFFICILE PROVA DELLE ELEZIONI

Sostanziale sconfitta dei gruppi estremisti - Il notevole rafforzamento delle mezze ali dello schieramento politico: P.L.I. e P.S.D.I. La flessione della D.C. a Roma e a Pisa compensata da guadagni nel Meridione - Scarsa la "fecondità" del partito socialista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

Sul 10 giugno si possono fare alcune considerazioni. La prima è la seguente: finora non era mai capitato che i comunisti regredissero in percentuali e in seggi. L'insuccesso del PCI assume un rilievo ragguardevole, se si tiene conto anche delle elezioni in Sicilia, nei Comuni con oltre 5000 abitanti, nei quali si è votato per la prima volta con la proporzionale. I comunisti che nelle elezioni regionali avevano riportato in questi Comuni il 15,5 per cento dei voti, sono scesi all'11,7. Quindi abbiamo avuto un declino comunista nel Meridione, la conferma cioè di quei sintomi che erano stati avvertiti anche nelle ultime consultazioni. Altro fatto da rilevare: stavolta le intese tra socialisti e comunisti per i piccoli Comuni sono state meno numerose che in precedenza.

E' da ricordare che il declino comunista nel Mezzogiorno ebbe a suo tempo manifestazioni vistose solo nei piccoli centri e nelle campagne. Adesso, invece — lo sottolineato nei Comuni più grandi — il declino si è verificato anche nei grandi centri. Non si può certo dire che il comunismo in Italia sia ormai una forza politica in crisi. Ma non si può fare a meno di rilevare i sintomi negativi che s'avvertono nella massiccia organizzazione estremista ed eversiva, che costituisce la grande minaccia per la giovane democrazia italiana.

Nel settore di sinistra c'è da osservare anche che cosa è avvenuto per il PSI, per il PSDI e per il PRI. Nenni era quello che temeva di più le elezioni del 10 giugno a causa della situazione interna del partito con i clamorosi contrasti tra autonomisti e carristi, e dello stato di latente polemica con i comunisti. C'era da pensare ad un regresso del PSI. I socialisti sono rimasti praticamente stazionari. Nenni è soddisfatto, perchè il PSI ha «tenuto». C'è però da rilevare che il PSI ha affrontato le elezioni in una posizione vantaggiosa dal punto di vista programmatico; l'impressione che gran parte del programma governativo fosse stata decisa sotto la pressione dei socialisti era un elemento che giocava a favore di Nenni.

Per i socialdemocratici è andata bene; il loro incremento è stato costante e uniforme. Praticamente al PSDI come al PLI va la palma dei vincitori delle elezioni del 10 giugno. Ha probabilmente giocato a suo favore l'atteggiamento assunto negli ultimi tempi da Saragat, l'attrazione esercitata dai socialdemocratici su molti ambienti «laici» e radicali. Non è da escludere che ci sia stato un travaso di voti dal PCI al PSI e dal PSI al PSDI. E' certo, comunque, che i socialdemocratici non hanno sottratto voti ai repubblicani, i quali sono rimasti stazionari, con qualche piccola miglioria.

Per la Democrazia cristiana il discorso va fatto partendo da una premessa: i dirigenti del partito di maggioranza relativa accettavano come cosa pacifica una flessione dei voti generalmente schierati in favore dello «scudo crociato». Si trattava di vedere in quali limiti sarebbe avvenuta... la flessione. A Roma è stata notevole, a Pisa anche; invece a Napoli, Bari e a Foggia la flessione non c'è stata; nei piccoli Comuni la DC ha mantenuto e consolidato le sue posizioni. Perchè? Secondo i suoi dirigenti avrebbe avuto una cospicua parte dei voti delle nuove leve elettorali; queste avrebbero sostituito i voti dell'elettorato di destra che in passato votava «scudo crociato». E' però da ritenere che specialmente a Bari, Napoli e Foggia la DC abbia raccolto i suffragi di una parte di quegli elettori che in precedenza avevano votato per il partito monachico.

La crisi del PDIUM ha giovato, in un certo senso, non solo alla DC, ma anche ai liberali oltre che ai missini. Giacchè tuttavia, l'incremento missino è stato minore del previsto (a Roma il MSI contava di superare largamente i 200 mila voti), si deve pensare, per l'appunto, che una cospicua parte dell'ex elettorato monarchico si sia convogliata verso la DC.

Il successo dei liberali è stato notevole in quasi tutti i centri dove si è votato con la proporzionale; non così invece sono andate le cose nei piccoli Comuni, ma questo fatto era previsto, perchè il PLI non è certo un partito di massa, organizzato modernamente per affrontare una competizione elettorale anche nei centri minori. L'affermazione del PLI ha un valore politico maggiore di quello che si può conteggiare in voti e in percentuali. Una parte dell'elettorato democristiano evidentemente contraria al centro-sinistra si è spostata al centro-destra, rimanendo però sempre nell'area democratica.

Questo fatto e l'incremento limitato del Movimento sociale rispetto alle previsioni, meritano una valutazione attenta. Alle elezioni politiche generali mancano pochi mesi e non v'è dubbio che PLI e MSI potranno contare sul recupero di una parte degli elettori monarchici. Non v'è dubbio che le forze di questi due partiti aumenteranno; si tratta di vedere se si accresceranno più il PLI.

Riassumendo: le elezioni del 10 giugno hanno rafforzato i partiti minori dell'area democratica, hanno messo in luce un inizio di declino dei comunisti, hanno configurato i limiti dell'estrema destra. Ma il responso definitivo delle urne si avrà comunque solo tra un anno o poco meno.

B. V.

I VOTI A FOGGIA per il Consiglio provinciale

Foggia, 12

Ecco i dati ufficiali delle elezioni del Consiglio provinciale di Foggia (voti validi 309.600, seggi attribuiti 30): PCI 105.200 (34 per cento) 11 seggi; PDIUM-MSI 34.575 (11,1) 3 seggi; PLI 10.100 (3,2) 1 seggio; DC 109.828 (35,5) 11 seggi; PSDI-PRI 9.965 (3,2) 1 seggio; Indipendenti 7.178 (2,3) zero seggi; PSI 33.084 (10,7) 3 seggi.

Nelle precedenti elezioni provinciali del 6 novembre 1960, i risultati erano stati i seguenti (voti validi 322.587, seggi attribuiti 30): PCI 111.321 (34,5 per cento) 11 seggi; PDIUM 12.748 (4,1) 1 seggio; MSI 30.246 (9,4) 3 seggi; PLI 9.909 (3,1) 1 seggio; DC 111.176 (34,5) 11 seggi; PSDI 9.723 (3) zero seggi; PSI 30.462 (9,4) 3 seggi.

I risultati definitivi della consultazione

PARTITI	1962			1960		
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI
Democrazia cristiana	778.260	31,5	516	788.960	33,3	500
Partito comunista	564.913	22,9	312	564.871	23,8	315
Partito socialista	287.621	11,7	143	270.021	11,4	143
Movimento sociale	247.969	10	65	229.130	9,7	78
Monarchici	215.359	8,7	31	250.475	10,6	49
Partito liberale	139.829	5,7	35	67.213	2,8	9
Partito socialdemocratico	123.167	5	33	78.882	3,3	17
Partito repubblicano	26.286	1,1	12	22.939	1	10
MSI e Monarchici	54.544	2,2	59	60.969	2,6	46
Partito liberale e destre	6.611	0,3	19	10.026	0,4	19
Altri	20.754	0,8	27	19.601	0,8	28

I dati della tabella si riferiscono a tutti i Comuni in cui si è votato con il sistema proporzionale, esclusi i dieci Comuni della Sicilia in cui con tale sistema si è votato per la prima volta. Si tratta, per questi ultimi, di 40.291 voti e 220 seggi, che sono stati così attribuiti: DC 17.437 (43,3 per cento), 98 seggi; PCI 4722 (11,7), 27 seggi; PSI 4536 (11,2), 27 seggi; MSI 1834 (4,5), 8 seggi; USCS 1654 (4,1), 9 seggi; PSDI 1087 (2,7), 5 seggi; PLI 724 (1,8), 3 seggi; PCI-PSI 1360 (3,4), 7 seggi; PLI-PSDI 1289 (3,2), 6 seggi; PLI e destre 1249 (3,1), 9 seggi; Concentraz. di destra (MSI - PDIUM - ecc.) 410 (1), 2 seggi; Indipendenti 3190 (7,7), 14 seggi; Coltivatori diretti 707 (1,7), 3 seggi; Miste 310 (0,8), 2 seggi.

DICHIARAZIONI DEI LEADERS POLITICI SUL RESPONSO DELLE URNE

Togliatti costretto ad ammettere l'insuccesso subito dai comunisti

«Si è ancora una volta manifestata la nostra debolezza nelle grandi città del Sud» Malagodi soddisfatto della vittoria del PLI, rinnova le critiche al centro-sinistra

Roma, 12

Governo e partiti fanno il bilancio delle elezioni. I bilanci, in casi del genere, sono sempre un po' addomesticati: gli sconfitti quasi mai sono disposti ad accettare e ad ammettere i propri insuccessi, e quasi sempre è arduo il tentativo di decifrare le cause che hanno guidato i più vistosi spostamenti dell'elettorato. Questa volta però la diagnosi pare sufficientemente facile. La faziosità della campagna elettorale faceva presagire una radicalizzazione negli schieramenti politici, ma questa non c'è stata; al contrario, si è avuta l'affermazione di una ragionevolezza democratica; in generale, c'è stato un invito alla moderazione.

La cosciente maturità dell'elettorato italiano è chiaramente sottolineata dai risultati della competizione; il gesto protestatario, il voto a dispetto sono atteggiamenti non più attuali; hanno lasciato il posto, via via che la democrazia guadagna le coscienze dei cittadini, a meditate e responsabili decisioni. Le amministrative hanno dato risultati non computati nelle previsioni; ma è proprio da questa novità che il giudizio complessivo può essere ricavato agevolmente. I fautori del centro-sinistra possono positivamente vantare il calo dei voti comunisti e la consistente avanzata dei socialdemocratici. Gli oppositori del centro-sinistra ricavano i loro argomenti dallo strepitoso successo liberale (il PLI ha guadagnato dovunque: nella sola Roma è passato da 47.775 voti delle amministrative del '60 ai 105.120 voti di oggi, guadagnando ben tre seggi), e della scarsa fecondità dei socialisti rimasti pressochè stazionari.

Governo e partiti della coalizione di centro-sinistra valutano positivamente il risultato. Lo si può desumere dalle dichiarazioni dei vari «leaders». Cominciamo da Fanfani. Il Presidente del Consiglio che ha avuto in giornata una serie numerosa di colloqui, tra l'altro con i Ministri Preti, Bertinelli e Jervolino, ha così commentato i risultati elettorali: «Nel marzo al nuovo Governo le opposizioni chiesero immediate elezioni nei Comuni retti da amministrazioni commissariali. La richiesta venne fatta con la speranza di conseguire sul terreno delle elezioni amministrative per Roma, Napoli, Bari, Pisa, Foggia e gli altri Comuni una rivincita sulla formazione della maggioranza di centro-sinistra in Parlamento. Il Governo preferì affrontare il rischio anzichè venir meno al suo dovere, che era quello di far le elezioni nel tempo previsto dalla legge, e decise che le elezioni si facessero in giugno. Durante la campagna elettorale i partiti delle opposizioni hanno confermato che loro avevano un obiettivo ben chiaro: mortificare la maggioranza del centro-sinistra formatasi in Parlamento, ottenendo un calo dei voti dei partiti che formano questa maggioranza e conseguendo un aumento dei voti per i partiti che si oppongono.

«I risultati elettorali — ha proseguito Fanfani — riguardano due settori. In quello dei piccoli Comuni dove si vota con sistema maggioritario la DC ha guadagnato nuove amministrazioni, nel settore dei Comuni dove si vota con la proporzionale è possibile un raffronto. Orbene, questi raffronti dicono: 1) I tre partiti che formano il Governo, grazie anche al successo particolarmente significativo in linea politica del PSDI, hanno mantenuto in voti e percentuali le posizioni delle precedenti elezioni amministrative; 2) Il PSI che sostiene questo Governo, ha aumentato i voti e migliorato la percentuale; 3) Il PCI ha visto diminuire percentualmente le sue posizioni; 4) Tra gli oppositori di destra, monarchici e missini hanno perduto voti e pedcentuali cedendo voti evidentemente al PLI.

«In conclusione la manovra politica che le opposizioni avevano imbastita e speravano di concludere vittoriosamente, è fallita. Ancora una volta il rispetto della legge ha giovato al Governo. Quindi, a nome del Governo mi congratulo con i partiti che lo formano e lo sostengono per i consensi ottenuti dalla politica da loro promossa. Credo di dover concludere che per confermare la validità di questa politica per gli ulteriori progressi del popolo italiano, il Governo continuerà a svolgere puntualmente il programma adottato».

Anche da parte degli organi centrali della DC è stata fatta una valutazione positiva del risultato elettorale come si desume da un commento del «Popolo» dal titolo «L'estremismo ha perduto la battaglia», apparso stamane. Il commento, che è stato ispirato da Moro, dice tra l'altro che «lo sforzo sviluppato dalla destra missina e monarchica da una parte, e dai comunisti dall'altra per erodere l'area democvratica, è stato nettamente respinto dall'elettorato. I risultati della consultazione amministrativa parziale hanno costituito una riprova della DC e della fedeltà del suo elettorato».

Il «Popolo» aggiunge che il grande sforzo propagandistico delle destre e dei comunisti non ha avuto alcun riconoscimento dall'elettorato. «I dati — scrive il giornale democristiano — dimostrano come appunto nel Sud che era stato fino a questo momento la roccaforte della destra, la risposta democratica si è fatta sentire nettissima infliggendo al P.D.I. U.M. e al MSI una sconfitta sonora. Ma nelle grandi città neppure i comunisti hanno potuto raccogliere successi».

E ora vediamo le reazioni degli altri partiti per il PC Togliatti ha dichiarato: «Le elezioni sono state per il nostro partito alquanto difficili e per il rinnovatto attacco anticomunista e per la tendenza quasi generale a lavorare per un nostro isolamento e a batterci. Nonostante questo, i risultati che abbiamo ottenuto sono ben lontani da ciò che si attendevano i nostri avversari. Nel Nord e al Centro abbiamo riportato dei successi. Si è invece ancora una volta manifestata una nostra debolezza nei grandi centri urbani meridionali. La forza del nostro partito, malgrado questa debolezza che dovrà essere al centro della nostra attenzione, rimane sostanzialmente intatta e in sviluppo».

Nenni invece osserva che: «Le elezioni debbono considerarsi positive sotto tre aspetti: 1) è fallita l'offensiva della destra intesa a mettere in crisi la politica di centro-sinistra, mettendo in crisi la DC: il centro-sinistra con l'appoggio socialista è divenuto una soluzione obbligata per Bari, Foggia, Pisa e molti altri Comuni minori: 2) il nostro partito ha tenuto e generalmente ha migliorato le sue posizioni. Non si è verificata l'erosione a sinistra sulla quale puntavano da un lato le destre e dall'altra i comunisti. Il rafforzamento del PSI è notevole nel Sud. Tenere le proprie posizioni e migliorarle è significativo in un momento come questo, il peggiore per noi socialisti, quando la politica di centro-sinistra è per noi in rodaggio: 3) il prezzo pagato dalla DC all'offensiva della destra non ha messo in crisi il centro-sinistra e non dà armi polemiche e politiche alla sua destra interna».

Saragat: «La prima constatazione è una grande vittoria della socialdemocrazia. Non si tratta di un processo localizzato in una regione, ma esteso a tutta l'Italia, nel Nord, nel Centro e nel Sud. La seconda constatazione è la sostanziale erosione dei voti delle destre estreme a vantaggio del PLI. Anche questo è un dato positivo. La terza constatazione è che non soltanto si è dilatata la area democratica vale a dire l'arco che va dal PSI al PLI, ma si è consolidata la maggioranza di centro-sinistra».

REALE: «Tutti erano convinti che questa fosse la prova più difficile per una politica appena iniziata, contro la quale era stata fatta una spettacolosa mobilitazione. La prova è stata certamente positiva per la politica di centro-sinistra che avrebbe dovuto essere spazzata via. I repubblicani hanno sensibilmente migliorato le loro posizioni.

E ora ecco il commento liberale. Malagodi ha detto: «I voti liberali sono raddoppiati nei cinque capoluoghi di provincia. A Roma il progresso è stato ancora maggiore. Ringraziamo affettuosamente i nostri elettori vecchi e nuovi. E' un risultato positivo oltre che per noi, per il Paese. Questo vede chiaramente dove possono confluire utilmente e con sicurezza democratica i voti contrari alla politica di sinistra che è appena cominciata e che minaccia all'Italia, a breve scadenza, tutto quello contro cui noi combattiamo».

Michelini: «Nel complesso sono soddisfatto dei risultati e particolarmente di quelli di Napoli, dove abbiamo avuto un aumento di voti del 25 per cento, e di Roma. Il risultato della capitale è reso ancor più significativo dal netto calo della DC e dall'avanzata del PLI. Il responso delle urne ci è stato favorevole anche a Pisa e nell'insieme dei Comuni minori,, specie in Sicilia. Il calo registrato a Bari e a Foggia dove ci presentavamo uniti ai monarchici, non è dovuto, come si vedrà dai nomi dei candidati eletti, a una flessione dell'elettorato del MSI, ma di quello del PDIUM, che purtroppo si è verificata anche altrove».

La situazione

Il risultati elettorali definitivi sono stati resi noti dal Ministero degli Interni. Da tali risultati consegue che il PCI ha avuto un declino delle sue posizioni, specialmente nel Meridione e nei grandi centri; che il PSI è rimasto stazionario, che i socialdemocratici hanno avuto una cospicua affermazione, che i repubblicani hanno ottenuto qualche piccola miglioria. Per quanto concerne la Democrazia cristiana, alle flessioni di Roma e di Pisa hanno fatto riscontro gli incrementi di Napoli, Bari e Foggia.

Passando al settore di centro-destra, è confermata la sorprendente affermazione dei liberali, che a Roma hanno più che raddoppiato voti e seggi, e che hanno ottenuto incrementi in tutti i centri maggiori dove si è votato. Il declino sempre più accentuato dei monarchici ha messo a disposizione dei missini, dei liberali e anche dei democristiani una massa di elettori che si sono riversati verso questi tre gruppi.

In seguito ai risultati elettorali le Giunte non potranno prevedibilmente essere costituite a Roma e a Napoli; i sostenitori del centro-sinistra sostengono invece che Giunte con questa formula potranno essere costituite a Bari, Foggia, Pisa e in un'altra ventina di Comuni sui 34 dove si è votato con la proporzionale. Avrà riflessi politici sul piano nazionale il voto del 10 giugno? E' da escludere. Infatti, i partiti della coalizione valutano positivamente i risultati elettorali. Anzi il Presidente del Consiglio ne ha tratto un elemento di conferma per l'attuazione del programma governativo.

Per quanto riguarda la Regione Venezia Giulia - Friuli, l'apposito comitato ristretto non avendo concluso i suoi lavori, ha chiesto e ottenuto una proroga per la presentazione del nuovo testo concordato. E' stato così deciso che la discussione in aula sul progetto unificato sia iniziata dopo martedì prossimo.

Nel settore internazionale è da segnalare che è stato ratificato l'accordo tra i vari gruppi politici del Laos per la costituzione di un Governo di coalizione, capeggiato dal neutralista Souvanna Phouma.

In Algeria continuano i contatti tra l'Esecutivo provvisorio e alcuni esponenti moderati dell'OAS. Continua però anche l'esodo degli europei. In sole 24 ore ben 10 mila europei hanno lasciato l'Algeria.

Il Vicepresidente jugoslavo Rankovic arriva oggi a Roma in visita ufficiale.

Nella Capitale e a Napoli escluso il centro-sinistra

Una giunta centrista o il ritorno del commissario La «svolta» è possibile in altri 23 grandi Comuni

Roma, 12

Quali conseguenze avremo dalle elezioni? In altre parole quali e quante giunte sarà possibile costituire? I risultati consentono la formazione di giunte di centro-sinistra in 23 dei 34 Comuni con la popolazione superiore ai 10 mila abitanti, esclusi i Comuni della Sicilia.

I Comuni nei quali è possibile costituire giunte di centro-sinistra sono: Adelfia, Bari, Bitonto, Canosa di Puglia, Conversano, Molfetta (tutti in provincia di Bari); Foggia, Manfredonia e Troia (Foggia); Cesenatico (Forlì); Casarano (Lecce); Mercaria (Mantova); Castellammare di Stabia, Marano di Napoli, Marigliano, Resina, Torre Annunziata e Pomigliano D'Arco (Napoli); Borgomanero (Novara); Pisa; Mottola (Taranto); Giulianova (Teramo); Caorle (Venezia).

Negli 11 rimanenti Comuni — Andria (Bari), Ascoli Satriano e San Severo (Foggia), Pratola Peligna (L'Aquila), Galatina e Trepuzzi (Lecce), Napoli, Palma Campania (Napoli), Rionero in Vulture (Potenza), Roma, Sava (Taranto) — i risultati non consentono la formazione di giunte di centro-sinistra. In tutti questi Comuni, escludendo la DC ogni soluzione di centro-destra, esistono due soluzioni: o quella centrista e la gestione commissariale.

Ed ecco, ora, un raffronto dei dati complessivi riportati da ciascun partito nei Comuni in cui si è votato col sistema proporzionale (e cioè al disopra dei 10 mila abitanti):

DC: 778.260, PSDI: 123.167, PRI: 26.286. Totale 927.613, 37,6 per cento. Amministrative precedenti: DC: 788.960, PSDI: 78.882, PRI: 22.939. Totale 890.781, 37,6 per cento.

PSI: 287.621, 11,7 per cento. Amministrative precedenti: 270.021, 11,4 per cento.

PCI: 564.913, 22,9 per cento. Amministrative precedenti: 564.871, 23,8 per cento.

MSI: 247.969, Monarchici: 215.359, MSI + Mon. 54.544. Totale 517.872, 20,9 per cento. Amministrative precedenti: MSI: 229.130, Monarchici 250.475, MSI + Mon. 60.969. Totale 540.574, 22,9 per cento.

PLI: 139.829, 5,7 per cento. Amministrative precedenti: 67.213, 2,8 per cento.

Da questi dati appare che la DC nei suddetti Comuni, ha avuto una leggera flessione in voti, mentre si sono registrati incrementi del PSDI e un leggero, del PRI. Un incremento si è avuto pure per il PSI. Strepitoso infine l'aumento dei liberali. Tra le destre si è registrato un incremento dei missini e un calo, invece, clamoroso, dei monarchici.

Anche il raffronto dei seggi ottenuti in questa consultazione con la precedente conduce alle stesse conclusioni. Ecco il raffronto:

DC: 516, PSDI: 33, PRI: 12. Totale 561. In precedenza: DC: 500, PSDI: 17, PRI: 10. Totale 527.

PSI: 143 — 143.

PCI: 312 — 315.

MSI: 65, Monarchici: 31, Concentr. MSI + Mon. 59, PLI e Destre: 19. Totale 174. In precedenza: MSI: 78, Monarchici: 49, Concentr. MSI + Mon. 46, PLI e Destre 19. Totale 192.

PLI: 35 — 9.

Indipendenti e altri: 27 — 46.

Nel poligono del Pacifico

Quattro navi sovietiche spiano i «tests» americani

Washington, 12

Un portavoce del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha comunicato che nei pressi della zona del Pacifico destinata agli esperimenti atomici statunitensi, si trova una quarta nave sovietica probabilmente attrezzata per il lancio di misisli meteorologici per lo studio degli effetti delle esplosioni nucleari ad alta quota nell'atmosfera. La notizia è stata diffusa menrte porseguono i preparativi per la prima esplosione nucleare americana ad alta quota che dovrebbe aver luogo alla fine della settimana nel cielo dell'isola Johnston.

Accordo alla CECA sui negoziati con Londra

Lussemburgo, 12

Il Consiglio dei Ministri della CECA si è riunito oggi sotto la presidenza del Minitsro italiano dell'industria on. Colombo. Oggetto principale della riunione: la ricerca di una formula che permetta di aprire al più oresto i negoziati in vista dell'adesione della Granbretagna alla Comunità del carbone dell'acciaio. Nel corso di una precedente sessione il Consiglio non aveva potuto accordarsi neppure sul testo di una lettera di riposta da indirizzarsi al Governo britannico e ciò a causa dell'ostilità frnacese ad avviare negoziati su una base comunitaria.

Il Consiglio della CECA si è concluso con un accordo unanime. Il Ministro Colombo, che aveva presieduto la riunione, ha annunciato che il 17 luglio avrà luogo a Lussemburgo un incontro prelimbinare nel corso del quale il Governo inglese esporrà i punti sui quali ritiene di dover più particolarmente negoziare. E' stato stabilito che i negoziati abbiano luogo fra il Governo inglese da una parte ed i sei Governi firmatari del trattato della Ceca, assistiti dall'alta autorità, dall'altra. E così salvo il principio della solidarietà comunitaria. D'altra part ei negoziati si svolgeranno in stretto contatto con quelli in corso a Bruxelles per l'adesione inglese alla Comunità economica. I negoziati si terranno a Lussemburgo ed essi si concluderanno sulla base dell'articolo 98 del trattato della CECA. Il Ministro Colombo ha espresso la sua soddisfazione per la felice conclusione di questa trattativa preliminare fra i sei Governi che era difficile e delicata date talune posizioni e preclusioni di principio.

RISOLTA LA CRISI POLITICA NEL LAOS

(Telefoto al «Piccolo»)

Piana delle Giarre (Laos): i tre principi laotiani, che sono a capo delle tre fazioni politiche del Laos — e cioè il neutralista Souvanna Phouma, il filoccidentale Boun Oum e il filocomunista Soufanouvong — hanno finalmente firmato, a Piana delle Giare, l'accordo per la formazione di un Governo provvisorio laotiano di unione nazionale. L'accordo ha il titolo ufficiale di «Accordo fra i tre principi sul problema della formazione di un Governo provvisorio di unità nazionale». Funzionari laotiani hanno spiegato che il Governo assume la qualifica di «provvisorio» perchè avrà essenzialmente il compito di organizzare le elezioni politiche per la formazione di un'Assemblea nazionale e di un Governo costituzionale, compito per il quale occorrerà almeno un anno. Nella foto: Souvanna Phouma mentre comunica alla stampa la notizia ufficiale dell'avvenuto accordo

IN ARRETRATO IL CONTROLLO DELLA CONTABILITA' DELLO STATO

Approvata dal Senato una parte dei consuntivi

L'ultimo rendiconto esaminato da entrambe le Camere risale all'esercizio 1940-41 - A Montecitorio seduta per le interrogazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

Il Senato ha approvato, con l'astensione dei socialisti (solo il PCI ha votato contro), i rendiconti consuntivi dell'amministrazione dello Stato per gli esercizi 1948-49, 1949-50, 1952-53, 1953-54 e 1954-55. Con ciò, il Senato ha esaurito l'esame di tutti i rendiconti a esso presentati dal Governo e trasmessi dalle Camere.

Allo scopo di smaltire nel corso dell'attuale legislatura il pesante arretrato relativo al controllo contabile, la Camera dei deputati deve ora, a sua volta, approvare, oltre a quelli che le saranno trasmessi dal Senato, anche i rendiconti 1950-51, 1951-52, 1955-56, a essa presentati in prima legislatura; nonchè il rendiconto unico del periodo 1940-48, già approvato dal Senato. Restano da presentare i rendiconti dell'esercizio 1956-57 al 1960-61, con l'eliminazione dell'arretrato da parte della Camera. Con la tempestiva presentazione dei consuntivi da parte del Governo, le assemblee legislative saranno in grado, in futuro, di esprimere, così come vuole la Costituzione, il loro giudizio sul bilancio preventivo alla luce delle risultanze del consuntivo del precedente esercizio di chiusura.

Parlando prima del voto, il Ministro del Tesoro, on. Tremelloni, ha affermato che «in periodo normale non si può concepire, se non per le circostanze eccezionali del nostro dopoguerra e le radicali trasformazioni della fase costruttiva impegnata in una somma di gravissimi problemi da risolvere, un ponderato giudizio del Parlamento sulle previsioni del prossimo anno finanziario, senza che esso abbia avuto conoscenza dei dati consuntivi dell'anno precedente a quello in corso. Non si può concepire, infatti, una consapevole e completa funzione parlamentare di controllo del bilancio, senza avere nozione delle cifre consuntive che rappresentano un prologo per l'attività futura; nè si può concepire che il Paese debba rinunziare ad avere tempestivamente cognizione dei risultati finali di ogni esercizio. Mi sembrano quindi giuste le richieste, che non da oggi si fanno — ha osservato Tremelloni — perchè si raggiungano i tempi tecnici necessari per la presentazione dei consuntivi al Parlamento».

«Tutto ciò — ha aggiunto il Ministro — rientra in un complesso lavoro, che stiamo affrontando, per offrire semplificazioni, maggior rapidità e chiarezza di dati, perfezionamento delle vigenti leggi sulla contabilità dello Stato, nuove forme di rilevazioni statistiche. Sono più che mai convinto — ha detto Tremelloni — dell'opportunità di soffermarmi in modo decisivo sulla soluzione di questi tempi, che hanno una importanza non secondaria nella vita dei nostri congegni democratici. Purtroppo, l'ultimo consuntivo approvato da entrambe le Camere risale all'esercizio 1940-41».

Tremelloni ha quindi suggerito i seguenti rimedi: 1) abbreviazione dei tempi tecnici attualmente richiesti dalle singole operazioni materiali di compilazione, elaborazione e stampa dei consuntivi; 2) presentazione al Parlamento, entro il termine massimo del 31 maggio, dei provvedimenti legislativi di variazione dei bilanci («la sollecita presentazione delle note di variazione e la loro sollecita approvazione da parte del Parlamento — ha osservato Tremelloni — sono la premessa al nostro impegno di ricondurre il bilancio consuntivo alla sua elevata funzione finanziaria e politica»); 3) anticipazione dei termini ultimi di emissione dei titoli di spesa, che attualmente sono previsti per il 30 giugno e per il 20 luglio, rispettivamente per i titoli collettivi e per quelli individuali; 4) l'integrale meccanizzazione delle operazioni contabili relative alle varie fasi dell'entrata e della spesa.

Il Ministro Tremelloni ha concluso sottolineando: 1) la necessità di perfezionare le leggi di contabilità generale dello Stato; 2) l'importanza fondamentale dei consuntivi, i quali, sia pure con una tendenza attualmente in fase decrescente, presentano rispetto ai preventivi, cifre più alte sia con riguardo all'entrata, che alla spesa pubblica; 3) la necessità di avere maggiore e più impegnativa cura verso la pubblica amministrazione, i cui accresciuti compiti e le più vaste iniziative, impegnano quote crescenti del reddito nazionale.

Conclusa questa parte dell'ordine del giorno, l'Assemblea di Palazzo Madama ha iniziato l'esame del bilancio della Giustizia.

Intanto, a Montecitorio, con una seduta dedicata allo svolgimento delle interrogazioni (quasi tutte di interesse locale) la Camera ha iniziato oggi, dopo la breve pausa per le elezioni del 10 giugno, un intenso periodo di attività, durante il quale, oltre ai bilanci, verranno in discussione importanti provvedimenti legislativi, come per esempio la legge stralcio del piano della scuola e la proposta di legge per la creazione della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. Per stabilire il calendario dei lavori, il Presidente Leone ha convocato la conferenza dei capigruppo.

Tra le interrogazioni svolte durante la seduta odierna, un certo interesse ha quella presentata dal deputato missino Calabrò, a proposito della trasmissione televisiva commemorativa della battaglia di Anzio. L'interrogante lamentava che nella trasmissione non fossero state ricordate, tra quelle dei caduti di ogni razza, anche le tombe dei caduti italiani del «Battaglione Barbarigo». Il Sottosegretario TERRANOVA, rispondendo, ha affermato che la trasmissione voleva essere soltanto una rievocazione del drammatico sbarco attraverso un filmato ripreso sui luoghi della battaglia e una registrazione dei ricordi di alcuni testimoni dell'avvenimento. Non si è voluto fare, cioè, una ricostruzione storica di tutta la battaglia e l'azione del «Battaglione Barbarigo» non è stata menzionata, perchè essa si è svolta sul perimetro della testa di ponte, a due mesi di distanza dallo sbarco, quando le posizioni erano già consolidate.

L'on. CALABRÒ, replicando, ha sottolineato che si è trattato di «un episodio della politica di discriminazione attuata dalla RAI-TV» e che è necessario un maggiore controllo sull'ente televisivo, che è diventato «un'agenzia di propaganda del partito di Governo».

Il Sottosegretario al Tesoro, on. FANELLI, rispondendo all'on. BINCIARI-RODANO, che aveva interrogato il Governo sul problema del risarcimento dei danni alle vittime del nazismo, ha affermato che il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 31 marzo scorso, ha approvato un disegno di legge per la ratifica dello scambio di note concluso a Bonn il 2 giugno 1961. Non appena detti provvedimenti saranno perfezionati, sarà predisposto il provvedimento legislativo per la ripartizione fra gli aventi diritto delle somme che il Governo tedesco si è impegnato a versare a quello italiano. Avendo l'interrogante espresso la sua insoddisfazione, l'on. Fanelli, ricordato che il Ministro Tremelloni ha suggerito al suo collega degli Esteri l'emanazione di un decreto presidenziale allo scopo di abbreviare la procedura, si è impegnato a sollecitare tale decreto, per eliminare gli inconvenienti opportunamente rilevati dall'interrogante.

Domani, la Camera tornerà a riunirsi alle 16.30, avendo all'ordine del giorno lo svolgimento di alcune proposte di legge ai fini della presa in considerazione, la prosecuzione della discussione sul provvedimento relativo alla concessione di un contributo straordinario alla ferrovia circumvesuviana e l'inizio del dibattito sullo Stato di previsione del Ministero per l'Igiene e la Sanità per l'esercizio finanziario 1962-63.

L. R.

Voti e seggi dei partiti nelle cinque grandi città

COMUNI		D.C. Voti	D.C. %	D.C. Seggi	P.C.I. Voti	P.C.I. %	P.C.I. Seggi	P.S.I. Voti	P.S.I. %	P.S.I. Seggi	P.S.D.I. Voti	P.S.D.I. %	P.S.D.I. Seggi	P.L.I. Voti	P.L.I. %	P.L.I. Seggi	Monarchici Voti	Monarchici %	Monarchici Seggi	M.S.I. Voti	M.S.I. %	M.S.I. Seggi	P.R.I. Voti	P.R.I. %	P.R.I. Seggi
ROMA	1962	367.785	29,2	24	287.457	22,8	19	159.260	12,6	10	79.000	6,3	5	105.120	8,4	6	35.593	2,8	2	199.417	15,8	13	17.153	1,4	1
	1960	397.069	33,9	28	269.838	23,1	19	153.928 (con rad.)	13,2	11	55.680	4,7	3	47.775	4,1	3	47.083	4	3	177.932	15,2	12	17.741	1,5	1
NAPOLI	1962	158.739	27,8	23	119.642	21	17	47.791	8,4	7	18.252	3,2	2	15.415	2,7	2	176.788	31	25	31.668	5,5	4	—	—	—
	1960	150.927	26,2	21	134.409	23,4	19	34.930	6,1	5	11.286	2	1	12.169	2,1	1	206.828	35,9	30	23.833	4,1	3	—	—	—
FOGGIA	1962	21.360	39,6	20	9.185	17	9	7.540	14	7	2.517	4,7	2	2.334	4,3	2	10.243 (con MSI)	19	10	10.243 (con mon.)	19	10	—	—	—
	1960	19.702	36,6	15	10.722	19,9	8	7.904	14,7	6	1.588	3	1	1.637	3	1	5.959	11,1	4	6.312	11,7	5	—	—	—
BARI	1962	60.720	39,4	25	25.822	16,7	10	25.742	16,7	10	7.325	4,7	3	4.231	2,7	1	26.052 (con MSI)	16,9	10	26.052 (con mon.)	16,9	10	4.245	2,7	1
	1959	53.974	36,2	23	28.398	19,1	12	25.492	17,1	10	3.254	2,2	1	1.995	1,3	—	33.602 (con MSI)	22,6	14	33.602 (con mon.)	22,6	14	2.209	1,5	1
PISA	1962	18.310	29,7	13	19.195	31,2	13	8.909	14,5	6	3.996	6,5	2	2.844	4,6	2	903	1,5	0	5.543	9	3	1.863	3	1
	1960	21.178	35,7	15	17.819	30,1	13	9.339	15,8	6	3.698 (con PRI)	6,7	2	1.968 (con mon.)	3,3	1	1.968 (con PLI)	3,3	1	4.975	8,4	3	3.698 (con PSDI)	6,7	2

PIETOSA FINE DI UNA GIOVANE MONDANA A REGGIO EMILIA

STRANGOLATA NEL LETTO CON UNA CALZA DI SETA

L'assassino è un ragazzo biondo, che era stato visto uscire dalla stanza della vittima Tratto in arresto, ha confessato, senza però dare una spiegazione logica al suo delitto

Reggio Emilia, 12

Una donna di 28 anni, ex canzonettista, è stata strangolata nel suo letto, verso le due di questa notte, da un giovane incensurato, che le ha stretto il collo con una calza di seta. L'omicida è stato identificato dai carabinieri a tarda sera, dopo una giornata di febbrili indagini e di sistematici interrogatori: egli ha confessato pienamente il suo delitto, ma non ha saputo darne una spiegazione plausibile, nè indicare un movente qualsiasi.

Il delitto è stato compiuto in una stanza di via Cavani, dove la vittima, Norma Casini, che da qualche tempo aveva abbandonato il palcoscenico per dedicarsi a un altro genere di vita, era solita ricevere i suoi occasionali clienti. La donna era piuttosto nota nel Reggiano, poichè sino a qualche anno fa aveva dato vita, con altre due sorelle a un terzetto, che si esibiva in locali da ballo; in precedenza le tre ragazze facevano parte di un quintetto, nel quale si esibivano anche i loro genitori.

Il delitto è stato scoperto da Alessandro Mazzoli, di 32 anni, il quale, secondo accordi presi con la donna nella serata, si era recato verso le 2 nella stanza di via Cavani per attenderla. Il Mazzali, che si definisce il fidanzato della Casini, ha riferito di aver bussato alla porta della stanza, secondo le intese, ma di aver udito una voce che diceva: «La Norma ora dorme: io mi sto vestendo». Il Mazzali, allora, aveva atteso qualche minuto vicino al portone dell'abitazione della Casini, dove aveva visto un giovane biondo, vestito di grigio, alto circa 1,65, dall'apparente età di 22 anni, uscire dal portone e allontanarsi su un ciclomotore.

Raggiunta la stanza della donna, il Mazzali, alla scarsa luce di una lampada a petrolio, scorse la Norma sul letto, priva di vita. Egli, pensando che fosse soltanto svenuta, chiese aiuto a una vicina di casa, Ada Galaverni, addetta alla pulizia della stanza.

E' stata la Galaverni ad accorgersi che la Casini era stata strangolata, con una calza di seta che aveva ancora stretta al collo.

Prima che sul posto si recasse la polizia, sono giunte nella stanza della Casini, la madre di questa e le sorelle Edda e Ivonne, che abitano nella stessa strada. Le donne, avvolta la vittima in un lenzuolo, ne hanno trasportato il cadavere nella loro abitazione. Di conseguenza, quando la polizia è arrivata sul posto, la vittima non era più sul luogo del delitto e la stanza era stata messa a soqquadro.

E' stato a tarda sera, come si è detto, che l'Arma dei carabinieri ha tratto in arresto l'omicida, identificato per Elio Bertolotti, di 22 anni, da Luzzara, un giovane disoccupato, senza precedenti penali. I carabineiri sono giunti alla sua identificazione dopo aver setacciato e controllato per tutto il giorno gli alibi di circa 150 persone del centro cittadino e dei vicini Comuni, i cui connotati potevano somigliare a quelli del giovane che, nelle prime ore di stamane, era stato visto uscire dall'abitazione della mondana. L'interrogatorio del Bertolotti si svolgeva come tanti altri, senza particolare impegno, ma essendo egli caduto in alcune gravi contraddizioni, gli inquirenti hanno dedicato al giovane maggiore attenzione ed egli, incalzato dalle domande, non ha tardato, infine, ad ammettere, quasi si liberasse da un peso insopportabile, di essere stato l'autore dell'assassinio.

Il Bertolotti ha confessato davanti al maggiore Giudici, comandante del gruppo dei carabinieri di Reggio Emilia e, successivamente, davanti al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Lusenti. Interrogato sui moventi del crimine, il Bortolotti non ha saputo dare una spiegazione convincente. Poichè, a quanto risulterebbe, egli ha sofferto in passato di attacchi epilettici, non si esclude che possa aver agito sotto un impulso di «raptus».

Tafferuglio a Milano tra studenti ed estremisti

Milano, 12

Un tafferuglio per dissensi politici è avvenuto nel pomeriggio davanti all'ingresso del liceo «Manzoni», in via Orazio: ne è seguito un pugilato e quattro studenti, pesti e sanguinanti, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici, dell'Ospedale policlinico.

Mentre gli studenti attendevano l'apertura del cancello e l'inizio delle lezioni, sono giunti alcuni giovinastri appartenenti ad un partito di estrema destra, che hanno lanciato manifestini. Gli sconosciuti sono stati affrontati da alcuni studenti e ben presto la disputa verbale è degenerata.

La bidella della scuola ha telefonato alla Volante e i disturbatori si sono allontanati. Gli studenti feriti sono stati caricati su un'autolettiga della Croce Bianca e trasportati al policlinico. Il primo Pierluigi Corno, di 19 anni, è stato dichiarato guaribile in sette giorni, mentre gli altri hanno riportato ferite e contusioni guaribili in pochi giorni.

Sull'episodio sta svolgendo indagini l'ufficio politico della Questura, il cui dirigente ha già interrogato i quattro studenti. L'episodio d oggi aveva già avuto un prologo una quindicina di giorni fa: anche allora giovani di un partito di estrema destra si erano presentati davanti al liceo e avevano lanciato manifestini. Anche allora erano stati affrontati dagli studenti, ma non si era però arrivati allo scambio di pugni.

Sull'Autostrada del Sole

Tancredi Pasero e la moglie contusi in un incidente d'auto

Fidenza, 12

Il basso Tancredi Pasero di 69 anni, e la moglie, sono stati protagonisti di uno spettacolare incidente stradale avvenuto sull'Autostrada del Sole nei pressi d iFidenza, in provincia di Parma. La macchina, una «2100» targata Milano, condotta dal Pasero, e sulla quale era la moglie Libose Pavlihova, di 60 anni, per cause non ancora accertate, è sbandata sulla destra e, dopo aver sorvolato la rete di delimitazione è «planata» su un terreno laterale percorrendolo in posizione normale per circa 150 metri.

Una pattuglia della «stradale» che transitava proprio in quel momento, ha prestato i primi soccorsi agli infortunati trasportandoli successivamente all'ospedale di Fidenza. Mentre il cantante è stato dimesso avendo riportato solo lievi abrasioni, la moglie è stata trattenuta in osservazione in attesa dell'esame radiografico.

Auto investita dal treno merci

Ferrara, 12

Un incidente ferroviario è avvenuto oggi sulla linea Ferrara - Ravenna, nelle vicinanze di Montesanto. Una «600», condotta dal mediatore di bestiame ferrarese Vinicio Dolcini, di 49 anni, stava procedendo su una strada di campagna, tra Voghera e Monastirolo, quando, nell'attraversare il passaggio a livello incustodito nei pressi di Montesanto, si è improvvisamente arrestata sul binario di corsa.

In quell'istante sopraggiungeva il «Merci 501», condotto dal macchinista Enzo Sabini, di 36 anni, di Rimini. Appena scorto l'ostacolo, il Sabini ha frenato, ma non ha potuto evitare che la locomotiva investisse e trascinasse per alcuni metri l'automobile.

Il Dolcini è stato trasportato, con il reno che l'aveva investito, nella stazione di Montesanto, da dove, con un mezzo di fortuna, è stato fatto proseguire per l'ospedale di Portomaggiore, dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario, aperto calmo, ha accentuato nel corso della seduta la sua tendenza, finendo con un tono pesante. Le offerte, che in apertura erano state agevolmente assorbite, divenivano sempre più pressanti a causa della chiusura della decadale, che ha consigliato anche lo smobilizzo delle posizioni speculative. Tutti i comparti hanno perduto terreno; diversi valori, e tra questi alcuni titoli pilota, segnano nuovi minimi. Più colpiti sono apparsi Edison; Viscosa, gli assicurativi, le C. Erba, che hanno iniziato ieri le operazioni di aumento del capitale, Liquigas e alcuni valori a scarso flottante. Solo pochi valori hanno dimostrato una certa resistenza (alcuni immobiliari, qualche elettrico, Mittel, Comp. Milano priv., Falck, Eternit e Cascami). Ancora calmi i titoli di Stato e in leggera ripresa alcune scadenze dei Buoni del Tesoro; prevalentemente riflessivo il comparto obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato 33 milioni; Buoni del Tesoro 118 milioni; obbligazioni 1.009.000.000; azioni n. 1.133.375.

Titoli di Stato: R. It. 5% 105.45 (—); Red. 3,50% 100,25 (100,40); Ric. 3,50% 88,20 (88), 5% 99,30 (99,45); Trieste 5% 97,60 (98); Rif. F. 5% 97,60 (97,70).

Buoni del Tesoro: 1963 100,80 (100,45), 1964 101,05 (100,95), 1965 101,15 (—), 1966 101,40 (101,20), 1966 (sett.) 101,20 (101), 1968 101,35 (101,45), 1969 101,40 (101,35), 1970 102,20 (02), 1971 101,30 (101,35).

Alimentari: Certosa 3540 (3500), Distillerie 3390 (3430), Eridania 2949 (3050), Es. Molini 1780 (—), Motta 31.300 (31.995), Romana Zuccheri 310 (323).

Assicurativi: Ass. Gen. 145.400 (149.090), Ass. Mil. 50.010 (51.100), Ass. Mil. priv. 42.400 (42.250), Ass. Torino 16.000 (16.420), Ass. Torino priv. 10.999 (11.410), Incendio 16.300 (16.700), L'Assicuratr. 78.000 (81.100), Ras 57.510 (60.050).

Bancari: Mediob. 99.120 (101.350).

Chimici: Anic 2735 (2801), Brioschi 11.000 (—), Gas Napoli 1120 (—), Erba 18.000 (19.080), Italgas 2380 (2415), Larderello 3800 (—), Ledoga 16.830 (17.120), Liquigas 300 (310,25), Mira Lanza 50.700 (51.800), Ossigeno 2800 (2801), Pibigas 134,75 (136,25), Rumianca 2230 (2250), Saffa 8950 (9100), Farom 1720 (1730).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1280 (1309), Cieli 3202 (3255), Dinamo 2610 (2670), Edisonvolta 2291 (2340), Bresciana 2360 (2448), Caffaro 470 (478), Calabria 1645 (1650), Campania 1740 (1730), Sarda 5270 (5280), Valdarno 2900 (2910), Emiliana 2370 (2360), App. Centr. 2860 (2930), Alto Veneto 2515 (—), Subalpina 2900 (2890), Lucana 2310 (2300), Magneti 1635 (1716), Marelli 1010 (1030), Orobia 2590 (2670), Pugliese 1520 (1540), Romana 2815 (2820), Seso 2230 (2280), Sip 1490 (1512), Sme 2425 (2450), Tecnomasio 4000 (4100), Teti 3080 (3115), Terni 508 (511,50), Unes 2610 (2630), Vizzola 3758 (3805).

Finanziari: Bastogi 2688 (2775), Breda 5780 (5890), Finelettrica 1377 (1386), Finmare 600 (—), Finsider 1460 (1485), Gim 7000 (7250), Invest 4170 (4280), Italpi 3850 (3899), La Centrale 14.480 (14.700), Pirelli & C. 8950 (9230), Sifir 1430 (1455), Stet 3190 (3289), Sviluppo 2720 (3000 ex).

Immobiliari e agricoli: Aedes 7630 (—), Beni Stab. 7970 (8000), Bonifiche 910 (—), Co. Ge. 17.100 (17.400), Imm. Roma 1323 (1335), Sagi 2510 (2495), In. Edilizia 6200 (6150), Milano Cen. 51.500 (—), Risanamento 8850 (8890), Silos Genova 7200 (7110).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 601 (610), C. Westingh. 1500 (1495), Fiat 2897 (2926), Fiat priv. 2330 (2348), Nebiolo 1190 (1198), Olivetti 8800 (8988), Tosi Franco 1590 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 11.740 (11.710), Broggi-Izar 2200 (2285), Dalmine 2052 (2070), Ilssa-Viola 1850 (1960), Italsider 1560 (1569), Magona 1490 (1495), Metalli 5600 (5660), Montecatini 3099 (3150), M. Amiata 5475 (5545), Monteponi 1165 (1152), Siele 5790 (5800), Trafilerie 2930 (2960).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9450 (9550), Cot. Cantoni 33.200 (33.984), Val Ticino 66 (66,75), Olcese 1940 (1985), Cucirini 13.000 (13.300), Stampati 6010 (6340), Cascami Seta 9660 (9650), Fisac 545 (551), Lanerossi 6240 (6306), Gavardo 4350 (4390), Scotti 250 (—), Linificio 1200 (1185), Marzotto priv. 2650 (2690), Rossari 37.900 (—), Rotondi 52.350 (—), Man. Tosi 5120 (5100), Cot. Merid. 560 (555), Pacchetti 1605 (—), Snia Visc. 7415 (7602), Snia priv. 6080 (6240), Bernasconi 3506 (—), Tilane 315 (—), Unione Manifatt. 93.000 (93.730).

Diversi: De Ferrari 1560 (—), Baroni 235 (230), Cart. Binda 57.500 (58.000), Cart. Burgo 33.600 (34.990), Cementir 7300 (7575), Cer. Pozzi 1162 (1170), Cer. Ginori 1460 (1470), Ciga 8065 (8250), Edison 4320 (4540), Eternit 7310 (7300), Italcementi 26.190 (27.000), Cond. Acqua 985 (—), Rinascente 768 (775), Rinascente priv. 602 (620), Linoleum 4800 (4980), Pirelli S.p.A. 11.530 (11.790), Rejna A. 2310 (2345), Smeriglio 405 (408), Terme Acqui 37.800 (39.000).

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5900-6100; marengo svizzero 5250-5450; oro 702-712; argento puro 20,50-21,50.

TRIESTE

Il mercato ha avuto una cedenza generale di tutte le voci più in vista. Molto diffuso il circolante, che però non è riuscito a soddisfare completamente l'offerta, portando così i titoli a iscriversi al listino ai minimi della giornata. Leggere cedenze anche nei valori di Stato. Fermi i locali. Titoli trattati: 16.000 Liquigas, 2000 Stet, 710 Sade, 500 Viscosa ord., 450 Catini, 200 Finsider, 200 Pirelli, 200 Generali, 100 Italsider, 25 Ras, 25 Assicuratrice It.

Generali 146.300 (149.000), Ras 59.600 (60.300), Gerolimich 8650 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 37.350 (—), Picc. Ferr. 4935 (—), Italsider 1575 (—), Cantieri 299 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

TRAGICO VOLO DI ADDESTRAMENTO A SUD DI PADOVA

Due reattori si schiantano contro le pendici di un colle

Entrambi i piloti periti nello scoppio dei loro apparecchi

Padova, 12

Due reattori militari in volo di addestramento sono andati a schiantarsi stamani sulle pendici del Monte della Madonna, nei Colli Euganei: entrambi i piloti sono deceduti sul colpo.

La sciagura è stata ricostruita dopo minuziose ricerche, durata più ore. In un primo momento, si era creduto che un solo reattore avesse cozzato contro il versante Nord del monte; poi, in seguito alla segnalazione della base aerea di Treviso che due apparecchi non erano rientrati alla base, le ulteriori ricerche hanno permesso di stabilire che gli aviogetti distrutti erano due, anzichè uno.

I due reattori, del tipo G. 91 Fiat, era partiti dalla base di Treviso alle 9.02, per un volo di addestramento in coppia. Secondo quanto si può credere, essi sorvolavano a bassa quota gli Euganei. Il cielo era coperto di nubi e sui colli gravavano fitti banchi di nebbia; inoltre piovigginava.

Appare tuttavia inspiegabile come i piloti dei due aerei, capitano Egidio Bolletta, di 28 anni, di Bologna, e maresciallo Renano Vivani, di 29 anni, di Udine, che dovevano aver presenti tutti gli strumenti di bordo per la rotta e la quota, siano andati a cozzare contro il versante Nord del Monte della Madonna, alto 523 metri.

Contrariamente a quanto si era creduto in un primo tempo, non si è trattato di uno scontro. I due apparecchi, che volavano appaiati a forte velocità, si sono sfasciati contro il monte senza essere venuti a collisione fra loro.

La sciagura è stata fulminea e non ha avuto testimoni. Un civile e i militari del 43.o battaglione Genio trasmissioni sono stati richiamati sul posto dallo schianto e dal formidabile scoppio dei due aerei. Durante le operazioni di soccorso, un militare, Vincenzo Guagliata, è rimasto ferito, ma non gravemente, da uno scoppio: forse si è trattato della carica esplosiva sistemata sotto il seggiolino del pilota e che serve per provocarne l'espulsione in caso di emergenza.

Sul posto della sciagura si sono recati anche gli ufficiali del Comando aeronautico che ha sede sul Monte Venda e militari dell'aeroporto «Gino Allegri» di Padova, oltre ai carabinieri di Teolo.

Sotto la pioggia la «vernice» della 31.a Biennale di Venezia

Venezia, 12

Dopo una notte e parte della mattinata trascorsa negli ultimi preparativi per l'allestimento dei 26 padiglioni, stamane alle 10 i cancelli della «Biennale», giunta alla sua 31.a edizione si sono aperti ai Giardini Napoleonici pe roltre 400 critici d'arte italiani e stranieri, inviati speciali di qoutidiani e riviste di tutto il mondo. La pioggia non ha arrestato l'afflusso oltre che dei giornalisti, di numerosi visitatori, tra i quali i direttori dei principali musei e gallerie italiani e stranieri, collezionisti privati, rappresentant del mondo culturale veneziano ed italiano ed espositori.

Molto ammirato è stato il padiglione dei Paesi nordici (Finlandia, Svezia e Norvegia) realizzato dall'architetto svedese Sverre Fehn e inaugurato alla presenza delle rappresentanze dei tre Paesi, del presidente e del segretario generale della Biennale professori Siciliano e Dell'Acqua. Il commissario svedese ha espresso, nel corso della cerimonia, il proprio ringraziamento all'autore del padiglione, il quale ha ambientato la moderna costruzione in modo aderente all'ambiente naturale della mostra.

L'ufficio stampa della Biennale a mezzogiorno aveva già distribuito oltre un migliaio di copie di bozze del catalogo, mentre numerose sono state le richieste di fotografie delle più significative opere italiane e straniere. Nella mattinata non si sono avute contrattazioni per l'acquisto delle opere da parte dei direttori di musei e di gallerie intervenuti alla vernice.

Domani sera e dopodomani giovedì avranno luogo le proiezioni della V mostra internazionale del film sull'arte. Saranno proiettati varie decine di film e di documentari prodotti da dodici Paesi.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: l'attrice Abbe Lane e il marito Xavier Cugat sono giunti a Fiumicino con un aereo di linea proveniente da New York. Registreranno per la TV una puntata del «Signore delle 21»

Preparativi per il traforo stradale del Frejus

Lione, 12

A Lione si è costituita oggi la Società francese per il traforo stradale del Frejus. Vi partecipano i Dipartimenti, le Camere di commercio ed i Comuni delle zone interessate al nuovo tunnel. Alla firma dell'atto costitutivo erano presenti il Presidente della provincia di Torino prof. Grosso, il Sindaco ing. Anselmetti, il presidente della Società italiana per il Frejus conte Marone e numerosi rappresentanti degli Enti economici che finanzieranno la costruzione.

La società francese non prenderà parte ai lavori, ma si inserirà poi nella gestione del traforo. L'intero tunnel, che costerà 14 miliardi, sara costruito a spese della società italiana. E' stata presentata domanda di concessione attraverso il Ministero degli Esteri per il tratto che corre sotto le Alpi in territorio francese e non appena Parigi darà il suo consenso, cominceranno gli scavi.

La galleria avrà una lunghezza di 12.276 metri, dei quali 6568 in territorio italiano. In Italia si entrerà a Bardonecchia, a quota 1286 metri. In Francia a Fourneaux, a quota 1140. La strada sarà larga circa 9 metri. E' un'opera di grande importanza che consentirà di aprire una «via europea» lungo la direttrice del 45.o parallelo, convogliando decine di migliaia di veicoli verso Torino e nella Val Padana. Il traforo del Frejus inoltre risolverà il problema della chiusura del valico alpino durante il periodo invernale.

UN CAMIONCINO COZZA CONTRO UN AUTOTRENO

DUE MORTI E TRE FERITI SULLA STRADA DELLA VALSUGANA

Quasi illeso un sesto coinvolto nel grave incidente

Trento, 12

Un grave incidente della strada si è verificato questo pomeriggio sulla statale della Valsugana, nella «stretta del Marter». Un camioncino di una società idroelettrica, con sei operai a bordo, che viaggiava ad andatura sostenuta in direzione di Levico Terme, si è scontrato frontalmente con un autotreno. Il furgone è uscito di strada sfasciandosi. Il bilancio della sciagura è di due morti, tre feriti gravi e un contuso.

I morti sono il capo operaio Narciso Tonina, di 58 anni, di Gardolo, che sedeva a lato del guidatore, e Giuseppe Dandel, di 49 anni, nativo di Mestre e residente a Gardolo di Trento. Hanno riportato ferite di grave entità gli operai Emilio Pagotto, Lino Benuta, e Giuseppe Tabarelli, tutti di Lavis, che sono stati ricoverati nell'ospedale di Borgo Valsugana, mentre la sesta persona che si trovava a bordo del camioncino, Adriano Brighenti, di Gardolo, è uscito quasi incolume dallo scontro: il Brighenti è stato infatti sbalzato dal cassone ed è ricaduto al suolo, producendosi soltanto leggere abrasioni.

Alla guida del camioncino era il Tabarelli, il quale però non è ancora in grado di dare spiegazioni sulle circostanze che hanno determinato la sciagura. Dai primi accertamenti compiuti dalla Polizia stradale, sembra tuttavia che la tragica collisione sia avvenuta a seguito di un improvviso sbandamento del mezzo sul quale erano i sei operai.

L'incidente è accaduto all'altezza del rudere della «Torre Romana» nella strettoia presso il ponte sul fiume Brenta, al «Marter di Roncegno». Il camioncino apparteneva alla Società Idroelettrica piemontese e viaggiava da Borgo Valsugana alla volta di Gardolo di Trento.

Appena accaduto il disastro, sul posto si sono recate alcune pattuglie della Stradale, squadre di vigili del fuoco e volonterosi. All'ospedale di Borgo, dove i feriti hanno trovato ricovero, sono affluiti numerosi donatori di sangue.

Il traffico sulla statale della Valsugana, rimasto interrotto, è stato riattivato alcune ore dopo l'incidente.

Il caso di Napoli

RINVII A GIUDIZIO per il plasma adulterato

Napoli, 12

E' stata depositata, stamani, la sentenza del consigliere istruttore dott. De Sanctis relativa all'adulterazione del plasma sanguigno, fornito dalla sezione partenopea dell'«Avis» all'ospedale «incurabili» nel settembre del 1960, che causò la morte di quattro degenti, Giuseppina Muto, Salvatore Granata, Tommaso Ruggiero e Carmen Genua, ai quali fu somministrato. Con la sentenza sono stati rinviati a giudizio il dott. Agostino Lauri, dirigente la sezione partenopea dell'«Avis», e gli analisti dott. Vincenza Pisanelli e Raffaele Formicola.

Nel settembre del 1960, a seguito del decesso dei quattro degenti nell'ospedale «incurabili», le competenti autorità disposero un'inchiesta, che si concluse con la denunzia all'A. G. di alcuni sanitari, tra cui il commissario straordinario agli ospedali riuniti prof. Babolini, il sovrintendente agli stessi ospedali prof. Marinelli e il medico provinciale dott. Tecce.

Il processo sarà celebrato nel prossimo settembre.

UN SOLDATO VITTIMA DI UNA CRISI NERVOSA

Spara all'impazzata la sentinella di una polveriera

Trento, 12

Una sentinella, la notte scorsa, colta improvvisamente da una crisi di nervi, ha imbracciato il fucile, mettendosi a sparare all'impazzata. Si tratta di un soldato del quale l'autorità inquirente non ha voluto fornire le generalità. Egli, prima di sparare, montava la guardia davanti a un deposito di munizioni presso la polveriera di Pramarquà di Covo, a una decina di chilometri da Trento. I capiposto e alcuni commilitoni, accorsi, hanno disarmato la sentinella, che è stata accompagnata prima all'ospedale psichiatrico di Pergine, quindi all'ospedale militare di Verona.

Ergastolano modello graziato dopo 36 anni

Volterra, 12

L'ergastolano Giacomo Gagliardi, di 61 anni, di Reggio Calabria, dopo 36 anni di carcere trascorso nei penitenziari di Porto Santo Stefano, Porto Azzurro, Aversa e Volterra, è stato oggi graziato dal Presidente della Repubblica, per il suo ottimo comportamento durante gli anni di detenzione.

Il Gagliardi fu condannato alla pena dell'ergastolo nel 1926, quando aveva 25 anni, in quanto ritenuto resposabile di omicidio a scopo di rapina. Egli uccise tale Flice Ferrari a pugnalate e poichè alla vittima mancò un orologio e un ombrello, benchè avesse indosso una cospicua somma (all'epoca, si parlò addirittura di 32 mila lire), i giudici ritennero il Gagliardi colpevole di omicidio a scopo di rapina. Il Gagliardi, invece, ha sempre sostenuto di aver ucciso il Ferrari perchè lo riteneva l'assassino di suo fratello.

Il Gagliardi, che si trova nel penitenziario di Volterra dal 1937, non avendo alcun parente, allorch sarà liberato, rimarrà a Volterra, continuando a svolgere il mestiere di fabbro, che ha esercitato per tutti gli anni della sua detenzione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia annuvolamenti intermittenti con locali addensamenti e brevi piogge isolate su regioni del medio Adriatico e quelle dell'Appennino centro meridionale. Temperatura in aumento su versante tirrenico, senza notevoli variazioni altrove. Venti: su versante tirrenico moderati occidentali, su versante jonico ed adriatico moderati variabili. Mari: Tirreno, Mare di Sardegna mossi; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 24; Verona 13, 20; Trieste 13, 18; Venezia 14, 19; Milano 14, 23; Torino 16, 24; Genova 15, 21; Bologna 14, 21; Firenze 14, 26; Pisa 14, 25; Ancona 15, 20; Perugia 12, 21; Pescara 8, 24; L'Aquila 9, 19; Roma 13, 23; Campobasso 9, 20; Bari 12, 22; Napoli 10, 22; Potenza 8, 19; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 15, 24; Messina 16, 24; Palermo 14, 22; Catania 12, 25; Alghero 16, 22; Cagliari 14, 24.

LA CITTÀ DEL TRICOLORE

L'ALTRO giorno, andando a Milano, fui attratto, alla stazione di Reggio Emilia, durante la sosta del treno, da una aiuola che, alla sinistra dello edificio, presentava qualcosa di scritto sull'erba. O meglio, si trattava di due aiuoline contigue, sulla prima delle quali si leggeva «Città del»; il resto della frase non riuscivo a percepirlo per causa di un vagone merci che me ne impediva la vista. «Città del»: di che cosa? Dico la verità che stetti per un po' ad arzigogolare su. Mi venne in mente l'uno o l'altro motivo che poteva considerarsi come attributo della città. Pensai, Dio mi perdoni, anche a qualche prodotto commerciale. Si sa come la curiosità venga stimolata in simili circostanze. Anche un altro mio compagno di scompartimento doveva trovarsi nelle stesse condizioni se, pure lui, tentava come poteva di sbirciare. Macchè! C'era quel coso davanti. Finalmente si mosse, ed ecco che risalta anche la seconda metà della scritta. Diceva «del Tricolore». «Città del Tricolore». Reggio Emilia, in questa fioritura di primavera, aveva ricamato, con i fiorellini, la sua definizione, e ci teneva di farlo sapere a quanta più gente possibile: che la nostra bandiera era nata lì, fra le sue mura, in tempi duri, quando non solo l'Italia era tutta a pezzetti, ma sarebbe stato quasi assurdo prevedere che fra non molto — un fra non molto relativo — sarebbe diventata una, e che avrebbe assunto allora per simbolo, per bandiera, quello che, al momento, era un semplice stendardo.

Mi dava, insomma, l'impressione che Reggio Emilia dicesse: «Oh, italiani e forestieri, ricordatevi che il glorioso tricolore è nato qui, da me; e, se non vi dispiace, rivolgetemi, anche fuggevolmente, un saluto se non un grazie». Cara, Reggio Emilia!

* * *

Con i rivolgimenti storici, politici e sociali che sono avvenuti, in tanto cangiare di stati di animo e di costumi, per i nuovi problemi che si propongono, mentre si discute di un'Europa da unificare, e chi la vuole in un modo e chi in un altro, e si tende alla fusione delle economie, e si cerca, per quanto è possibile, di abbassare le barriere che distinguono l'uno dall'altro popolo, e anche le mentalità e i linguaggi tendono ad accostarsi e a procedere a degli scambi, in tale situazione dico, può darsi che si sia perso di vista, e non per malanno si intende, il senso della bandiera, ossia del Tricolore. Può darsi anche che sia accaduto come per tante altre cose, che a furia di vederle, perdono molto di quel che di più prezioso c'è in esse. A furia di passare sotto il campanile di Giotto, non lo riguardo più nè bado alla sua eccezionale bellezza. Così per la bandiera. Si sa che c'è, ma non si riflette più al suo senso, tanto è ovvio; e si finisce, qualche volta, addirittura con lo smarrirlo. Eppure se c'è un simbolo potente, prepotente, vitale, insostituibile, questo è per l'appunto la bandiera. Si sa voglia l'alto stato attuale fa bene, e non potrebbe essere diversamente, di unificare le nazioni e gli Stati, di affratellare i popoli; ma l'affratellamento non esclude l'individualità o la personalità. Pensiamo proprio alla famiglia. Più sono uniti i membri, quando vivono d'amore e d'accordo? Eppure ognuno ha, e tiene a conservarla o a distinguerla sempre di più, la sua natura e la sua fisionomia, con i tratti del carattere e delle inclinazioni ben distinti ed evidenti. Dovremmo stupirci se le nazioni tengono a serbare la loro individualità e personalità, anche se stringono vicendevolmente vincoli d'interessi e, magari, d'affetti? La bandiera è, per l'appunto, il segno, ben visibile, della personalità singola nella concordia delle varie mentalità e dei disparati caratteri.

Il Tricolore valse a Reggio Emilia, oltre il resto, uno dei discorsi più appassionati, più caldi di amor patrio, di Giosuè Carducci: esempio, fra i più cospicui, di un'eloquenza che nasce dalla profondità del sentimento. «Sii benedetta! — disse il grande poeta, rivolgendosi alla bandiera — benedetta nella immacolata origine, benedetta nella via di prove e di sventure per cui immacolata ancora procedesti, benedetta nella battaglia e nella vittoria, ora e sempre, nei secoli! Non rampare di aquile e leoni, non sormontare di belve rapaci, nel santo vessillo; ma i colori della nostra primavera e del nostro paese, dal Cenisio all'Etna; le nevi delle Alpi, l'aprile delle valli, le fiamme dei vulcani. E subito quei colori parlarono alle anime generose e gentili, con le ispirazioni e gli effetti delle virtù onde la patria sta e si augusta; il bianco, la fede serena delle idee che fanno divina la anima nella costanza dei savi; il verde, la perpetua rifioritura della speranza a frutto di bene nella gioventù de' poeti; il rosso, la passione ed il sangue dei martiri e degli eroi. E subito il popolo cantò alla sua bandiera ch'ella era la più bella di tutte e che sempre voleva lei e con lei la libertà».

* * *

Proprio dalla libertà ebbe origine, nel 1797, in Reggio Emilia, il Tricolore: che fu, in principio, semplice stendardo militare. Ma da questo a diventare insegna nazionale, la nostra bandiera, ci corre. Bisogna che si arrivi al 1848, o per essere più precisi, alla fine del 1847, perchè si cominci ad aver coscienza di ciò che quel simbolo sarebbe poi effettivamente diventato. Dopo Reggio Emilia, è Genova la città che contribuì a dar forza al Tricolore, a indicarlo come l'insegna di qualche cosa che trascendesse di gran lunga problemi e interessi locali, per rappresentare un insieme di sentimenti e di certezze.

Genova, per l'appunto, festeggiando, nel dicembre del 1847 la ricorrenza della cacciata degli austriaci, si preoccupò, in tale circostanza, di porre fine ai sospetti e ai malintesi che la sua unione con Torino aveva provocato, e di stabilire dei legami di rispetto o di affetto con la città piemontese; di trasformare insomma l'unione ligure-piemontese, da forzata e materiale, in sincera e spirituale. Gli studenti della «Giovane Italia» furono tra i primi a sollecitare il ritiro delle vecchie bandiere particolaristiche per sostituirle con una nuova, il Tricolore, valida per la Liguria e il Piemonte. Col Tricolore essi, il 10 dicembre, guidati da Goffredo Mameli, di cui cantavano l'inno, entrarono nell'Università. «Entra il vessillo — si legge nel rapporto di un testimone — entra la schiera nell'ordine usato, che rigirando l'augusta sala componesi in mezzo a corpo quadrato e in cima il vessillo di contro al Presidente. Di nuovo un battere, di nuovo l'inno, che risuonava per la volta echeggiante; aveva un magnifico effetto. Restato il canto, il signor Mameli si avvicina e presenta al Presidente lo stendardo, simbolo d'unione e concordia nella studiosa gioventù, a comun nome con una breve parlata, della quale io non rammento bene l'apparato delle parole, ma sossopra dicevano che gli studenti di questa R. Università depositavano nelle mani del loro Presidente quel vessillo come a loro Capo degno di custodirlo. E rispondeva il Presidente, impugnato il vessillo, a un di presso con queste parole convenienti alla fausta ricorrenza: "Ricevo con viva riconoscenza, e permettetemi che il dica con giusto sentimento d'orgoglio, da voi questa bandiera che io riguardo come un simbolo dell'amore che noi tutti sentiamo ardentissimo e per l'immortale Pontefice e per l'ottimo e generoso Principe e per la gloria del nostro Paese e per la prosperità e concordia d'Italia. Siate certi, o signori, che questo prezioso deposito sarà custodito da me gelosamente siccome pegno dei nostri sentimenti di cui siamo tutti animati".

Si arriva al 1848. Nella rivoluzione di Palermo e di Napoli, il Tricolore si era imposto. Quando, nel marzo, si trattò di decidere la guerra del Piemonte all'Austria, insorta Milano, si fecero pressioni sul re Carlo Alberto perchè sostituisse l'antico stendardo blu dei Savoia col Tricolore. Carlo Alberto si mostrò in principio perplesso, e non c'è da stupirsene; poi cedette. La solenne consacrazione del Tricolore ormai era avvenuta; il resto è noto; ossia quel che ha significato, e che significa, per l'Italia e per tutti noi.

Reggio Emilia ha davvero di che vantarsi.

Luigi M. Personè

La Sezione sovietica alla Biennale di Venezia

Venezia, 12

Anche quest'anno, come già nella precedente edizione della Biennale nel 1960, l'arte sovietica sarà presente a Venezia alla XXXI Biennale con un nutrito numero di artisti; una quindicina fra pittori, scultori, incisori e disegnatori.

Accanto al pittore armeno ultraottantenne Matiros Sarian, che presenterà a questa rassegna alcune delle sue opere più felici, ci saranno pittori giovani come Qhelli Korjev, Mikhail Bojil e Igor Simonov.

Nel campo della scultura avranno invece particolare rilievo le opere di Konnenkhov del giovane Anikuscin di Leningrado e di Mikonas.

Per il suo romantico scenario il fiume Suwannee in Florida è meta di numerosi escursionisti

SOLO I MARINES POSSONO SALVARE I PACIFICI SIAMESI

SI ACCENTUA LA MINACCIA ALLE FRONTIERE DELLA THAILANDIA

Insensibile alle sofferenze dei sudditi affamati il Governo cinese ha intensificato la sua pressione sui territori del Sud-Est asiatico

Da alcune settimane, contingenti di Marines sono sbarcati — come è noto — in Thailandia. Un tempo la Thailandia aveva il classico nome di Siam, e la sua graziosa scrittura, tutta a ghirigori, viene tuttora indicata quale «siamese». Da qualche anno, il Siam ha voluto cambiar nome e definirsi orgogliosamente «Muang Thai», che significa «Il Paese dei Liberi», oppure «Prades Thai» ovverossia «Il Regno dei Liberi». Entrambe queste definizioni vorrebbero ricordarci che la Thailandia non è stata mai invasa o, almeno, assoggettata dai popoli vicini.

Purtroppo, le cose sono assai mutate oggi. I thailandesi, popolo di antica e statica civiltà, snervati da un clima troppo caldo e umido che non dà tregua tutto l'anno, non sono mai stati dei grandi combattenti, anche per la loro appartenenza alla mite religione buddista. Comunque, nel passato essi si sono dimostrati un tantino più combattivi dei loro pur snervati vicini, i laotiani, i cambogiani e i birmani, guadagnandosi una fama guerriera abbastanza usurpata.

Purtroppo, ripeto, le loro cose sono oggi mutate di molto. Per poter conservare la loro orgogliosa qualifica di «liberi», i thailandesi hanno dovuto ricorrere all'aiuto delle forze della SEATO, l'Alleanza del Sud-Est asiatico che corrisponde, come è noto, alla NATO in Occidente, ovverossia all'Alleanza Atlantica. Diremo subito che se di questa Alleanza dell'estrema Asia orientale non facessero parte diversi paesi di razza bianca, vale a dire gli Stati Uniti, l'Inghilterra, l'Australia, la Nuova Zelanda e, in ultimo, la Francia, essa varrebbe meno che nulla, dato che sia lo esercito reale thailandese, come quello repubblicano filippino e quello pakistano, nonostante l'addestramento moderno ricevuto, valgono qualitativamente poco. Di questi tre Stati asiatici, i migliori combattenti risultano ancora i pakistani, ma quelli dell'Ovest.

Ma chi minaccia così gravemente la Thailandia?, questo paese relativamente assai esteso con i suoi 513.000 chilometri quadrati di superficie, ma popolato da soli 18 milioni di abitanti? E' presto detto: la Cina comunista. E questa minaccia va giorno per giorno accentuandosi, sia alle frontiere del regno, sia nello stesso territorio thailandese.

I governi comunisti e totalitari hanno un enorme vantaggio, almeno iniziale, rispetto a quelli dei paesi liberi e democratici, quello, cioè, di poter disporre di tutte le risorse, di tutti i mezzi del paese, senza dover temere critiche e opposizioni interne. L'esempio della Cina comunista è ben eloquente in proposito. Vittima, tra l'altro, di puerili quanto pazzeschi piani industriali concepiti da irresponsabili, piani falliti l'uno dopo l'altro, la Cina rossa è ora ridotta alla miseria e alla fame più nera. Migliaia di cinesi muoiono ogni giorno letteralmente d'inedia. I drammatici episodi di Hongkong, il piccolo possedimento inglese riempitosi in qualche anno di oltre tre milioni di profughi, ci offre un esempio eloquente della tragica situazione alimentare cinese alla quale non si vede per il momento un'attenuazione possibile. In situazioni del genere, qualsiasi paese che non fosse comunista avrebbe visto spazzato via da una rivoluzione popolare un governo così inumano quanto ambizioso e incapace. Ma il governo cinese, insensibile alle sofferenze di centinaia di milioni di individui, continua con indifferenza una scellerata politica di propaganda all'estero, nonchè di espansione. Nello stesso Sud America e nei nuovi Stati africani vengono pubblicate in inglese e in spagnolo lussuose riviste che esaltano i progressi tecnici realizzati dai comunisti cinesi. Nel Vietnam del Sud ferve, sempre più sanguinosa ed accanita che mai, una guerriglia costosissima, organizzata da Pechino, e alla quale le autorità militari di Saigon e, di recente, quelle americane, cercano, ora, di opporre una controguerriglia, con risultati fino ad oggi non troppo lusinghieri. A sua volta, il Laos si trova già sotto controllo, più o meno diretto, dei comunisti cinesi.

E qui occorre aggiungere che questi paesi non hanno riposto fino a oggi molta fiducia nelle forze europee della SEATO, temendo sempre quelle cinesi. Con un ragionamento ormai superato, i loro capi politici opinano che gli europei sono lontani mentre le forze cinesi sono vicine.

La cooperazione delle forze americane alla controguerriglia governativa nel Vietnam del Sud (cinquemila uomini specializzati e dotati di elicotteri), lo sbarco dei «marines» a Bangkok e il loro trasferimento in zone di frontiera della Thailandia hanno indubbiamente servito a sollevare il morale depresso di quel conglomerato di paesi che forma il Sud-Est asiatico e la cui perdita progressiva costituirebbe una vera catastrofe per l'Asia e per il mondo.

A dire il vero, la Cina rossa, affamata e stremata come si trova, e con le sue industrie ormai paralizzate, non ha grandi possibilità di conquiste territoriali, prova ne sia che da un pezzo Formosa nonchè le isole costiere in possesso dei nazionalisti vengono lasciate in pace. Tuttavia, se il Sud-Est asiatico che, si noti bene, è la regione più ricca e fertile nonchè meno sovrapopolata dell'Asia, venisse lasciato senza alcuna protezione, l'infiltrazione rossa andrebbe progredendo giorno per giorno.

La decisione americana di agire, d'accordo con il Governo reale di Bangkok e con quello repubblicano di Saigon, è giunta, perciò, quanto mai opportuna. Essa segnerà, indubbiamente un tempo di arresto della spinta cinese verso il Sud-Est asiatico e un sollievo morale per tutti gli Stati che vi fanno parte.

Nel frattempo, gli americani potenziano i loro «marines», uno splendido e agguerritissimo Corpo addestrato a combattere in tutti i climi e sotto ogni latitudine. Più che un Corpo vero e proprio, i «marines» costituiscono una forma armata a sè essendo dotati di tutte le armi e i mezzi esistenti nelle forze aeree e in quelle di terra. Oltre a un addestramento di eccezionale efficienza si è curata per i «marines» la possibilità di un intervento immediato in massa, quasi sempre per via aerea.

I «marines» americani hanno già evitato qualche anno addietro l'occupazione del Libano, il più piccolo e il più progredito degli Stati del Vicino Oriente, sbarcando a Beirut a richiesta del Presidente libanese. La loro opera preventiva di pace si è ora spostata nel Sud-Est asiatico. Possa la loro presenza offrire un po' di distensione a questa tormentata parte del mondo minacciata dalla nera idra comunista.

P. G. Jansen

Una delle migliori compagnie di balletti del Brasile sta ottenendo calorosi consensi coi suoi spettacoli in un teatro parigino

NEL '33 A BERLINO UN ROGO DI LIBRI

Scrittori tedeschi dal tifone al boom

Cronaca, critica dell'epoca presente e ricerche d'avanguardia formano le direttrici fondamentali della nuova letteratura

Il 10 maggio 1933 sulla piazza dell'Opera di Berlino un grande rogo illuminò per molte ore la notte. Bruciavano libri, a montagne, e il fuoco allucinante veniva alimentato con furore iconoclasta da uomini in camicia bruna che al braccio portavano la fascia con la svastica nazista. I libri erano di duecentocinquanta tra narratori, drammaturghi, poeti, saggisti, uomini di cultura che il regime di Hitler aveva prima boicottato e poi costretti all'esilio. In testa figuravano i nomi di Thomas Mann, Bertolt Brecht, Stefan Zweig, Erich Maria Remarque, assieme agli altri più rappresentativi degli anni venti in Germania, con opere che la propaganda nazista si era affrettata a definire «letteratura della sporcizia e dello scandalo». In effetti, come dirà Hans Bender, quel rogo non aveva illuminato soltanto la violenza della dittatura nazista, ma anche la fine di un'epoca culturale.

Dopo venne il diluvio; i pochissimi rimasti smisero di scrivere o lo fecero per sè, sparendo interamente dalla scena; gli altri, i giovani che crescevano all'ombra del nazismo o quelli che ad essa si erano adeguati, si uniformarono agli slogan di Goebbels. Da una letteratura mitteleuropea alimentata dagli choc della sconfitta, della rivoluzione bolscevica e dei problemi sociali, che avevano dato vita al fenomeno dell'espressionismo, si passava a un meccanico riempimento di vuote formule retoriche.

Nessuna meraviglia dunque se nel '45 attorno al bunker di Hitler si trovò soltanto terra bruciata. Per un tedesco che avesse vent'anni non era disponibile nessuna letteratura. E' ancora Bender che scrive: «La distruzione spirituale e culturale era stata non meno totale di quella prodotta dai bombardamenti sulle città tedesche». Tutto da rifare. E con quella puntigliosa capacità d'imitazione (vedi teatro di rivista e musica leggera) che li pongono tanto vicini ai giapponesi, dopo il diluvio i tedeschi iniziarono una serie veloce di riscoperte: Hemingway, Eliot, Garcia Lorca, Apollinaire, Sartre, Camus, Wilder, O'Neil, Pirandello. Era una inzuppata inebriante nella libertà, una sete che si poteva finalmente soddisfare.

Il banchetto durò poco; il tempo necessario per aggiornarsi se non proprio quello per guadagnare il tempo perduto. Tra le rovine del castello tragicamente crollato sopravvisse un senso d'angoscia tipicamente kafkiano: di uomini che avevano subito il passato come un destino e che avevano di fronte un avvenire incerto. Perciò, come annotò ancora Hans Bender, la rinascita di Kafka non fu soltanto rinascita di un autore: Kafka divenne anche, e non solo in Germania, il modello più o meno dichiarato di tutta una generazione.

Dai fronti disintegrati e dalla prigionia cominciarono intanto i ritorni; nel deserto qualcosa cominciò a muoversi. L'esperienza era stata spaventosa e violenta, e i primi impulsi furono di rievocazione. Erano cronache e diari; non si discuteva il problema della colpa e di coloro che avevano scatenato la guerra. Rappresentativo di questo nucleo della rinascita fu Felix Hartlaub, disperso nella battaglia per Berlino, i cui quaderni, pubblicati postumi (in Italia è noto «Nell'occhio del tifone»), preannunciavano il bisogno della tendenza diaristica come bisogno di chiarezza, di rinnovata e pura osservazione delle cose. E con un capitolo ancora inedito di Hartlaub si apre «Il dissenso», volume in cui l'editore Feltrinelli ha raccolto diciannove tra le prose più rappresentative della letteratura tedesca nel periodo 1945-'61, ovvero dal deserto al «boom».

La formula antologica che non sempre si raccomanda per la sua frammentarietà e il suo approssimativo rigore critico inteso come scelta, qui si rivela particolarmente dotata di attrazione. Merito indubbio della materia, o meglio dei personaggi singolari e drammatici insieme, ma merito anche del criterio di selezione operato da Hans Bender, che ha reso il panorama organico mediante una sistemazione cronologica di sicuro effetto. Al gruppo dei diaristi o del risveglio fa seguito infatti quello della consapevolezza di quanto è accaduto; nasce la critica dell'epoca presente e della società, si approfondisce la tematica dei problemi più attuali. Böll, Andersch, Risse e altri costituiscono questo secondo nucleo, come il primo contava, oltre che su Hartlaub, su Boerchert, Becker, Nossack, Walser. Infine il terzo gruppo, da Bachmann a Grass, da Weiss a Schmidt a Uwe Johnson (di cui «Congetture su Jakob» è stato pure pubblicato da Feltrinelli), tesi alla ricerca di nuove zone linguistiche, attaccati a una costante attività pionieristica anche se la loro avanguardia non ha nulla da spartire con gli «arrabbiati» anglosassoni.

E proprio il romanzo di Johnson, per l'impegno di rottura ideologica e formale che porta con sè, diventa un po' riassuntivo di inquietudini, scelte e orientamenti di questa generazione di scrittori postbellici. Lo stile e la struttura di «Congetture su Jakob» si potranno discutere ma si dovranno anche accettare proprio per il nucleo rivoluzionario che rappresentano in seno ad una letteratura su cui la storia ha fatto pesare troppe contraddizioni, e su cui lascia ancora pendere molti interrogativi.

Felix Hartlaub, Martin Walser e Uwe Johnson, tre dei più tipici rappresentanti della letteratura tedesca negli anni dal 1945 al '61. Ciascuno di essi può essere considerato il leader d'una delle correnti maggiori attorno alle quali si sono riuniti i nuovi scrittori tedeschi in questo dopoguerra

Felix Hartlaub, Alfred Andersch, Martin Walser e Uwe Johnson sono nomi che il pubblico italiano ha già avuto modo di conoscere in questi anni. Inseriti in una visione più ampia del fenomeno che rappresentano, com'è appunto «Il dissenso», testimoniano di interessi e di aperture di fronte al mondo validi al pari di un dialogo politico. Leggere questi diciannove autori usciti dal tifone che ha sconvolto la loro terra e le impalcature su cui si appoggiava la loro esistenza, equivale a leggere un sismografo. Lo dice molto bene Hans Bender nella chiara presentazione della raccolta, di cui qui abbiamo brevemente delineato il percorso. Non siamo ancora all'alienazione e ai problemi della massificazione; preoccupano ancora in questi nuovi autori tedeschi problemi individuali e di stile, inseriti in una cornice che è sempre di enigma latente se non proprio di «suspense». Certo che dall'ondata di libri preparati dagli editori per l'imminente stagione dei premi letterari, «Il dissenso», per la sua stessa struttura, è tagliato fuori; non dovrebbe invece essere dimenticato da chi anche nelle concilianti letture estive non tralascia di aggiornarsi con la realtà.

Libero Mazzi

A BREGENZ UNA SERIE DI ORIGINALI CONFERENZE

Una millenaria battaglia per la dignità dell'uomo

Vitalità della satira dagli antichi ad oggi

Vienna, giugno

E' nella possibilità degli anniversari — o almeno di coloro che tali ricorsi del tempo impiegano quali preziosi punti di appoggio per la propria memoria — di riportare all'attenzione anche dei più distratti non soltanto avvenimenti e protagonisti, ma anche certi fenomeni apparentemente marginali, che pure hanno avuto notevole importanza sul costume.

Questa volta è stato il centenario della morte del commediografo austriaco Johann Nestroy a riaccendere l'interesse degli studiosi di teatro, di letteratura e di scienze morali e sociali per la satira, considerata non già semplicemente come genere spettacolare, ma come forma critica — serrata e profonda — a particolari sistemi di vita e modi di pensare.

Pertanto l'Istituto di Scienze Teatrali dell'Università di Vienna ha organizzato a Bregenz, sul lago di Costanza, in occasione del prossimo festival, una serie di lezioni e conferenze sulla satira dedicate al tema «Vitalità della satira dagli antichi ad oggi». Il programma, che è stato curato dal noto studioso di materie teatrali prof. Heinz Kindermann — l'autore della monumentale «Theatergeschichte Europas» — prevede sette prolusioni sui seguenti argomenti: «Aristofane» del prof. Walter Kraus di Vienna (11 agosto); «La satira tragica di Molière» del prof. Leopold Lindtberg di Zurigo (12 agosto); «Buffoneria e saggezza in Shakespeare» del prof. Rudolf Stamm di Basilea (13 agosto); «Nestroy, cittadino e rivoluzionario» del prof. Heinz Kindermann di Vienna (14 agosto); «La satira teatrale come difesa dei diritti dell'uomo» del prof. Margret Dietrich di Vienna (15 agosto); «Offenbach e la satira nel teatro musicale» del prof. Alfons Silbermann di Colonia (16 agosto); «Il clown» del dott. Helmuth Mathiasek di Salisburgo (18 agosto).

Come si vede i temi scelti rivelano il desiderio di un'indagine condotta abbastanza in profondità, anche se l'estensione cronologica abbracciata tra la prima e l'ultima conferenza nel corso di una sola settimana potrebbe nuocere ad una accurata analisi. C'è da osservare, peraltro, che non esiste un semplice rapporto tra satira e ambiente, ma che tale rapporto muta continuamente secondo le condizioni etiche e storiche. Ora l'inserimento di questo corso di lezioni nel quadro di una più ampia manifestazione spettacolare, che si rivolge a un vasto ed eterogeneo pubblico, ha indubbiamente costretto a salti e omissioni che purtroppo danneggiano l'organicità dell'indagine. Il passaggio da Aristofane a Molière ed a Shakespeare è troppo forte. Nello spazio di ventiquattro o quarantotto ore si richiede al frequentatore del corso di compiere un appiattimento di secoli, trascurando una molteplicità di forme ed espressioni satiriche che hanno almeno assolto ad una notevole funzione di ponte. Ed inoltre manca completamente ogni accenno alla satira italiana, che è forse proprio quella dalla quale hanno avuto origine tutte le altre. La satira, infatti, è un fenomeno essenzialmente mediterraneo ed ha, quindi, connaturato un carattere che non consente semplici trapianti. Tra le brume del Nord può divenire umorismo, farsa o tragedia; qualcosa, cioè, di completamente diverso, che non assolve più il suo compito, o meglio ne assolve un altro. La satira, come del resto la risata (è curioso notare come le stesse lettere formino le due parole) rappresenta la rottura di un equilibrio, di uno stato abituale; ma questa rottura in tanto è possibile in quanto tale equilibrio è apparente, anzi falso. La satira, allora, denuncia — per eccesso — questa falsità e tende a ricostruire, per opposizione, il giusto rapporto. Naturalmente la dimostrazione risulta tanto più evidente quando avviene sul palcoscenico e dà modo al pubblico di potersi specchiare.

I temi, che saranno presentati a Bregenz sono di enorme interesse e possono, pertanto, costituire la prima e fondamentale traccia per una preziosa enciclopedia della satira. Nell'augurarci che l'iniziativa non rappresenti soltanto un postumo omaggio alla memoria di Nestroy, vogliamo sperare che nei prossimi anni si continui ad approfondire questo opportuno studio sulla satira e che, intanto, le lezioni e le conferenze di questa estate vengano raccolte in una pubblicazione, in modo da consentire anche agli assenti — che saranno logicamente i più — di seguire i corsi e meditare sulla materia presentata. E' un doveroso atto nei riguardi della satira millenaria, costantemente impegnata in una nobile battaglia per la difesa della dignità dell'uomo.

Dino Satolli

CRONACA DELLA CITTÀ

PROROGATO IL MANDATO ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

RINVIATE A VENERDÌ LE CONCLUSIONI PER LA REGIONE

Ancora accantonata la decisione sul capoluogo - Salvaguardati gli interessi di Gorizia negli accordi commerciali con l'estero

La Camera comincerà martedì prossimo a discutere il progetto di legge per la istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia. Ieri il Comitato ristretto ha continuato l'esame dei vari articoli del provvedimento e si prevede che i suoi lavori termineranno entro domani sera o al massimo venerdì. Per la stessa giornata di venerdì è convocata la Commissione «Affari costituzionali». Quest'ultima si è riunita anche ieri, essendo scaduto il termine imposto in un primo momento al Comitato ristretto per unificare i vari progetti di legge presentati. Il relatore ha chiesto una proroga del mandato, che è stata concessa e che scadrà appunto venerdì mattina.

Con i lavori di ieri il Comitato ristretto è arrivato ad esaminare il testo dello statuto regionale fino all'articolo 50 del progetto Biasutti, che è alla base della discussione. Rimangono da esaminare e sviluppare gli ultimi ventinove articoli, oltre a quelli accantonati nei giorni scorsi. [illegible]

Gli articoli «redatti» sino a questo momento sono comunque definiti solo in linea di massima, poiché vengono soggetti a modifiche di giorno in giorno. Ad esempio, il Comitato ristretto pur avendo oggi cominciato ad esaminare la legge Biasutti dall'articolo 28 è tornato a discutere sugli articoli 16, 18, 19, 22 e 26. Il numero 16, che era sub iudice, è stato accantonato: esso riguarda infatti il sistema elettorale. E' stato inoltre stabilito che l'ufficio di consigliere regionale è incompatibile con quello di membro di una delle Camere, di un altro Consiglio regionale, di un consiglio provinciale, di una delle Giunte provinciali o di sindaco di un Comune della Regione con popolazione superiore ai 10 mila abitanti.

E' stato anche stabilito che in caso di scioglimento l'ordinaria amministrazione della Regione è affidata ad una commissione di tre cittadini eleggibili al Consiglio regionale.

[illegible]

In merito alle funzioni del Consiglio regionale è stato accettato il principio secondo cui il Consiglio esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi ordinarie dello Stato. [illegible]

Poi sono stati esaminati gli articoli relativi alla formazione delle leggi regionali. [illegible]

Il capitolo riguardante il Presidente della Giunta regionale comprende vari articoli. [illegible]

L'articolo 50 redatto per ultimo riveste particolare importanza. Esso, rispetto al testo della proposta Biasutti, è stato emendato in tutta la sostanza. Il suo testo dice: «La Giunta regionale deve essere consultata [illegible]

[illegible]

Una squadra navale riceverà la «Bergamini»

SOLENNE RITO PER LA CONSEGNA DAI C.R.D.A. ALLA MARINA

In occasione della consegna della fregata «Bergamini», costruita presso i nostri Cantieri, alla Marina militare, sarà presente in porto una grossa squadra navale composta da 13 unità, tra cui un sommergibile, il «Torricella». La consegna della nuova unità avverrà in forma solenne nel bacino di San Giusto, tra le navi della Squadra che schiereranno gli equipaggi ed innalzeranno il gran pavese.

La Squadra, al comando dell'ammiraglio Ernesto De' Pellegrini Dal Coi, che alzerà la sua insegna sulla fregata «Grecale», [illegible]

La «Bergamini», che è stata costruita presso il Cantiere San Marco ed allestita presso il Cantiere di Monfalcone, [illegible]

UNA DELEGAZIONE PARTITA PER ROMA

LO STATUTO REGIONALE NELLE RIVENDICAZIONI SLOVENE

I rappresentanti dell'Unione economica culturale slovena, dott. Dekleva e dott. Kukanja [illegible]

[illegible]

Mentre su un'impalcatura stava demolendo un fornoe, l'operaio Domenico Ostuni di 30 anni, di Prosecco, cadendo a terra; nell'incidente è rimasto ferito [illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

Torna a Montebello il Carosello dei Carabinieri

Uno spettacolo incomparabile dedicato alla CRI

Il Gruppo squadroni di Roma dell'Arma dei carabinieri sarà a Trieste il 29 giugno festa dei SS. Pietro e Paolo per lo spettacolo del Carosello che avrà luogo all'Ippodromo di Montebello. La manifestazione è indetta a favore della Croce Rossa italiana.

Come si ricorderà il Gruppo ebbe già modo di figurare nella sua straordinaria esibizione a Montebello nella primavera del '55. Lo spettacolo è di eccezionale bellezza coreografica, perchè punta tutto sull'abilità dei singoli cavalieri e, ad un tempo, sul sincronismo di mirabili movimenti d'insieme, sul colore delle tradizionali uniformi. La manifestazione si concluderà con l'entusiasmante «carica» che rievoca, in un quadro di realtà, il fascino degli squadroni lanciati a corsa sfrenata.

Il Gruppo squadroni di stanza nella capitale vanta una fama, assieme al gemello Gruppo squadroni «Pastrengo», in campo internazionale. Le sue esibizioni a Piazza di Siena, nel classico carosello sono state eseguite di fronte a un pubblico sempre scelto e alla presenza, spesso di Capi di Stato. L'eco che deriva da tali precedenti affermazioni non mancherà di attrarre il pubblico delle grandi manifestazioni a Montebello che, ancora una volta, darà degna cornice alla suggestiva esibizione dei magnifici cavalieri.

Premiazione a Muggia della mostra dei vini

Oggi, alle ore 11, nella galleria comunale «Lo Squero» di via Battisti n. 4 a Muggia, avverrà la premiazione degli agricoltori partecipanti alla «Mostra dei vini locali 1962».

UN ANNUNCIO DEL COMMISSARIO GENERALE

DISPOSTO PER GLI EX GMA IL PAGAMENTO DEI NUOVI ASSEGNI

Predisposta dal Ministero del Tesoro l'erogazione in luglio - Rinnovato frattanto da un'assemblea l'appello a Fanfani

La posizione degli effetti economici del personale ex GMA, inquadrato nel ruolo speciale ad esaurimento, dovrebbe essere ormai avviata a sollecita soluzione: a quanto informa, infatti, il Commissariato generale del Governo, il Ministero del Tesoro ha impartito disposizioni a tutte le Amministrazioni dello Stato che hanno avuto in assegnazione personale del R. S.E., perchè dal 1.o luglio prossimo vengano corrisposti ai dipendenti gli assegni spettanti, a carico dei capitoli di spesa delle singole Amministrazioni. Sono state inoltre impartite istruzioni per la determinazione dell'assegno personale di competenza degli stessi, come disposto dagli articoli 6 e 28 della legge [illegible], e per l'effettuazione del conguaglio sugli assegni corrisposti dal Commissariato generale del Governo durante il corrente esercizio.

Al locale Ufficio provinciale del Tesoro, intanto, sono pervenuti una cinquantina di ruoli di spesa fissa, per la maggior parte riguardanti il personale del ruolo speciale ad esaurimento assegnato al Ministero della Pubblica istruzione; altri ruoli sono giunti all'Ufficio provinciale del Tesoro di Gorizia, per il personale R.S.E. trasferito in quella provincia. E' da notare inoltre che diverse Amministrazioni [illegible]

Ieri, intanto, il direttivo dell'Unione ex GMA, nel corso di un'assemblea che ha assunto toni particolarmente vivaci, ha fatto il punto della situazione venutasi a creare a seguito [illegible] della legge [illegible] dannose [illegible] presenti [illegible] eliminare [illegible] complessa [illegible] gli ex GMA, e di aver predisposto la formazione di un collegio di legali, ciascuno specializzato nello specifico settore, e tutti estranei alle correnti politico-partitiche, in quanto la questione è essenzialmente giuridica.

Comunque, ha ricordato la relatrice, prima di qualsiasi azione sarà inoltrata una nuova richiesta di colloquio al Presidente del Consiglio, al quale l'art. 95 della Costituzione conferisce il potere di coordinare l'attività dei Ministri per mantenere l'unità di indirizzo politico e amministrativo.

Al termine della riunione è stata votata una mozione che ricalca i desiderata della categoria, già espressi nelle richieste da avanzare al Presidente del Consiglio, per raggiungere l'immediata e integrale attuazione del provvedimento di legge, secondo lo spirito e gli intendimenti del legislatore.

Ieri, intanto, si è riunito il consiglio direttivo del sindacato statali R.S.E. ex appartenenti alle forze di polizia, che ha deciso di interessare le segreterie dei partiti politici affinchè cerchino di eliminare il perdurare della disparità di trattamento tra il personale del ruolo speciale e quello statale del ruolo ordinario. E' stato infine inviato un telegramma all'on. Fanfani, con cui si rivolge appello perchè la trattenuta delle giornate di sciopero del 17 e 18 maggio venga dilazionata all'atto del conguaglio delle spettanze.

Oggi in sciopero i metalmeccanici

Nella giornata odierna avrà luogo anche nella nostra città, come nel resto d'Italia, lo sciopero dei metalmeccanici, proclamato dai sindacati di categoria della CISL, della UIL e della FIOM; nella nostra provincia sono interessati alla manifestazione di protesta circa 10.000 lavoratori. Secondo quanto hanno disposto le tre organizzazioni sindacali nazionali, per il momento non viene sospesa l'effettuazione del lavoro straordinario. All'astensione dal lavoro, che si concluderà alle ore 6 di domani, partecipa pure il personale addetto alle mense (DISPRAL).

Arbitrario il licenziamento nei confronti di scioperanti

Un'interessante decisione è stata presa in questi giorni dal collegio di conciliazione e arbitrato sindacale della nostra città, con cui si afferma che il licenziamento di un dipendente, per aver questi partecipato a uno sciopero, è da considerarsi arbitrario e anticostituzionale.

Il caso riguarda l'ing. Antonino Cuffaro, già dipendente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico — e precisamente della Fabbrica Macchine Sant'Andrea — che aveva ricevuto la lettera di licenziamento qualche mese addietro per aver partecipato allo sciopero degli impiegati dei CRDA di Trieste e Monfalcone, conclusosi con l'accordo raggiunto a Roma il 10 marzo scorso.

La direzione dei CRDA aveva sostenuto che il licenziamento era dovuto a ragioni di economia aziendale, ma il collegio non ha accolto tale tesi, che ha ritenuto di essere smentita dal fatto che l'ingegnere aveva superato brillantemente il regolare periodo di prova, tanto che gli era stato assegnato un trattamento economico «ad personam» superiore a quello stabilito dal contratto di lavoro.

Poichè i Cantieri Riuniti dell'Adriatico si sono rifiutati di riassumere l'ing. Cuffaro, sono stati condannati a versargli una penale, stabilita nella misura massima prevista dalle vigenti norme.

Varati i progetti di due nuove scuole

La Giunta comunale ha affrontato ieri sera varie delibere che saranno prossimamente portate all'attenzione del Consiglio. Si tratta fra l'altro dei progetti della scuola di avviamento professionale di Prosecco, che comporterà una spesa di 190 milioni, e della scuola elementare «Fonda Savio», che prevede una spesa di 300 milioni. La Giunta ha approvato inoltre un piano di lavori di manutenzione da eseguire in varie scuole del Comune, per una spesa di 40 milioni. E' stato deciso inoltre di installare l'impianto di riscaldamento presso gli spogliatoi del campo sportivo San Luigi.

Su proposta dell'assessore dott. Venier è stato preso atto del passaggio a ruolo, per aver concluso il periodo di prova, di 33 netturbini e di 16 operai. Sono state accolte infine le proposte per nuove denominazioni di vie nel Borgo San Sergio. Questi i nomi proposti: medaglia d'oro della Resistenza Levitz e Rita Rosani; medaglia di argento Vinicio Lago; medaglia d'oro del secondo conflitto mondiale: Battagely, Brandolin, Castro, Codermatz, Crisciani, Dardi, Repetz, Stiepovich, Barbaro; Cipriano Facchinetti, primo deputato di Trieste; Brigata Osoppo, Antonio De Berti, esponente della Resistenza italiana; Grandi e Buozzi, sindacalisti.

STATO CIVILE

MORTI: Polst Arturo anni 79, Pangher Giuseppe a. 86, Calloni Angelo a. 51, Cioccolanti in Comisso Ernesta a. 78, Bastiani Lucia a. 61, Stori Bruno a. 58, Modero in Vatta Carolina a. 51, Ferranti Venanzio a. 70, D'Eri [illegible] Emilio a. [illegible] [illegible]anda a. 50, [illegible] a. 75, Mi[illegible] [illegible]e a. 88. [illegible]: 13.

Una macchina straniera è rimasta [illegible] stradale a [illegible] ha subito [illegible]ndosi con [illegible]a TS 30386. [illegible]o fratture [illegible] Zon di Ab[illegible]

SORGERANNO IN VILLA GIULIA

Mutuo di 180 milioni per nuove case dell'OAPGD

Il consiglio di amministrazione degli istituti di previdenza del Ministero del Tesoro, riunitosi ieri a Roma sotto la presidenza dell'on. Natali, ha deliberato la concessione di un mutuo di 180 milioni di lire all'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati per il finanziamento di un programma di costruzioni a Trieste, e precisamente per il primo lotto del nuovo complesso edilizio che sorgerà in Villa Giulia.

PER LA REGIONE

Reiterate dal P.S.I. le vecchie istanze

Si è tenuta l'altra sera, nella sede della Federazione triestina del PSI, l'assemblea generale delle sezioni cittadine nel corso della quale il segretario Arnaldo Pittoni ha tenuto una relazione sul problema della Regione

Al termine dell'assemblea, dopo ampia discussione, è stata votata una risoluzione che sarà fatta pervenire alla direzione nazionale del PSI e che praticamente ripropone le note istanze autonomistiche e zonafranchiste dei socialisti. Ieri sera, latore della mozione, il segretario Pittoni è partito per Roma.

Sollecitato l'una tantum da maestri e professori

I rappresentanti dell'Intesa Intersindacale della Scuola triestina (ANCISIM, SASMI, S.N. S.M., SNPPR, SNIA) e i rappresentanti del Sindacato scuola provinciale scuola elementare, si sono riuniti d'urgenza in seguito alle notizie stampa apparse in merito all'una tantum per gli statali.

I rappresentanti sindacali hanno immediatamente preso posizione contro il ventilato rinvio del pagamento dell'una tantum al personale direttivo e docente, ed hanno inviato una mozione al Commissario generale del Governo dott. Libero Mazza chiedendo che al personale venga riservato il trattamento previsto per gli altri statali di Trieste.

Stasera la riunione della Federsindan

Come annunciato, oggi alle ore 19, nella sala dell'A. S. Edera di via delle Zudecche 1/II p., avrà luogo l'assemblea generale degli amministrativi e operai iscritti alla sezione di Trieste della Federsindan, per discutere sul problema dell'unificazione sindacale. La relazione ufficiale sarà tenuta dal dott. Giuseppe Auricchio, segretario generale della Federsindan, il quale illustrerà le intese di massima intercorse fra i comitati esecutivi nazionali dell'organizzazione e della FILM-CGIL, in relazione al problema della costituzione di una unica organizzazione sindacale della gente del mare. A tale fusione si oppongono numerosi iscritti: da ciò l'odierna assemblea.

DUE INSIDIE DELLA «PROVINCIALE» DEL CARSO

SARANNO PRESTO ELIMINATE LE STRETTOIE DI AURISINA E PROSECCO

Prevista una rettifica del tracciato - 111 milioni di spesa - Approvato il contributo per l'Aeroporto giuliano di Ronchi

Una ventina sono state le delibere approvate ieri sera dal Consiglio provinciale, che ha affrontato l'ordine del giorno a ritmo serrato. In effetti le delibere non erano delle più complicate, poichè si trattava nella maggioranza di argomenti di ordinaria amministrazione. Contributi, nella maggior parte, a favore di vari enti e organizzazioni. Poche le discussioni, per lo più accentratesi su due argomenti: il Teatro stabile di prosa e l'aeroporto di Ronchi.

In apertura di seduta il Presidente dott. Delise ha relazionato sugli incontri romani in merito alla Regione. L'assessore cav. Degano ha risposto quindi ad una interrogazione sulle «sofisticazioni» della frutta, dichiarandole non avvenute e di difficile attuazione. L'assessore avv. Sferco a sua volta ha chiarito la situazione dei lavori stradali nella zona di Muggia, rispondendo ad una precedente interrogazione del cons. Tominez. Per i lavori suppletivi sulla strada di Chiampore deve essere ancora stipulato il contratto; la strada S. Floriano-Muggia è comunale, ed i lavori vi saranno eseguiti con un finanziamento di 18 milioni nel prossimo piano economico; la gradinata di accesso al mare presso Punta Olmi sarà proseguita fra breve; i marciapiedi di punta Sottile rientreranno nel prossimo piano economico.

Passando all'esame e all'approvazione delle delibere, il Consiglio ha ascoltato le controdeduzioni all'ordinanza di rinvio fissata dalla Giunta provinciale amministrativa per la delibera con cui era stata data l'adesione al costituendo Ente autonomo del Teatro stabile di prosa. Il parere negativo della G.P.A. era motivato dalla mancanza della indicazione degli oneri gravanti su ciascuno degli enti fondatori.

L'avv. Jona (PLI) ha sostenuto la necessità di un valido e tempestivo aiuto al Teatro, che nella scorsa stagione ha denunciato un calo della affluenza agli spettacoli ed ha chiesto notizia delle trattative in corso con la RAI-TV per la realizzazione di una nuova sala nella nuova sede dell'ente. Sono intervenuti ancora il dott. Fogher (PSDI) e il Presidente dott. Delise, il quale ha affermato fra l'altro che è necessario presentare spettacoli di carattere popolare per avvicinare il pubblico e incrementare pertanto l'affluenza.

E' stato approvato quindi il progetto dei lavori di rettifica della strada provinciale del Carso in corrispondenza dell'attraversamento di Prosecco. Il progetto in parola elimina la strettoia rappresentata da una trattoria, permettendo conseguentemente un più sciolto affluire del traffico in quella località. Tale soluzione era stata avversata per molti anni, tanto che il primo progetto porta la data del 1956: è giunto finalmente il tempo della sua attuazione. La spesa relativa sarà di oltre 41 milioni di lire. Altro progetto approvato è quello che riguarda la rettifica della stessa strada provinciale del Carso in corrispondenza dell'attraversamento dell'abitato di Aurisina, con l'eliminazione di due ampie curve, per una spesa di circa 70 milioni.

La maggiore discussione della seduta si è articolata sul contributo di 5 milioni di lire da versare per l'anno 1962 quale quota di adesione della Provincia al Consorzio per l'aeroporto giuliano. Il cons. Bortolotti (PC) ha lamentato che il progetto originario è stato modificato, che lo Stato non ha ancora tenuto fede agli impegni di contributo, che l'aeroporto si trova ancora in una fase di improvvisata realizzazione e che l'andamento della linea con Roma non è soddisfacente.

L'assessore geom. Corberi ha precisato che il progetto non è modificato: è in corso la realizzazione di un stralcio del progetto generale. Lo Stato non mancherà di tenere fede agli impegni. E' interesse però di tutti gli enti di Trieste di favorire la realizzazione dell'aeroporto, provvedendovi intanto con le proprie forze, certi di fare cosa utile all'economia triestina. Lo Stato dal canto suo ha già messo a disposizione le grelle per la costruzione della pista turistica, i radiofari, personale e apparecchiature, per cui non si può parlare di mancato interessamento. Lo stesso Commissario del Governo dott. Mazza ha già stanziato sostanziosi contributi ed altri ne ha in programma.

Il capogruppo d.c. ha ribadito l'opportunità di una azione decisa e concorde per la realizzazione dell'aeroporto; il cons. ing. Chiandussi (MSI) ha chiesto che vengano sollecitati allo Stato i versamenti dei contributi. Ha chiuso gli interventi il Presidente dott. Delise, il quale ha ricordato come la realizzazione dell'aeroporto di Ronchi sia una delle premesse indispensabili per la designazione di Trieste quale sede dell'Istituto di fisica nucleare. La delibera è stata approvata con la sola astensione dei quattro comunisti presenti in aula.

AUSTERI RITI E FESTEGGIAMENTI

I vigili celebrano cento anni del Corpo

Omaggio ai Caduti e cerimonia in Municipio

Si celebra oggi il centenario della costituzione nella nostra città del Corpo dei vigili urbani. Nell'occasione, è stata programmata tutta una serie di manifestazione, che culmineranno alle ore 12, nelle sale del Municipio, per la cerimonia ufficiale della ricorrenza.

Il programma prevede, con inizio alle ore 8, la deposizione di corone d'alloro sulla lapide della caserma di via Madonna del Mare, che ricorda il sacrificio del vigile urbano Cattaruzza, sulla tomba del vigile Cergol, nel cimitero di Servola, al Monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e in via della Cattedrale. Alle ore 10, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il Vescovo mons. Santin celebrerà un solenne Pontificale.

La cerimonia celebrativa del centenario è stata fissata alle ore 12 al Municipio, alla presenza anche dei pensionati del Corpo; discorsi saranno tenuti dal Sindaco, dott. Franzil, e dal comandante del Corpo, col. Dolce, ai quali seguirà la premiazione dei vigili particolarmente distintisi e la consegna della bandiera offerta dagli ex vigili urbani residenti a Chicago e recata a Trieste dal signor Giuseppe Rosa. Dalle ore 20 alle 21, in piazza dell'Unità d'Italia, avrà luogo un concerto bandistico.

Alle ore 21, al Castello di San Giusto, i componenti il corpo e le autorità parteciperanno a un pranzo, offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, quale riconoscimento della collaborazione che i vigili urbani svolgono in campo turistico.

Attività dell'E.C.A. nel Comune di Muggia

L'ECA di Muggia nel periodo tra gennaio e maggio del corrente anno, nello svolgimento della sua normale attività assistenziale, ha erogato la somma complessiva di 30.516.920 lire. Detta assistenza sia diretta che svolta per conto della Prefettura, Divisione V Assistenza profughi e del Comitato amministratore del Fondo soccorso invernale, è stata effettuata nelle seguenti forme:

1) Sussidi in denaro o in buoni prelievo generi alimentari: 651 nuclei familiari con la spesa di lire 1.053.500; 2) Vitto giornaliero gratuito: 95 pranzi equivalenti a 14.345 razioni ed alla spesa complessiva di lire due milioni 225 mila; 3) Casa di riposo, presenze giornaliere 95 ospiti, per una spesa totale nel periodo indicato di lire 10.041.000; 4) Refezione scolastica: 400 bambini degli asili e delle scuole hanno beneficiato di 46.400 razioni per una spesa complessiva di lire 3.250.000; 5) Sussidio ai profughi: sono stati assistiti 165 nuclei con sussidio ordinario giornaliero per una spesa di lire 9.221.900; 6) Sussidi ai disoccupati e ai pescatori per conto del fondo soccorso invernale: nel detto periodo sono state effettuate tre erogazioni di cui hanno beneficiato 303 famiglie per una spesa totale di lire 4.785.000.

Discutiamo della Regione Friuli-Venezia Giulia

Un ente legislativo locale spingerebbe il «miracolo» fin qua

Avrebbe a capo persone che conoscono a fondo i nostri problemi e dotate di poteri atti a risolverli in maniera tempestiva ed efficace

A poche settimane dall'inizio del dibattito parlamentare sulle proposte di legge per l'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, non sarà male soffermarsi su taluni punti particolarmente controversi e cercare di fare un po' il punto della situazione, quale fino a questo momento si presenta.

Il Governo ha dimostrato di essere effettivamente deciso ad attuare la nostra Regione, che costituisce uno dei punti essenziali del programma col quale l'on. Fanfani si è presentato alle Camere; e il problema ha sensibilizzato non solo la stampa e gli ambienti politici ed economici delle città più direttamente interessate, ma anche la parte più qualificata dell'opinione pubblica nazionale.

Bisogna riconoscere che finalmente si fa qualcosa per Trieste: numerosi Ministri e dirigenti dei partiti della maggioranza coadiuvati da esponenti politici locali stanno studiando il modo di attuare la Regione nel miglior modo possibile, tenendo conto delle particolari esigenze della nostra città.

Mentre si avvicina il tempo della discussione in sede parlamentare, gli oppositori preconcetti della Regione si dimostrano sempre più combattivi, ispirati dal desiderio della conservazione ad ogni costo: hanno già preannunciato un massiccio ostruzionismo, per ritardare il più possibile l'iter della legge relativa. Gli argomenti addotti a sostegno dell'opposizione alla Regione non possono a mio parere essere considerati validi, tranne in qualche singolo caso.

Si è voluta ad esempio deprecare una eccessiva politicizzazione del problema, affermando che «tutto verrà deciso dai partiti». A parte il fatto che i partiti interessati hanno fatto proprie numerose istanze avanzate da esperti (come il prof. de Castro) e da esponenti della vita economica, non vedo chi, oltre ai partiti — considerati quali depositari sia pure parziali della sovranità popolare — e agli organi dello Stato che da essi derivano (Parlamento, Governo) dovrebbe de- [illegible]

[illegible]

solverli in maniera tempestiva ed efficace?

E' ora di finirla con le delegazioni triestine che vanno a Roma e fanno il giro dei Ministeri per prospettare le nostre esigenze, e che poi rimangono inascoltate se non addirittura derise. I giuliani devono dimostrare di saper risolvere da soli i problemi che li concernono, purchè abbiano a disposizione lo strumento adeguato; e questo strumento non può essere altro che l'Ente Regione, dotato dei mezzi finanziari necessari.

Mentre lo Stato sta approntando un vasto piano di programmazione economica nazionale mediante l'adozione di rigorosi criteri di scelta e di priorità nella soluzione dei vari e complessi problemi che condizionano lo sviluppo equilibrato ed armonico della vita economica e sociale della Nazione, è necessario che non potendo sempre lo Stato prevedere e sopperire alle particolari esigenze di singole zone, le Regioni attuino dal canto loro per il territorio e le materie di loro competenza una programmazione integrativa di quella statale; e ciò vale in particolare per la nostra Regione che ha necessità sue proprie in aggiunta a quelle della comunità nazionale.

Sembra incredibile, ma per il fatto stesso di voler attuare la Costituzione italiana si viene accusati di «anti-italianità»: io non so come si possa dimostrare maggiormente l'attaccamento al proprio Paese, se non volendo l'applicazione delle sue leggi e in primo luogo di quella che è la legge fondamentale dello Stato.

E' certo che l'attuazione della Regione verrà a costare qualcosa; ma per avere dei vantaggi, in qualunque campo, bisogna pur affrontare delle spese! La maggior parte delle tasse che vengono pagate da giuliani e friulani e che oggi vanno a confondersi nel calderone dell'Erario nazionale (e delle quali ritorna sotto forma di spesa pubblica nelle nostre Province solo una piccola parte) verrà invece reimpiegata in loco dall'E. R. per far fronte ai problemi che ci riguardano: e questo è già un grosso van- [illegible]

[illegible]

... purtroppo certi ambienti, sordi a tutti i richiami, non vogliono sentir ragione.

Tullio Mayer

Domenica l'assemblea dei coltivatori diretti

Domenica 17 giugno, con inizio alle ore 10, nella sala maggiore della Camera di commercio, la Federazione coltivatori diretti di Trieste terrà la propria XII assemblea generale ordinaria dei soci. L'assemblea — di secondo grado — composta dai delegati eletti nelle presemblee sezionali — avrà questo anno il compito di eleggere le nuove cariche direttive per il biennio 1962-'63, essendo le attuali cessate per scadenza di mandato. La relazione sull'attività svolta dalla Federazione durante il 1961 sarà tenuta dal direttore comm. dott. E. D. Rustia-Traine, mentre il bilancio avrà per relatore il presidente del collegio dei sindaci, cav. ing. Ernesto Cohen.

L'ordine del giorno è il seguente: insediamento del presidente dell'assemblea; nomina dei componenti il seggio elettorale; relazione morale e finanziaria; discussione; presentazione di eventuali mozioni e ordini del giorno; votazione della mozione conclusiva dei lavori; [illegible] Bagnoli della Rosandra, [illegible] del concorso per la miglior sezione nel 1961; elezione delle cariche sociali per il biennio 1962-'63 e proclamazione degli eletti; varie ed eventuali.

Il problema della costituzione dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia, in relazione agli interessi del settore economico agricolo-forestale locale, sarà ampiamente trattato.

LA TRAGICA CONCLUSIONE DEL BANCHETTO NUZIALE

RAGGIUNTI A FIRENZE DALLA TREMENDA NOTIZIA

I giovani sposi sono rientrati ieri a Trieste
Oggi pomeriggio i funerali delle due vittime

Verso le 18 di ieri sono rientrati nella nostra città Cesarina e Paolo Moeller, i due giovani sposi uniti in matrimonio la scorsa mattina nella chiesetta di San Giovanni di Duino. [illegible]

[illegible] stemente il percorso che il giorno prima avevano compiuto con grande felicità. Appena giunti a Trieste i due giovani si sono recati subito in via Montfort, dove hanno trovato il signor Mario prostrato ed agghiacciato dal dolore. Il momento è stato crudele. La giovane sposa, in preda a forte collasso, è stata subito attorniata dai parenti, che hanno cercato di alleviare la sua sofferenza.

La scomparsa di Anna Pugliese ha lasciato un grande vuoto in tutti coloro che la conobbero e la amarono. Il marito, Mario Pugliese, è noto in città per la sua attività commerciale che esercita da più di vent'anni. Egli attualmente è proprietario di una macelleria sita in via Cavana. Da alcuni anni è fornitore di alcuni dei migliori ristoranti della città.

Giovanni Pugliese, l'altra vittima della sciagura, lavorava in qualità di meccanico alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. Anch'egli era molto stimato dai compagni di lavoro, che ricordano in lui un esemplare collega.

Anche il signor Paolo Moeller è molto noto negli ambienti commerciali della città. Egli occupa una carica direttiva presso la Distilleria Stock di Trieste.

Questo pomeriggio alle 16.30 parenti, amici e conoscenti renderanno l'estremo omaggio ad Anna e Giovanni Pugliese, i cui funerali muoveranno dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

E' STATA ACCORDATA LA PERIZIA PSICHIATRICA

Sconcertante quadro clinico del rapinatore «per scherzo»

«Passava dal riso al pianto», «isterico», «un povero tarato» queste le definizioni del giovane date da parenti e amici

Ha avuto inizio ieri mattina in Corte d'Assise il processo per rapina aggravata e usurpazione di pubbliche funzioni a carico di quattro giovani che, secondo l'accusa, [illegible]

[illegible]

Fuggitivo ritrovato

Un bambino di dieci anni è scomparso da casa l'altro ieri mattina. I genitori del piccolo hanno vissuto ore di terribile angoscia, si sono messi a cercare il figliolo girando per le strade adiacenti alla loro abitazione di via dell'Istria ma non sono riusciti a trovare traccia del bimbo. Alla fine scoraggiati si sono rivolti ai carabinieri di Servola che hanno iniziato le indagini in collaborazione con agenti della Mobile e di vari comissariati. I poliziotti hanno setacciato la città ed infine gli uomini della Mobile, alle 2.30 della scorsa notte, hanno rintracciato il piccolo fuggitivo mentre stava camminando sotto la galleria di piazza Foraggi. Dopo pochi minuti i genitori potevano riabbracciarlo.

Di un incidente stradale è rimasto vittima ieri pomeriggio il 40enne Mario Mandanici abitante in via Fadovan 7. Egli mentre stava attraversando la strada in via Ghega è stato urtato di striscio da una motoretta che procedeva verso piazza Libertà. Nell'urto l'uomo è caduto al suolo riportando la sospetta frattura della spalla e della mano destra. E' stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di trenta giorni.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 17 corrente, traversata dal Passo di Tanamea nella Val Resia con salita del Monte Zaiaur. Iscrizioni indispensabili, entro giovedì 14 corrente. Programma dettagliato in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3.

IN SVIZZERA
con l'Università Popolare

L'Università Popolare comunica ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Svizzera che avrà luogo dal 15 al 22 luglio p. v. in autopullman. L'itinerario prevede visite con soggiorni adeguati alle città più suggestive della Svizzera quali Montreux, Ginevra, Berna, Interlaken (gita sulla Jungfraujoch), Lucerna (gita sul lago dei quattro cantoni), Lugano.

Gli interessati potranno ottenere maggiori dettagli e programmi nella sede sociale di via del Coroneo 17 (telefono 35435).

Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, Roma, con lettera numero 32371-63 C/737 dd. 9 maggio 1962.

SEGNALAZIONI

Il signor C.T. scrive: «Di fronte a tanti disastri ferroviari, mi chiedo se non sarebbe il caso di snazionalizzare le Ferrovie dello Stato, anzichè nazionalizzare l'energia elettrica. Dopo ogni sciagura, si precipitano sul luogo del disastro numerosi alti papaveri di quella amministrazione per stabilirne le cause, rilevarne l'entità dei danni, anche per stabilire gli inevitabili indennizzi, quale conclusione, ne esce sempre un capro espiatorio, spesso un modesto funzionario, che pagherà come minimo, compromettendo la sua carriera e rovinando di conseguenza la sua famiglia. Ma chi presiederà una severa ed imparziale inchiesta per giudicare colui che spesso ne è il maggiore responsabile e cioè lo Stato stesso? Se l'Azienda è in mani private, questa penserà affiancata dagli organi governativi a stabilire eventuali responsabilità, ma gli interessi dello Stato saranno sempre salvaguardati, dalle clausole contrattuali previamente stabilite. Con la applicazione integrale del programma di centro-sinistra, avremo un doppione di quanto avviene con le ferrovie, disastri a catena nei due campi anzichè in uno e deficit finanziari cronici, raddoppiati, e chi paga in doppia misura sarà sempre il popolo. Secondo il mio modesto parere, anzichè apportare un beneficio che rafforzi la democrazia, le sinistre ci faranno subire un altro sinistro di gran lunga peggiore degli altri».

Il problema delle ferrovie è rappresentato soprattutto dagli investimenti che per anni lo Stato non ha fatto in misura sufficiente a mantenere il passo con il progresso e lo sviluppo del traffico. E così ci troviamo adesso con un problema enorme da risolvere e con la necessità di investire centinaia e centinaia di miliardi. Per le medesime ragioni, tanto per fare un esempio in casa nostra, non si è raddoppiato il binario della Trieste - Venezia raddoppio che pure sarebbe necessario e che già funzionava nell'anteguerra. Purtroppo lo Stato, per le continue ristrettezze in cui si trova, lascia sempre che i problemi giungano al punto di rottura. Così è stato per la rete stradale, così con il problema della scuola e con infiniti altri. Un paese civile e bene amministrato non dovrebbe permettere che si arrivi ad estremi di questo genere, soprattutto quando ne va di mezzo la pelle dei cittadini costretti a muoversi e a viaggiare per il loro lavoro e per creare con esso il progresso sociale e con esso l'aumento del benessere e degli introiti statali sotto forma di tasse e via dicendo.

«Sono una domestica e vorrei sapere quante ferie competono alle lavoratrici della casa».

Alle domestiche che svolgono lavori manuali competono, nei primi cinque anni di servizio, 15 giorni all'anno di ferie. Nei successivi anni, 20 giorni. Nel caso, invece, di istitutrici e governanti, i giorni di ferie annuali rimangono ancora 15 nei primi cinque anni. Nei successivi salgono a 25.

Il signor L. V. impernia una lunga segnalazione per muovere aspra critica allo scadente livello degli attuali programmi radiofonici. Nella sua lettera egli, tra l'altro, dice: «...passo subito a criticare la programmazione (secondo programma) dell'inverno scorso: indigestione di Mike, assenza di Corrado, Tortora ed altri; indigestione di programmi riprogrammati. Ora con l'estate questi hanno subito un notevole peggioramento: non vi sono più commedie, mancano concerti, ogni ora un giornale radio a singhiozzo come gli scioperi, un po' di musica alla sera (dal teatro discoteca) alcuni commenti a svariate cose, la maggior parte inutili ecc. Ma insomma se siamo noi a pagare gli abbonamenti e le tasse! Senza ricordare i soldi incassati da tutta la vastissima attività pubblicitaria. Che cosa, dunque, ne fa dei soldi la RAI? Allestisce programmi televisivi con film... del trentennio? E' o non è possibile avere un programma radio vario, bello, allegro che ci faccia riposare dalle fatiche della giornata, oppure è giusto che, dopo una giornata di intenso lavoro, si finisca con un rosario di benedizioni spedite all'indirizzo più noto d'Italia? Mi sono sfogato, ma desidererei sentire un po' l'umore generale».

«L'illuminazione scadentissima della galleria della Statale "Triestina", sita nella zona di Chiarbola — scrive il signor F.F. — è un motivo di vivo allarme per ogni automobilista cui sia cara la propria incolumità e quella del prossimo. A rendere evidente la cosa basta esperimentare un passaggio attraverso quella galleria di giorno: il fondo stradale particolarmente scuro, debolissime luci gialle sulla volta della galleria, il chiarore abbagliante dello sbocco sul fondo, tutto rende a fare di quel passaggio sotterraneo un vero e proprio tuffo nel buio. Non si riesce, infatti a distinguere neanche la sagoma di un uomo a pochi metri di distanza. E chi scrive non è affetto da miopia o altro, ma può vantare (per sua fortuna) una sensibile acutezza visiva. La situazione, che può essere facilmente constatata, richiede pertanto un intervento piuttosto rapido ed energico. Laddove si presentano le occasioni che possono causare incidenti, si deve intervenire con sollecitudine, chiedendo magari uno stanziamento particolare, attingendo a fondi particolari, perchè non c'è spesa che possa pagare una vita umana. Preveniamo le cause di incidenti, dove anche la prudenza può non bastare».

Un illustre ignoto, ma persona indubbiamente attenta ai problemi del traffico, invia il ritaglio di un quotidiano milanese in cui si rileva il drastico provvedimento adottato dalle autorità comunali di quella città nel far «sequestrare» mediante appositi carri-attrezzi le auto lasciate in sosta vietata. Traendo spunto dalla notizia della singolare operazione, l'attento lettore, sottolinea il ririlievo del provvedimento auspicando in questa rubrica la tutela dei pedoni ed invocando analogo intervento per le auto parcheggiate in viale XX Settembre.

La ricerca voluta (ma forse non raggiunta) dell'obiettività nei contrasti moderni fra automobilisti e pedoni, può far ritenere che certi commenti vadano a diretto favore di una parte. Ma non è così. In quanto da ambedue le parti ci sono validi motivi da rispettare e da sottolineare; se per il pedone oggi la vita è diventata più difficile, nondimeno lo è per l'automobilista. Perchè, dunque, comprendere una sola delle parti? Nondimeno è possibile che proprio chi oggi tuona contro gli automobilisti, domani, divenuto tale, lo faccia contro gli ex-alleati di battaglia. I problemi assumono dunque dimensioni diverse, a seconda dalla parte in cui ci si mette. Pur riconoscendo la validità del sistema drastico adottato a Milano, restiamo ancora dell'opinione che un giusto intervento e una meritata multa possono essere sufficienti a far rispettare i divieti di sosta.

«Da alcune notti un gruppo di giovinastri (una decina) si ferma all'incrocio di viale XX Settembre con le vie Brunner e Polonio, gridando ad altissima voce, litigando o facendo finta di litigare, bestemmiando e lanciandosi ogni sorta di insulti. Ciò avviene regolarmente dopo le 2 di notte e dura una buona mezz'ora. Se la polizia vuole appioppare qualche meritatissima multa per schiamazzi notturni sa dove e a che ora può colpire in flagrante i colpevoli! A.T.».

Il signor E.F. lamenta un inconveniente che, essendo abituale passeggero dei mezzi di trasporto pubblici, gli è capitato di notare spesse volte e, in particolare, su autobus della linea «29». Nel suo rilievo il signor E.F. precisa che i finestrini di quegli autobus sono di frequente lasciati aperti da ambedue i lati per cui al passeggero deriva il disturbo di una pericolosa corrente d'aria che lo prende tra due fuochi con possibili dannose conseguenze. Rivolgendosi alla rubrica egli auspica che laddove si osserva questo sistema, si possa intervenire limitando l'apertura da un lato solo dell'autobus: ciò a tutto vantaggio dei passeggeri pur mantenendo salva la necessaria areazione dell'interno della vettura.

Manifestazioni da inserire nel calendario turistico

Come ogni anno, nel mese di luglio, l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo darà alle stampe il calendario delle manifestazioni che possono avere un diretto o indiretto interesse turistico, che avranno luogo in Italia nell'anno 1963. Tale calendario che viene largamente distribuito non solo in Europa ma anche in tutti i paesi dell'oltremare ed in ispecie negli Stati Uniti d'America, costituisce uno dei più importanti strumenti di propaganda del turismo italiano all'estero. Per questa ragione la Direzione Generale dell'ENIT - Ente Nazionale Italiano per il Turismo - ha invitato fin d'ora gli Enti Provinciali per il Turismo di voler raccogliere di urgenza tutte le notizie relative al calendario in oggetto, invitando gli EE.PP.T. stessi a trasmetterle all'ENIT entro e non oltre il 20 luglio.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste invita pertanto con questo mezzo indistintamente tutti gli enti, aziende, associazioni, circoli e privati che hanno in animo di organizzare nel 1963 delle manifestazioni di interesse turistico di volerne dare comunicazione all'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste, via S. Nicolò n. 6, entro e non oltre il 15 luglio.

L'EPT di Trieste fa presente che ovviamente non potrà in nessun modo garantire l'inserimento nel calendario delle manifestazioni 1963 di quelle iniziative per le quali le notizie gli dovessero pervenire oltre il termine su citato. Le segnalazioni dovranno contenere possibilmente la data esatta in cui avranno luogo le manifestazioni che si intendono organizzare e non potranno venir prese in considerazione indicazioni non precise, come per esempio «nella primavera» e simili.

Nell'interesse dell'economia turistica della provincia di Trieste l'EPT fa appello a indistintamente tutti gli organizzatori di manifestazioni di importanza turistica generale di voler dare la più sollecita possibile comunicazione delle citate manifestazioni.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste informa anche con questo mezzo gli alberghi, le pensioni, le locande, gli affittacamere ed in genere tutti coloro che gestiscono esercizi ricettivi, che con suo provvedimento dd. 30 maggio u.s. il Ministero della Sanità ha revocato con decorrenza immediata le misure profilattiche contro il vaiolo per le provenienze da Cardiff e Penybont (Sud Galles-Inghilterra).

Gruppo G.A.R.S. Venerdì 15 corrente, alle ore 21, i soci sono convocati in sede sociale per l'assemblea straordinaria e ordinaria del Gruppo.

LE ORE DELLA CITTA'

I Patroni di Fiume

Domenica prossima i fiumani residenti in Trieste festeggeranno i Patroni della città Santi Vito e Modesto. La manifestazione alla quale sono invitati tutti gli esuli nonchè gli amici e simpatizzanti dei profughi inizierà con la Santa Messa che verrà celebrata alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Immediatamente dopo verrà deposta, a cura della Sezione di Fiume della Lega Nazionale, una corona al Monumento ai Caduti. Nel pomeriggio i profughi potranno ricordare gli altri S. Vito e Modesto del passato durante l'incontro che avrà luogo alla Birreria Dreher dove potranno ascoltare una fantasia di vecchie canzoni fiumane suonate al pianoforte da un giovane fiumano. Non mancherà la tradizionale tombola.

Nuovi francobolli

Da ieri sono in vendita presso tutti gli uffici postali due francobolli da lire 30 e 70 commemorativi di Antonio Pacinotti nel cinquantenario della morte. I predetti francobolli saranno validi fino al 31 dicembre 1963 e ammessi al cambio fino al 30 giugno 1964.

Per vincere un'auto

Acquistate subito una radio o un televisore all'*Universaltecnica*; questo è il momento più felice per tre motivi fondamentali: potrete seguire i Campionati di calcio in Cile; parteciperete, abbonandovi dal 1.o giugno al 10 luglio, al concorso «Giugno Radio-TV», che sorteggia decine di automobili tra i nuovi abbonati («Bianchina 4 posti», «Lancia Flavia», «Giulietta Alfa Romeo», «Innocenti Austin A 40», tutte con autoradio); godrete delle eccezionalissime agevolazioni dell'*Universaltecnica*, che in occasione della «Fiera degli elettrodomestici» pratica questi vantaggi: pagamento a lunghe rate, senza cambiali e senza scadenze fisse, e sconti sino al 50 per cento! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 e via Timeus 7.

Lascito all'Ospedale

Il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, nella sua ultima riunione, ha deliberato di accettare la generosa oblazione di un milione di lire che la signora Lidia Zannini, adempiendo al desiderio espresso dal suo defunto marito, comm. dott. Nino Zannini, ha disposto a favore degli Ospedali Riuniti perchè venga aumentata la dotazione di lenzuola degli Ospedali stessi. Nel portare a conoscenza della cittadinanza il gesto generoso della signora Zannini, cui va la riconoscenza dell'Ente ospedaliero, il consiglio di amministrazione ne addita alla cittadinanza medesima l'esempio.

Giovannini ringrazia

Il signor Giovannini che recentemente attraverso le nostre «Segnalazioni» espresse il desiderio di poter possedere una carrozzella essendogli state amputate le gambe in seguito ad intervento chirurgico, esprime, anche a nome di sua moglie, il commosso ringraziamento all'ANIEP che gli ha fornito prontamente la carrozzella e al gentile donatore di lire 5000 che sollecitamente aveva corrisposto all'appello.

Ancora per pochi giorni

la *Linoplast Haas*, corso Italia n. 2, pratica lo sconto reale del 30 per cento su Linoleum, plastiche, impermeabili, balocchi balneari. Approfittate! Corso Italia 2.

Stop!

Nel nuovo negozio *Stop!*, in via Carducci n. 39, troverete le migliori confezioni per l'estate, a prezzi convenientissimi. Massime facilitazioni rateali. Visitateci e Vi convincerete. *Stop!*, via Carducci n. 39.

Borse e scarpe per Signora

Perchè, risparmiando tempo prezioso, non scegliere subito e la borsetta e le calzature? Nel nuovo negozio di via Ginnastica 1, potrete constatare «ipso facto» le vostre parures.

---

†

Tragico e crudele destino ha rapito le anime buone di:

Anna Pugliese n. Jogan

lasciando nel più sconfinato dolore che non avrà mai conforto il marito MARIO, gli adorati figli MARIO e CESARINA con il marito PAOLO MOELLER, il fratello GIUSEPPE, le sorelle AMALIA, STEFANIA e MARIA e i familiari tutti.

Nino Pugliese

lasciando nel più profondo dolore la moglie GISELLA, la mamma ANTONIA e i fratelli MARIO, MARCELLO (assente) e CESARE con le congiunte famiglie.

I funerali dei cari Estinti avranno luogo oggi mercoledì 13 corr. alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori
ma opere di bene

Partecipano al lutto:
- NORMA e dott. PAOLO VALENTINUZZI
- ANNA e dott. ATTILIO VALENTINUZZI
- famiglia FRATTOLIN
- GIULIANA, PINO e FLAVIO
- famiglia V. PIPANI
- famiglia G. PILOTTO
- famiglia A. CUTTINI con ENRICO e UMBERTO MARI
- famiglia G. RINALDI
- NAIR e DANTE DE ZUCCO

Le famiglie SERGIO e VITTORIO ROSSONI unitamente alla famiglia FABIO SEVERI costernati dal dolore prendono viva parte al duplice grave lutto.

---

† Destino crudele ha voluto privarci del nostro caro

Emilio Schillani

lasciando nel dolore la mamma CATERINA, la moglie DORA, il figlio PAOLO, le sorelle PAOLA e LINA, l'affezionata cugina MARIA BURLOVICH e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore per il Cimitero di Cattinara.

Ringraziamo sentitamente il Primario dott. Buchberger, i sigg. Medici e il personale tutto della Div. Chirurgica polmonare.

Prende viva parte al dolore la famiglia CARACCIOLO.

I dirigenti e i colleghi della CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO nel partecipare al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emilio Schillani

ricordano a tutti i lavoratori la Sua esemplare dedizione al dovere.

---

† Munito dei conforti religiosi, il 12 corr. ha chiuso la Sua esemplare e laboriosa esistenza, il nostro caro

Francesco Bertoz
d'anni 75
Impresario edile

La moglie, i figli e i parenti tutti, affranti dal dolore, lo piangono.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 17 dalla casa dell'Estinto di via Garibaldi 20.

La presente serve da partecipazione diretta

Cervignano del Friuli
13 giugno 1962

---

† Maria Oio v. Jermanis

si è spenta addì 11 corr. lasciando nel dolore i figli, il fratello, i generi, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 16.45 dall'Ospedale Maggiore.

Commosse per le onoranze tributate al caro

Cesare Castellana

a tutte le gentili persone che hanno partecipato alle sue esequie o che in altro modo hanno voluto onorare la sua memoria, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono con questo mezzo la loro viva gratitudine e riconoscenza.

Le famiglie
CASTELLANA - BERGAGNA

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al mio adorato

Carlo

ringrazio la Direzione della Fabbrica Birra Dreher, i colleghi di lavoro, il prof. Lovenati, il dott. Mazzuccato e il personale della Div. Oncologica.

La moglie
ASSUNTA BARACCHINI

---

† Dopo lunga ed atroce malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi, l'11 giugno è spirato l'adorato

cap. Bruno Stori
direttore di macchina
Soc. Nav. Adriatica

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LUCY PERLITZ, la figlia MARIUCCIA, il padre MASSIMILIANO e il caro EDOARDO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 17 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Una prece. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

L'«ADRIATICA» S.p.A. di Navigazione annuncia con dolore la prematura scomparsa del suo apprezzato collaboratore

DIRETTORE DI MACCHINA
cap. Bruno Stori

del quale serberà perenne e grato ricordo.

Il Collegio di Trieste dei PATENTATI CAPITANI DI L.C. E D.M. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

cap. Bruno Stori

socio fondatore.

---

†

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Luciano Isella
geometra

Ne danno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro la mamma, le sorelle FIORELLA e MARISA, la fidanzata ANNAMARIA, gli zii e i parenti tutti, le famiglie CARLO e VITTORIO CEGLAR.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 17 dalla Cappella mortuaria di via della Pietà.

Si associano al lutto:
- fam. STRISOVICH
- fam. VARISCO
- l'amico SERGIO
- ITALO VENTO e fam.
- VITTORIO FERLUGA e famiglia

Il COLLEGIO DEI GEOMETRI di Trieste partecipa l'immatura scomparsa del giovane e caro collega

Luciano Isella

Il prof. CARUSO ricorda, con commozione, uno dei suoi migliori allievi.

---

† L'11 corr. è mancato al nostro affetto

Giovanni D'Eri

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 11 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Linci Carolina Vatta

Ne danno il doloroso annuncio il marito NINO, i figli NEVIO e SERGIO, le nuore, la sorella VLASTA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per l'affetto manifestato alla nostra cara

Filomena Gnesda Bertossa

ringraziamo Superiori e Colleghi della Rag. Prov. dello Stato, della Guardia di Finanza, del Consorzio Agrario e quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Pangher

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Dirigenti e al Personale della S.A.S.A.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia Berger

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

IL DIBATTITO FRA MAESTRI E PROFESSORI

Democratizzare la scuola secondo i moderni concetti

E' un dovere sociale assieme a quello di una educazione formativa non disgiunta da una visione dinamica e attuale della cultura

Alcune sere fa è avvenuto l'atteso incontro fra insegnanti di scuola primaria e insegnanti di scuola secondaria, promosso dalla «Dante Alighieri» sul tema del passaggio dalla scuola elementare a quella media. [illegible]

MOSTRE D'ARTE

La scuola di figura del Museo Revoltella

[illegible]

PER L'ATTIVITA' DIDATTICA 1961-1962

Conclusi i corsi di istruzione agricola

La premiazione degli allievi nelle singole sedi

[illegible]

I capodistriani preparano la festa di San Nazario

Il Comitato comunale dei profughi di Capodistria, presieduto dall'avv. Piero Ponis, in accordo con il parroco di Capodistria, mons. Giorgio Bruni ed il Circolo capodistriano delle ACLI ha definito il programma ufficiale della celebrazione della festa di San Nazario, Patrono della città, che viene tenuta ogni anno nella domenica successiva alla ricorrenza.

Una S. Messa solenne, con la esposizione del busto del Santo, verrà celebrata domenica 24 giugno alle ore 10 nella chiesa di Santa Maria Maggiore dal parroco di Capodistria. Per l'occasione è stata stampata una cartolina ricordo e sarà distribuita la tradizionale lavanda.

Nel pomeriggio, alle ore 16, i capodistriani si daranno invece convegno al Borgo San Nazario di Prosecco, ove dopo una breve funzione religiosa, avrà luogo la tradizionale processione.

Alle 17.30 si terrà, sempre nel Villaggio che porta il nome del Santo, un concerto bandistico sostenuto dal complesso del ricreatorio comunale di Chiarbola. Nell'intervallo si svolgerà il gioco della tombola, con l'estrazione di ricchi premi gastronomici.

Corsi per apprendisti

Si comunica che a partire dal giorno 18 c. m. i corsi d'insegnamento complementare per apprendisti che si svolgono presso il Centro professionale INAPLI, via Giarizzole 22, effettueranno ore 4 settimanali anzichè ore 3.

PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE

Ritorna d'attualità l'insegnamento dell'esperanto

Fra gli altri scopi annovera quello di impadronirsi di un mezzo universale di comunicazione del pensiero - Già nel 1909 è stata fondata l'Associazione triestina

Ritorna d'attualità l'esperanto. Il sen. Maltisanti ha presentato al Senato un disegno di legge tendente all'istituzione di corsi per l'insegnamento dell'esperanto nelle scuole secondarie d'ogni ordine e grado. Nel disegno di legge è detto che la iniziativa si prefigge, fra gli altri scopi, di «impadronirsi di un mezzo sicuro ed universale di comunicazione del pensiero in modo da non trovare ostacoli domani per la ricerca di un lavoro al di là dei nostri confini». L'iniziativa del sen. Moltisanti si riattacca a quell'azione di fondo che viene condotta da molti anni dall'Associazione esperantista italiana per valorizzare quel metodo linguistico che oggi vanta la pubblicazione di oltre 120 periodici in tutto il mondo, oltre a regolari trasmissioni radiofoniche in Italia, in Austria, nel Brasile, in Bulgaria, in Francia, nel Guatemala, nella Spagna, in Jugoslavia, in Olanda, in Polonia, in Svizzera ecc. La stessa RAI-Radio Roma, nei programmi per l'estero, trasmette regolari comunicazioni in lingua esperantista, dirette da Luigi Minnaja, sulle lunghezze d'onda di metri 30,90-41, 24 e 50,34.

Tentativi per introdurre ufficialmente l'insegnamento dello esperanto nelle scuole italiane, così come avviene in molti Stati esteri, sono stati cura speciale della Federazione italiana dell'esperanto, la quale è riuscita, ancora nel 1952, ad ottenere dall'allora Ministro della P. I., on. Segni, l'emanazione di una circolare rivolta a tutti i Provveditorati agli studi della penisola per favorire l'introduzione dell'insegnamento di questa lingua universalmente riconosciuta.

Si apprende intanto da Oslo che Ministri, parlamentari, filosofi, storiografi, docenti di diritto internazionale e di scienze politiche di una decina di paesi hanno proposto al Comitato Nobel di Oslo che l'Associazione universale d'esperanto, visti i considerevoli risultati raggiunti per l'avvicinamento dei popoli, riceva il Premio Nobel 1962 per la pace. Le proposte giunte alla segreteria di Oslo sottolineano la sempre più rapida diffusione della lingue esperantista nel mondo, dimostrata dal crescente numero di scuole e dall'abbondante letteratura.

Le organizzazioni esperantiste internazionali fanno capo alla «Universale Esperanto-Asocio» che ha la sede a Rotterdam e che è membro consultivo dell'«Unesco». Alla presidenza notiamo H. W. Holmes e il prof. dott. Ivo Lapenna. Attorno alla citata associazione vi sono altre organizzazioni che affiancano e completano l'azione, quali il «Centro de Esploro Kaj Documentado» di Londra, l'«Akademio de Esperanto» de L'Aja, la «Internacia Komisiono esperanto Kaj socialogio ecc.

Le organizzazioni esperantiste hanno tenuto finora 46 congressi mondiali, di cui due in Italia, nel 1935 a Roma e nel '55 a Bologna. Il 47.o congresso avrà luogo a Copenaghen dal 4 all'11 dell'agosto prossimo. Nel mondo sono pubblicate regolarmente 120 riviste in lingua esperanto. Programmi radiofonici sono trasmessi dalle stazioni austriache, brasiliane, bulgare, francesi, guatemalteche, spagnole, jugoslave, olandesi, polacche, svizzere ecc.

In Italia, le associazioni esperantiste, che esistono praticamente in quasi tutte le città, fanno capo alla «Federazione italiana dell'esperanto» con sede a Torino.

L'associazione triestina, che ha per sigla «TEA», è stata fondata nel 1909. Ha svolto una intensa attività fino al 1944, riprendendo poi le lezioni ed i corsi nel 1949. Negli ultimi anni, compreso l'anno scolastico in corso, la «TEA» ha tenuto dei regolari corsi di lingua esperantista ed alunni del «Dante», del «Petrarca», del «Da Vinci», del «Carli», dell'«Istituto magistrale Carducci» e della «Scuola alberghiera». Hanno curato l'istruzione la professoressa Taverna e gli esperti Ardizzoni e Signore. Nella sede della TEA, di cui è presidente il rag. Bisi, si svolgono ogni anno dei corsi che si concludono con esami finali. Nella sede sociale hanno luogo poi due raduni settimanali, con conferenze tenute dai componenti l'associazione. La TEA mantiene strette relazioni con le 62 associazioni corrispondenti della penisola e con le organizzazioni esperantiste della Germania, della Jugoslavia, del Nord Europa ecc.

Domani si inaugurerà, alla Galleria comunale d'arte, la personale della pittrice Rossana Rizzardi, che esporrà una trentina di opere. La mostra rimarrà aperta fino al 25 giugno.

Malattie contagiose denunciate dal 1.o al 10 giugno: difterite casi 6 (3 fuori Comune); scarlattina 3; febbre tifoidea 2; morbillo 8; varicella 37 (2 fuori Comune); pertosse 11; febbre melitense 1; rubeola 18.

NAVI IN PORTO

al giorno 12 giugno 1962

Banchina 6 «Tjempedak» (Ind.); B. 8 «Evros» (Gr.); B. 9 «Carletta G.» (It.); B. 15 «Nikos» (Gr.); B. 16 «Barletta» (It.); B. 20 «Enotria» (It.); B. 10 «Carso» (It.); B. 22 «Orebic» (Jug.); B. 23 «Palyam» (Isr.); B. 26 «Brennero» (It.); B. 31 «Lyleparkb» (Br.); B. 33 «Sibilla» (It.); B. 35 «Atlantico» (It.); B. 37 «M. Cosulich» (It.); B. 38 «Honestas» (It.); B. 43 «Belluno» (It.); B. 46 «Audax» (Pa.); B. 46 o 47 «Nakhshon» (Isr.); B. 48 «Etna» e «San Sebastiano» (It.); B. 48 «Ilona» (It.). Diga: «A. Bozzo» e «San Giusto» (It.). Arsenale: «Gabriele» e «S. Caboto» (It.); «Rio Carcarana» (Arg.); «Magdalena» (Pa.). C. San Giusto: «Garthfield» (It.); «Irma» (It.). San Sabba: «Mondoro» (It.). Aquila: «Bianca» (No.). San Rocco: «Cristiana» (It.).

MOVIMENTI

12 giugno: «Nikos» da B. 15 a mare; «Belluno» da B. 43 a mare; «Orebic» da B. 22 a mare; «Palyam» da B. 23 a mare; «Nakhshon» da B. 46 o B. 47 a mare; «Evros» da B. 8 a mare; «S. Caboto» dall'Arsenale a B. 39. 13 giugno: «Mondoro» da San Sabba a B. 40; «Ilona» da B. 48 a B. 12; «Enotria» da B. 20 a mare; «Barletta» da B. 16 a mare; «Sibilla» da B. 33 all'Arsenale; «Carletta G.» da B. 9 a mare; «Honestas» da B. 38 a mare; «Gabriele» dall'Arsenale a mare; «M. Cosulich» da B. 37 a mare; «Atlantico» da B. 35 a mare; «Bianca» dall'Aquila a mare; «Ilona» da B. 12 a mare; «Sila» dall'Ilva a B. 7.

ARRIVI

12 giugno: «C. di Messina» B. 15 (Lloyd). 13 giugno: «Sila» Ilva N. (Tarabochia); «Racisce» B. 11 (Bos); «Mostar» B. 30 (Bortoluzzi).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

COMMEDIANTI. (Piazza Giuliani), telefono 93-866. Alle ore 21: «Come le foglie», di Giacosa.

ARCOBALENO. 16: «La maschera e l'incubo». Vi sarà consegnato un visore per vedere le scene più terrificanti del film, avvicinando ai vostri occhi ogni volta che l'uomo si mette la maschera. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. 16, 18, 20 e 22: «L'ultimo testimone». Un supergiallo di W. Standte, premiato ai Festival di Venezia e Berlino, con Ellen Schwiers e Hans Lothar. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 16 anni.

FENICE. 16: «Sexy al neon». Cinemascope eastmancolor. Un'audace ed inedita scorribanda attraverso i più famosi locali notturni del mondo. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16: «Victim». Il poliziesco più avvincente, con Dirk Bogarde, Sylvia Syms e D. Price. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16: «Il mistero dello scorpione verde». Un impressionante giallo, con A. Hoven e R. Ewert.

SUPERCINEMA. 16. Terza settimana di grande successo: «Blue Hawaii». Uno smagliante film in technicolor e cinemascope che vi farà vivere due ore in un paese di sogno, con Elvis Presley, J. Biakman e A. Hausburg.

ALABARDA. 16: «La donna di notte». Spettacolare cinemascope technicolor. Un viaggio meraviglioso e sensazionale, che vi rivelerà le più belle donne del mondo. Proibito ai minori. Ultime repliche.
AURORA. 16. Ugo Tognazzi nella sua ultima divertente e simpaticissima interpretazione: «Il mantenuto», con Ilaria Occhini, Mario Carotenuto e Marisa Merlini. Vietato ai minori di 16 anni.
CAPITOL. 16.30: «Paris blue», con P. Newman, J. Woodward e S. Poitier.
CRISTALLO. 16.30: «Homicidal» poderoso film giallo, sconsigliabile alle persone emozionabili, con G. Corbett e P. Breshin. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 16.30: «Lo scudo dei Falworth». Cinemascope in technicolor, con T. Curtis, J. Leigh, B. Rush.
IMPERO. 16.30. Eccezionalmente ancora oggi, a grande richiesta: «Amore ritorna», con R. Hudson e D. Day. II settimana di crescente successo.
ITALIA. 16: Ultime repliche: «Gli incensurati». Film divertentissimo con Peppino De Filippo, Marisa Merlini, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Vittorio De Sica.
MASSIMO. 16: «Benito Mussolini. Anatomia di un dittatore». La più interessante documentazione cinematografica che tutti debbono vedere perchè è la storia di tutti noi.
MODERNO. 16: «Pandora», con Ava Gardner e James Mason. Technicolor.
VIALE. 16: «Rapina all'alba», con Raymond Pellegrin e Giselle Pascal. Un film avvincente ed emozionante.
VITT. VENETO. 16.30. Cinemascope technicolor: «Angeli con la pistola», con Glenn Ford e Hope Lang. Capolavoro di Frank Capra. Divertentissimo. Da oltre due mesi in programmazione a Milano. Ultimo giorno.

ABBAZIA (già Savona). 16: «Nudi come Dio li creò». Una vicenda piccante, originale, imprevedibile, con M. Allasio, C. Very. Technicolor. Vietato ai minori.
ALCIONE. 16: «Labbra rosse», con G. Ferzetti, Jeanne Valerie, C. Haufman e G. Albertazzi. Delizioso. Vietato ai minori di 16 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «La parete di fango». Un capolavoro di ineguagliata potenza drammatica, con Tony Curtis e Sidney Poitier.
ASTORIA. 17.30: «I misteriani». Un film di fantascienza, in technicolor.
ARISTON. 16 (estivo tempo permettendo 20.30): «Il magistrato». Vicenda altamente drammatica e umana, stupendamente interpretata da J. Suarez, F. Perier, J. Sassard e Claudia Cardinale.
ASTRA. 16.30: «Viva Robin Hood!». Avvincente technicolor, con J. Derek.
IDEALE. 16: «Totò, Peppino e la dolce vita». Divertentissimo, satirico, imprevedibile con Totò, Peppino De Filippo, Gloria Paul. Viet. ai minori.
MARCONI. 16. Tony Curtis, Marilyn Monroe e Jack Lemmon nel divertentissimo film «A qualcuno piace caldo».
NOVO CINE. 15.30. Vittorio De Sica e James Messemere, nella grande interpretazione del film: «Il generale Della Rovere». Grande successo.
ODEON. 16: «Il ruvido e il liscio», con Nadja Tiller. Vicenda passionale. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Tap-roots» (La quercia dei giganti). Colossale technicolor, con Van Heflin e Susan Hayword.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Vedi cinema al chiuso.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Imminente riapertura.
ARENA DIANA. 20.30: «I canadesi». Una grandiosa avventura nel meraviglioso scenario canadese. Technicolor cinemascope, con Robert Ryan.
«EX SOCI». 20.30: «I cosacchi», con E. Purdom, J. D. Barrymore. Colossale cinemascope a colori.
GIARDINO PUBBLICO: Prossima riapertura.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Piccolo campo», con Rober Ryan, Aldo Ray e Tina Hackett.
PARADISO. Venerdì riapertura.
PONZIANA. Prossima riapertura.
PRIMAVERA. (S. M. M. inf.). 20.30: «Una ragazza con la pistola». Avvincente, con R. Bray e W. Blake.

STADIO. 20.30: «Gli arditi del 7.o fucilieri». Amore e guerra nelle Filippine, con M. Connors e J. Lein.
VALMAURA. 20.15: «I giganti del mare». Colossale capolavoro a colori con Gary Cooper e Charlton Heston.
SERVOLA. 19. Stan e Ollio, in: «Allegri eroi».

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA. 17.30: «Espresso Bongo», con Laurence Harvey.
RIDUZIONI E.N.A.L: Arcobaleno, Grattacielo, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Garibaldi, Impero, Italia, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Secolo. Volta (Muggia).

Riunione sindacale degli ausiliari di farmacia

La Camera confederale del lavoro informa che oggi, alle ore 20, nella sede sindacale di via Duca d'Aosta 12 (stanza 10), si terrà l'assemblea di tutto il personale ausiliario (impiegatizio e operaio) dipendente delle farmacie di Trieste.

Nel corso della riunione verrà ampiamente relazionato sui risultati dell'incontro tenutosi all'Ufficio regionale del lavoro in merito al rinnovo del contratto salariale.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 5 pittori, apprendisti di età dai 15 ai 17 anni; 5 elettricisti; 7 installatori; 8 meccanici; 3 stiratrici.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento del capoluogo, piazza Oberdan 6, I piano, sportello 7, muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

La morte di un volontario

E' deceduto improvvisamente sabato scorso, Cesare Castellana, che — nato a Trieste nel 1896 — era passato in Italia, dove nel maggio 1915 si era arruolato volontario, partecipando alla guerra. Ritornato a Trieste, aveva trovato impiego al Comune, dal quale era stato posto in pensione un anno fa. Negli ultimi anni aveva assolto l'incarico di delegato municipale per i rioni della Maddalena e di San Sabba, e si era acquistato le più vive simpatie per la bontà di cuore e per la premurosa diligenza prestata nell'aiutare tutti coloro che a lui ricorrevano per consiglio o soccorso. Alla vedova e ai familiari tutti, le nostre condoglianze.

Chiesa di Cristo. Questa sera, mercoledì 13 giugno, nella sala della chiesa di Cristo, via San Francesco 16, il predicatore Ulle Sergio terrà una conferenza sul seguente tema: «Esiste il peccato originale?». Inizio alle ore 20. Ingresso libero.

Cronache della televisione

Più rosa che giallo

«Più rosa che giallo» è il nuovo programma che si è inaugurato ieri sul secondo canale. Si tratta d'uno spettacolo leggero che nasce — come avverte il titolo — dalla fusione del genere poliziesco con la commedia brillante.

L'idea non è naturalmente inedita; anzi, a voler risalire nel tempo, si potrebbe ricordare che in questa combinazione esercitarono le loro notevoli qualità di spirito due bravi attori quasi dimenticati: Mirna Loy e William Powell. Con i nomi di Nick e Nora Chandier una ventina d'anni fa essi graduarono per primi il cosiddetto «gangsterfilm» in un impasto giallo-rosa, dando il via, sotto questa speciale tonalità cromatica, a una serie di pellicole amabilmente caricaturali e divertenti.

La nuova trasmissione televisiva ricalca, almeno nelle intenzioni, quello schema. Qui abbiamo Alberto Bonucci nella parte d'un detective privato. Sempre col naso all'aria a fiutare crimini e misteri, sempre sulle piste d'un qualche assassino, vero o presunto, questo giovane dalla vocazione poliziesca invincibile, appena sente odor di cadaveri pianta tutto, perfino la graziosa fidanzata nel giorno delle nozze. Il suicidio misterioso d'una ricca e vecchia signora, Clementina Fergusson, mobilita la sua passione di segugio, ed è superfluo aggiungere che il novello Perry Mason piomberà come un falco sul vero colpevole dopo qualche perpezia e qualche irrisorio bisticcio con la sposa e il suocero.

Da questa prima puntata si è potuto capire che lo spettacolo gioca, o vorrebbe giocare, contemporaneamente su due tavoli; ma è chiaro che dei due il tavolo più fortunato, almeno per ora, appare quello di color giallo. Il rosa invece langue: lo spirito, le situazioni brillanti, le battute umoristiche del tipo «cogito ergo rhum» sono come sempre penose, e per di più risultano superflue, interpolate a forza nell'equilibrio generale della trasmissione. Speriamo dunque che anche la tonalità del rosa si rinforzi nelle prossime settimane. Oltre ad Alberto Bonucci, che ne era pure il regista, hanno partecipato allo spettacolo Cristina Grado, Carlo Romano, Stefano Sibaldi, Anna Maestri, Mario Maranzana, Wanda Capodaglio e molti altri.

Ber.

I premi di studio Ermanno e Fanny Nacinovich

L'Università degli Studi di Trieste ha proceduto al conferimento, per l'anno accademico 1961-62, del premio «Fanny Nacinovich Luxa» della Fondazione «dott. Ermanno e Fanny Nacinovich», per laureati della Facoltà di Lettere e filosofia, istituito dal prof. Mario Nacinovich nell'anno 1939.

La Fondazione è intestata ad una delle più significative figure della lotta per l'indipendenza e l'italianità delle terre irredente, al dott. Ermanno Nacinovich, giurista e letterato. Nato ad Albona d'Istria da famiglia di stirpe romena, italianizzatasi durante la lunga dimora in Istria, entrò giovanissimo nella lotta politica nazionale e propugnò in tutti i suoi scritti l'italianità della sua terra come suo ideale più alto. Prese parte, come magistrato, alla vita pubblica della sua diletta Istria, e passò a Fiume nel periodo in cui più gravava su quella città la minaccia snazionalizzatrice croata ed ungherese e si atteggiò a difensore della civiltà e della cultura italiane.

Il premio «Fanny Nacinovich Luxa», istitutito alla memoria della sua degna consorte, nata a Prosecco (Trieste) e morta a Roma nel 1939, è stato assegnato al dott. Stelio Spadaro per la sua dissertazione di laurea in Storia moderna dal titolo «L'influenza del movimento operaio nordamericano nella formazione ideologica della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori».

Il premio «dott. Ermanno Nacinovich» non ha avuto alcun concorrente.

SULL'AMMONTARE DEI PROVENTI LORDI

L'I.G.E. DOVUTA DAI PROFESSIONISTI

Particolare posizione tributaria dei medici ospedalieri

(dott. G. Vidi) La legge 31 ottobre 1961, n. 1196 ha totalmente modificato la disciplina dell'imposta generale sull'entrata dovuta dai professionisti sull'ammontare dei proventi lordi derivanti dalla loro attività. Infatti, con effetto dal 1.o gennaio 1962, per le entrate conseguite dai professionisti — i cui redditi siano classificabili agli effetti della R.M. in categoria C/1, l'i.g.e. è dovuta nella misura dell'1,30 per cento sull'ammontare dei proventi lordi e tutta la materia — per quanto riguarda dichiarazione, accertamento, riscossione e termini di decadenza — è disciplinata dal T.U. delle leggi sulle imposte dirette 29 gennaio 1958, n. 645 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' ovvio ricordare che tali disposizioni si applicano a coloro che esplicano attività professionali — classificabili agli effetti della R.M. in categoria C/1 — e che risultano iscritti in appositi albi. Tali sono da ritenere: i medici; i veterinari; i dottori commercialisti; gli avvocati; i procuratori e patrocinatori legali; i notai; gli ingegneri; gli architetti ed i geometri; le levatrici e gli infermieri diplomati; gli insegnanti privati di qualunque disciplina; i chimici; i ragionieri e gli attuari; i tributaristi; i periti industriali, commerciali ed agrari.

Non rientrano, invece, nel regime della citata legge, quei soggetti professionisti — ancorchè i redditi siano classificati in cat. C/1 — per i quali è previsto un trattamento diverso: tale è il caso degli ausiliari del commercio, degli artisti, dei giornalisti, degli autori delle opere d'ingegno, ecc.

Per quanto riguarda la dichiarazione unica dei redditi — da presentare entro il 31 marzo di ogni anno — i professionisti devono indicare, nel «quadro D», i proventi lordi, cioè le entrate al lordo di tutte le spese di produzione connesse alla loro attività. Sono invece da escludere gli incassi e le relative spese del professionista per riscossioni effettuate per conto dei propri clienti; in tal caso nel provento imponibile, agli effetti dell'ige, va compreso soltanto il compenso percepito dal professionista per l'espletamento di detti incarichi.

Particolare esame merita la posizione tributaria dei medici ospedalieri. E' noto che i redditi mobiliari dei medici e dei chirurghi vengano classificati in cat. C/1 (assoggettabili all'ige) quando derivano dall'esercizio di una libera attività professionale ed in cat. C/2 (non assoggettabili all'imposta generale sull'entrata) quando derivano da prestazioni di lavoro subordinato. Ora, la circolare n. 300450 del 28 febbraio 1962 della Direzione generale delle Imposte Dirette precisa che sono classificabili in cat. C/2 i compensi corrisposti da un ente ospedaliero ai predetti soggetti quando l'ente mette a disposizione la propria organizzazione per visite od operazioni alla privata clientela del medico e l'ente medesimo incassa il compenso (soggetto all'ige nei modi normali e con l'aliquota del 3,30 per cento) come entrata propria per procedere poi al pagamento a favore del medico o del chirurgo secondo prestabiliti criteri. In tale ipotesi, invero, ogni rapporto inerente all'assistenza medica o chirurgica viene a costituirsi esclusivamente tra l'ammalato e l'istituto ospedaliero. Se il compenso invece è incassato direttamente dal medico o dal chirurgo oppure dall'ente — che si limita a fare semplicemente operazioni di cassa nell'interesse e per conto del medico o del chirurgo — il compenso medesimo va classificato in cat. C/1 ed assoggettato all'ige al lordo di [illegible] le spese (di studio, trasporto, ecc.) detraibili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile.

E' appena il caso di aggiungere che i professionisti, che non realizzano un reddito superiore alla quota esente di lire 240.000, sono ugualmente tenuti a presentare la dichiarazione annuale ai soli effetti dell'ige.

L'ige dovuta dai professionisti per il 1962 verrà riscossa — maggiorata dagli aggi esattoriali e dall'addizionale 5 per cento pro Calabria soltanto — in tre rate uguali con scadenze agosto, ottobre e dicembre 1962 mediante ruoli esattoriali. Per l'anno 1963 verranno iscritti nei ruoli ordinari — in via provvisoria — gli stessi proventi lordi dichiarati entro il 31 marzo di quest'anno. Con la dichiarazione del marzo 1963 si rientrerà in pieno nel sistema ordinario di tassazione, poichè i proventi indicati in questa dichiarazione serviranno per la iscrizione di conguaglio per il 1962 e per l'iscrizione provvisoria per il 1964.

CONFERENZE

Domani alle ore 21 nella sede del Circolo Carlo Antoni, in via Roma 13, l'avvocato Guido Tiberini terrà una relazione su un tema di viva attualità e di grande interesse: «La situazione giuridica del Territorio di Trieste» Alla relazione seguirà un dibattito. Quanti si interessano dell'argomento sono invitati ad intervenire.

Attività di Minerva. Sabato alle ore 19, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Ucci Cvitanich parlerà sul tema: «Richard Burton e i castellieri istriani».

Documentari all'USIS

Oggi alle ore 18.30, avrà luogo al Centro culturale di via Galatti 1, una proiezione di documentari americani in edizione originale.

Il programma che viene organizzato dall'Associazione italo-americana in collaborazione con l'USIS Tre Venezie, comprende due cortometraggi a colori, rispettivamente su «La leggenda di Appleseed» che narra la storia del pioniere che portò i semi di melo in California, e sulla costruzione di «Un ponte sul Chesapeake».

A TARDA SERA LA TRAPPOLA SI E' CHIUSA SU UNO DEI QUATTRO EVASI

Catturato stanco e abbattuto il triestino Mario Fuccaro

Separatosi dai suoi compagni, era rimasto solo per molte ore
Le ricerche proseguono fra San Donato di Collina e il Valdarno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 12

Il triestino Mario Fuccaro, di 30 anni, uno dei quattro evasi dal carcere fiorentino di Santa Teresa, è stato tratto in arresto dai carabinieri nei pressi di San Donato in Collina poco prima delle 23.30. Condannato a tre anni di reclusione, doveva uscire dal penitenziario nel 1964. Il Fuccaro, secondo quanto si è appreso in relazione all'inchiesta in corso nel carcere, aveva già tentato di evadere nell'agosto scorso dal Corcioso, insieme ad altri due detenuti, dopo aver rotto una porta. Calatisi in strada con una corda fatta di stracci, erano stati immediatamente catturati. Martedì giorno era stato processato per oltraggio a un agente di custodia e condannato ad altri nove mesi di reclusione.

Il giovane stava aggirandosi stanco ed abbattuto, nella campagna che da San Donato in Collina si spinge verso il Valdarno. E' stato facilmente individuato e preso in consegna dai carabinieri, che lo hanno trasferito nella stazione di Troghi, in attesa di trasferirlo, dopo i primi interrogatori, a Firenze.

Secondo quanto si apprende, il Fuccaro ha dichiarato di essere rimasto solo da molte ore, in quanto si sarebbe separato dai compagni di fuga [illegible]. Dopo la identificazione e l'arresto del Fuccaro, [illegible] una ulteriore battuta nella zona, resa peraltro difficile dalle ore notturne, per giungere ad accertare se anche gli altri tre evasi si trovino nella zona.

Per tutta la giornata di oggi era proseguita col massimo impegno la caccia ai tre dei quattro evasi, che dalle testimonianze dei coloni che hanno avuto occasione di avvicinarli dovrebbero essere Benito Saccon, Giordano Pavan e Mario Fuccaro, il primo di Caneva di Sacile, gli altri due di Trieste. Il quarto evaso, Rino Bertolucci di La Spezia, ha evidentemente preferito cercarsi un rifugio nei pressi della sua città.

All'alba di stamani, i carabinieri, al comando del capitano Tesi e dei tenenti Buoncristiani e Mastropiero, hanno ripreso la caccia sulle colline del Chianti, soprattutto nella zona compresa tra Grassina e San Polo, dove si era sparso un giustificato allarme per la presenza dei tre pregiudicati. La battuta era stata sospesa ieri sera, ma durante tutta la notte i punti chiave della zona erano stati presidiati e posti di blocco erano stati istituiti su tutte le strade che portano a Firenze, in direzione di Siena e nel Valdarno. All'alba come abbiamo detto, c'è stato un concentramento di forze alla fattoria «Montemasso».

Il triestino Mario Fuccaro catturato ieri dai carabinieri

Poi, i carabinieri si sono spostati in varie direzioni secondo le segnalazioni avute dai coloni. Ai sei cani-poliziotto, che hanno preso parte alla battuta, sono stati fatti annusare gli indumenti che gli evasi lasciarono nel magazzino della legna del carcere. [illegible]

A tarda sera gli uomini sono stati ritirati, i cani hanno fatto ritorno [illegible]. Sono rimasti in funzione, naturalmente, i numerosissimi posti di blocco e i carabinieri delle varie stazioni hanno continuato la perlustrazione della propria zona.

Nel pomeriggio, alle 15, sono intervenuti nella caccia agli evasi imponenti forze di polizia al comando del Vicequestore dott. Sabatino De Stasio e del vice dirigente della Squadra mobile dott. Fariello. In Questura, poco prima, erano giunte delle segnalazioni secondo le quali i tre evasi sarebbero stati visti nella zona compresa tra il Chianti e il Valdarno. Camionette della Celere, autoradio e altri automezzi hanno portato gli uomini in una vasta zona che grosso modo può essere così delimitata: Bagno a Ripoli, Impruneta, San Casciano, Greve in Chianti, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno.

Il quartier generale delle operazioni è stato fissato all'Impruneta dove stanotte due individui hanno tentato di compiere un furto nella Casa del popolo. Una donna li ha visti e in uno dei due ha creduto di riconoscere uno dei quattro evasi, e precisamente Benito Saccon, che per i suoi precedenti è considerato l'uomo più pericoloso della combriccola. Il Saccon era stato segnalato stamani anche in via [illegible]. Una voce concitata ha avvertito per telefono la polizia che un giovane che somigliava al Saccon aveva chiesto da mangiare ad una donna, e la donna non glielo aveva rifiutato. Immediatamente sono partiti gli agenti della Squadra mobile i quali giunti sul posto hanno potuto accertare che si trattava di un equivoco. Si trattava modestamente di una donna che aveva portato la colazione al marito dipendente della nettezza urbana.

Intanto è proseguita l'inchiesta nel carcere di Santa Teresa per chiarire le circostanze dell'evasione. E' risultato che i quattro avevano potuto architettare la fuga con il sistema del foro attraverso il muro di cinta poichè due di essi avevano avuto occasione di lavorare sul tetto e quindi di osservare il punto più adatto per aprire una breccia nel muro.

Fulvio Apollonio

Collegamento aereo tra Parigi e Venezia

Parigi, 12

Un «Caravelle» dell'Air France collegherà, fino a tutto settembre, Parigi a Venezia, con voli settimanali che si effettueranno giovedì, venerdì e domenica. I voli di ritorno Venezia-Parigi avranno luogo venerdì, sabato e lunedì. Durata del viaggio: un'ora e mezzo. A Orly sono assicurati collegamenti con Londra, Copenaghen e Stoccolma.

SE IL CALENDARIO DELLA DISCUSSIONE SARA' RISPETTATO

PER I FATTI DI MAZZARINO MERCOLEDI' PROSSIMO LA SENTENZA

Il difensore di Salemi, sul quale pende una richiesta a trent'anni di reclusione, ha chiesto l'assoluzione piena: validi i suoi alibi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 12

Sono trascorsi tre mesi esatti dall'inizio del processo per i fatti di Mazzarino e, se il calendario della discussione sarà rispettato, mercoledì prossimo, [illegible] i giudici si ritireranno in Camera di consiglio per la decisione. Più si avvicina il fatidico giorno e più si moltiplicano gli sforzi degli avvocati, impegnati nell'arringa conclusiva per far trionfare le rispettive tesi.

L'udienza odierna ha registrato [illegible] intervento dell'avv. Filippo Siciliano, del Foro di Caltanissetta. Il legale, secondo ed ultimo difensore di Giuseppe Salemi, ha ribadito le argomentazioni già svolte [illegible], sostenendo la completa estraneità del suo assistito alle vicende processuali.

L'avv. Siciliano ha confutato innanzitutto l'accusa di associazione per delinquere, formulata dal Giudice istruttore, definendola un «grosso equivoco». Non esiste nessuna prova — secondo il difensore — che tra i sette imputati, quattro religiosi e tre laici, fosse stato stipulato un «pactum sceleris», essendo le estorsioni, i furti, [illegible] e il ferimento del vigile urbano Stuppia, fatti indipendenti l'uno dall'altro.

[illegible]

da, prima di morire, i suoi familiari, l'autista e la domestica, hanno sempre parlato di due persone. V'è di più: le tracce rinvenute dai carabinieri si riferiscono a due soli individui. [illegible] Nicoletti, nella sua versione, li colloca invece tutti e quattro sul teatro del delitto. Furono dunque due e facilmente identificabili. [illegible] l'ortolano del convento Carmelo Lo Bartolo. [illegible]

[illegible] lineato che il «bandito-bambino» nelle prime dichiarazioni non fece il nome di Lo Bartolo. Per coprire l'ortolano può dunque avere fatto il nome di Salemi che egli sapeva innocente. «La Corte non potrà dunque — ha proseguito l'oratore — affermare con serenità di giudizio che Salemi partecipò all'omicidio Cannada perchè è cancellato quell'unico indizio, scaturito dalla confessione di Nicoletti».

Rilevato che non vi è il più piccolo accenno in tutto il processo della partecipazione di Salemi alle estorsioni, l'avv. Siciliano ha sottolineato che anche per i furti contestati al suo assistito, è sempre Nicoletti ad accusare e va quindi disatteso. Posto l'accento sulle contraddizioni che si ricavano dagli interrogatori del «bandito-bambino», l'oratore è passato all'esame dell'ultimo reato che si addebita a Salemi. Il concorso nel tentato omicidio in danno del vigile urbano Giovanni Stuppia.

L'oratore, per convalidare le sue tesi, si è infine intrattenuto sugli alibi forniti da Salemi relativamente ai due più gravi episodi criminosi contestatigli e cioè l'omicidio Cannada e l'attentato al vigile. Quando alle ore 18.30 del 5 maggio 1958, ignoti esplosero due colpi di fucile contro il possidente che morirà più tardi per dissanguamento, Giuseppe Salemi (da quanto risulta da un certificato elettorale) si trovava a Mazzarino per adempiere, insieme con la moglie, al suo dovere di cittadino. Quel giorno votò tra gli ultimi, presumibilmente verso le ore 19. Di qui l'impossibilità di essere presente sul luogo del delitto alle ore 18.30, considerato che per raggiungere il paese avrebbe dovuto percorrere cinque chilometri. Validissimo, a giudizio del difensore, anche l'alibi relativo al 25 maggio 1959, quando si verificò l'aggressione a Stuppia; quella sera Salemi si trovava con un amico alla ricerca di medicinali.

In base a queste argomentazioni, l'avv. Siciliano ha chiesto l'assoluzione del suo assistito da tutti i reati per non aver commesso il fatto. Domani mattina parlerà l'avv. Franco Pustorino, ultimo difensore di Girolamo Azzolina.

Nino Calarco

La Marilyn licenziata

Sospeso il film della Fox costato 2 milioni di dollari

New York, 12

Le azioni della «Twentieth Century Fox» sono ribassate ieri alla Borsa di Wall Street di altri due punti e mezzo, e cioè del dieci per cento, scendendo a quasi la metà del loro corso al principio dell'anno. Il nuovo ribasso è indicativo della sfiducia provocata dagli ultimi sviluppi di Hollywood e di Roma: la sospensione della produzione del film «Something's got to give» con Marilyn Monroe e Dean Martin, e la vertenza con Walter Wanger, produttore di «Cleopatra».

A Hollywood, Peter Levathes, vicepresidente della Fox e capo degli uffici di produzione, ha ordinato la sospensione del film, diretto da George Cukor, in seguito ad un ultimo colloquio con l'avvocato Mickey Rudin, legale di Dean Martin. Lo attore ha dichiarato infatti che avrebbe abbandonato il lavoro qualora non avesse avuto quale partner la Monroe.

Rudin è il legale anche della Monroe e di Frank Sinatra, e questo, secondo i bene informati, fornisce la chiave della situazione. I tre artisti sono legati direttamente e indirettamente da rapporti di stretta amicizia, e se la «Fox» sperava di poter conservare Martin, buttando a mare Marilyn, si faceva delle illusioni. Fu la Monroe del resto a far dare a Martin la parte di protagonista maschile del nuovo film.

Comunque per il momento la Fox ha deciso di archiviare le riprese già affettuate del film, e di considerare oramai perduti i due milioni di dollari finora spesi. Quanto a Walter Wanger, sembra che egli avesse accettato, a causa dell'eccessiva durata della produzione di «Cleopatra», di curarne il completamento senza percepire ulteriori stipendi, contentandosi della sua quota di partecipazione agli utili, che sarebbe del 7.50 p.c., da parte sua, la Fox avrebbe promesso di non divulgare il fatto. La rivelazione del retroscena da parte di un giornale newyorkese ha reso la vicenda di pubblica ragione. Wanger, irritato, ha messo la faccenda in mano all'avvocato che si incontrerà ora con i legali della Fox per studiare una sistemazione.

Un avvocato fotografa l'«attenzione» dei giudici

Milano, 12

Una scena del tutto nuova e imprevedibile è accaduta ieri, in Corte di Assise, durante un processo a carico di sette imputati, parte detenuti e parte a piede libero, accusati di rapine, furto e ricettazione. L'udienza era in una fase di [illegible], nel senso che il Presidente, cons. Simonetti, stava interrogando l'ultimo testimone, chiamato a riferire su fatti marginali, quando uno degli avvocati difensori, Franco Segrè, ha aperto [illegible] la sua borsa, cavandone una macchina fotografica. [illegible] il Pubblico Ministero e i primi due giudici popolari, il legale ha scattato una foto.

La scena non è passata inosservata al Presidente che ha chiesto spiegazioni. «Intendevo [illegible] fissare sulla pellicola l'attenzione che la Corte prestava al testimone», ha detto l'avvocato Segrè. La cosa, evidentemente, non poteva ottenere l'approvazione del rappresentante della Pubblica Accusa, in quanto non contemplata ancora dalla nostra procedura penale. Il dott. Di Miscio, così, ha chiesto il sequestro del rotolino seduta stante, trovando l'approvazione della Corte.

Visita di addetti commerciali al Centro industriale Zignago

Portogruaro, 12

Su invito dell'Associazione industriali di Venezia, gli addetti commerciali delle Ambasciate di Granbretagna, Belgio, Olanda, Uruguay, Arabia Saudita e Thailandia hanno visitato le valli di bonifica, le tenute agricole e il centro industriale Sfai-Zignago di Portogruaro.

Di particolare interesse per i visitatori è stato l'esame della struttura a ciclo continuo del complesso industriale, una delle più singolari iniziative di Gaetano Marzotto, che comprende oggi una decina di produzioni: filati e tessuti di lino e cotone, generi da toeletta, vini da pasto, vini tipici, latte, contenitori di vetro, ecc. Alcune di queste lavorazioni sfruttano i prodotti delle tenute agricole ricavate dalla bonifica di quasi 2.500 ettari di palude sulla fascia costiera tra Venezia e Grado.

I diplomatici, che nei prossimi giorni porteranno a termine il loro viaggio d'informazione sullo sviluppo industriale del Veneto, hanno visitato anche le valli per l'allevamento del pesce, i frutteti selezionati, gli allevamenti di bestiame e le colture relative.

PERMANE IL MISTERO DOPO LE CONCLUSIONI DELL'INCHIESTA

Annegata o uccisa un'attrice della Televisione britannica?

La ventisettenne Olivia Irving era sparita dal transatlantico «Aragon» in navigazione dall'Argentina in Europa - La famiglia esclude il suicidio

Londra, 12

Una attrice della Televisione inglese, Olivia Irving, di 27 anni, bella, bionda, amante di sport e di musica, scomparsa un paio di settimane fa dal transatlantico «Aragon» di 20 mila tonnellate, poco sopra la linea dell'Equatore, mentre navigava dall'Argentina all'Europa, può essere stata uccisa o può essere morta annegata in seguito ad una caduta accidentale da bordo.

Oltre questa conclusione, che in sostanza lascia intatto il mistero, non è andata l'inchiesta svoltasi oggi ai Docks di Londra sotto la presidenza del signor John Pegler, ispettore del Ministero dei Trasporti. Erano presenti la madre e il padre, sir Stanley Irving, diplomatico, e il fidanzato Nathaniel Green, di 51 anni, che la aspettava a Las Palmas nelle isole Canarie, dove la povera ragazza non sbarcò mai.

Di lei furono trovate sul ponte della nave un paio di scarpe dopo l'allarme dato da una cameriera, la quale aveva scoperto che la Irving non aveva dormito quella notte nella sua cabina. Era stata una notte afosa, con mare agitato e qualche scroscio di pioggia.

Il Commodoro Thomas Stevens, comandante dell'«Aragon», ha dichiarato nella sua deposizione che non ritenne opportuno invertire la rotta giudicando ormai senza speranza il destino della passeggera. Se la Irving era caduta in mare, doveva essere stata divorata dagli squali, molto numerosi nel punto in cui era probabilmente accaduto l'incidente, a 400 miglia dalle scogliere di San Paolo e a mille dalle isole di Capo Verde. La nave si era frattanto allontanata di un tratto che si poteva calcolare tra le 150 e le 190 miglia: inutile tornare indietro. Il comandante ordinò subito accurate ricerche a bordo, mentre avvisava della scomparsa il Console inglese a Las Palmas, che era il primo scalo previsto. Nuove ricerche furono compiute dopo un telegramma del Console, il quale suggeriva la possibilità che la donna potesse giacere addormentata o svenuta in qualche scialuppa sotto l'effetto di un sonnifero. Il Commodoro dovette rispondere al Console che la Irving era definitivamente introvabile.

Il medico di bordo, John Jameson, di 57 anni, ha tracciato della passeggera un quadro clinico interessante. La Irving era stata in cura in Inghilterra al Maudsley Hospital per disturbi nervosi, conseguenti ad un incidente automobilistico. Passava facilmente da momenti di euforia a stati di profonda depressione e allora sembrava così remota da tutto, da far pensare che la volontà organica e psichica di vivere l'avesse abbandonata. Un giorno, mentre la nave era ormeggiata a Santos, in Brasile, il medico la vide arrampicata sulle sartie in cima ad un albero della nave, in posizione molto pericolosa. Solo in seguito all'imperioso invito del dottore, la donna si era decisa a scendere.

Il signor Richard Vick, che oggi all'inchiesta rappresentava la famiglia Irving, ha osservato che Olivia era molto sportiva e audace: un'ottima cavallerizza oltre tutto: nessuna meraviglia che si fosse arrampicata su un albero della nave per un estro sportivo o romantico, senza intenzioni suicide.

Eugenio Galvano

Nuovi francobolli italiani e vaticani

Roma, 12

Per commemorare Antonio Pacinotti nel cinquantenario della morte, l'amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha emesso oggi due francobolli, rispettivamente da lire 30 e lire 70. La vignetta, identica per i due valori, è disposta sul lato lungo del formato e rappresenta lo schema della dinamo ad anello, costruita nel 1864, inquadrato da una cornice monocroma.

A loro volta le Poste vaticane, sempre in data odierna, hanno emesso stamane una serie di francobolli dedicati al sacerdozio cattolico e alla essenziale importanza delle vocazioni ecclesiastiche. La serie si compone di cinque valori (lire 10, 15, 70, 115 e 200), su due soggetti, di cui il primo, ripetuto tre volte, riproduce la scultura del «Buon Pastore» e l'altro rappresenta un campo di messi.

Le Poste vaticane hanno emesso oggi un'altra serie di francobolli commemorativi del quinto centenario della canonizzazione di Santa Caterina da Siena. La serie si compone di tre valori (lire 15, 60 e 100) su un unico soggetto, rappresentante il volto ispirato della Santa in atto di preghiera, mentre assiste all'esecuzione capitale di Nicolò di Tuldo: un particolare tratto dall'affresco del Sodoma, che si trova nella chiesa di San Domenico a Siena.

INTERESSANTE SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

L'auto può restare aperta anche nel corso della notte

Respinto il ricorso del P. G. contro la decisione di un Pretore
Non ha contenuto rigido il discusso articolo del Codice stradale

Roma, 12

L'automobilista parcheggiando non è obbligato a chiudere l'auto a chiave, neppure la notte. Questo è il principio che si può ricavare dalla sentenza della Corte Suprema, che ha assolto definitivamente S. Novelli, impiegato di Fermo, assolto dal Pretore di quella città dalla violazione dell'articolo 115 del Codice stradale.

Questa sentenza della Corte di Cassazione è destinata a provocare molto rumore. Sulla questione relativa all'art. 115 del Codice stradale si era discusso a lungo in tutta Italia. C'era chi sosteneva che l'imposizione contenuta in pratica nell'articolo non era legittima, e chi invece era convinto del contrario. Questi ultimi affermavano che l'automobilista è tenuto a chiudere a chiave la sua auto quando la parcheggia, per evitare così furti e incidenti. Gli altri ribattevano invece che l'automobilista è padrone e libero di comportarsi come meglio crede nel lasciare l'auto in sosta.

L'automobilista che è stato assolto dalla Cassazione si era dimenticato una sera di chiudere a chiave la vettura di sua proprietà, e la mattina aveva avuto la sgradita sorpresa di non vederla più posteggiata sotto l'abitazione. I soliti «ignoti» avevano tentato di mettere in moto l'auto, lasciandola piuttosto danneggiata 200 metri più avanti.

Allorchè si recò a presentare la denuncia di tentato furto, lo impiegato si vide elevare la contravvenzione di cui al primo comma dell'articolo 115 del Codice stradale, «per non avere adottato le opportune cautele atte ad evitare incidenti». Il Pretore di Fermo lo assolse però dall'imputazione.

La Cassazione ha dato definitivamente ragione all'automobilista respingendo il ricorso del Procuratore Generale e affermando nella sua interessante sentenza che l'art. 115 del Codice della strada è una norma elastica, non ha contenuto rigido e si limita ad invitare l'automobilista che lascia una vettura parcheggiata, a prendere le cautele necessarie perchè non si verifichino incidenti. Il furto della macchina da parte dei ladri non è da considerarsi incidente; mentre lo sarebbe stato se la macchina si fosse messa in moto da sola o se un bambino, penetrandovi, la avesse messa in moto.

FRA GLI INVITATI IN FRAC i pinguini rubati allo zoo

New York, 12

Quattro pinguini dello Zoo di Bronx (New York) sono stati rubati tempo fa da persone amanti della vita mondana le quali avevano pensato che gli uccelli avrebbero ben figurato nei loro ricevimenti mescolandosi agli invitati in frack.

Funzionari del Giardino zoologico hanno dichiarato che i pinguini sono stati ritrovati mentre partecipavano a ricevimenti, balli e cocktail parties. Apparentemente avevano l'aria di spassarsela e di trovarsi assai bene in società. Ad ogni modo lo Zoo ha istituito uno speciale servizio di sorveglianza per impedire il ripetersi di furti di animali.

DOPO LA FUGA DA UN RIEDUCATORIO DI BRESCIA

Operazione conclusa contro due corrigendi

Fanno il pieno dell'auto rubata ma non pagano la benzina - Poi finiscono in una strada cieca

La Spezia, 12

Due dei quattro giovani fuggiti domenica sera dalla casa di rieducazione «Villa Paradiso» di Brescia a bordo di una «1100» risultata poi rubata sono stati fermati a Ponzano Magra, dai carabinieri dopo un lungo inseguimento sulla statale 63, che da Reggio Emilia si innesta ad Aulla con la statale della Cisa. Essi sono Franco Bettini, di 16 anni, nato a Borgofranco Po (Mantova) e residente a Novara, e Aldo Paggi, di 17 anni, di Sarissole (Bergamo) e abitante a Brescia.

I quattro giovani hanno raggiunto Fivizzano e ad un distributore di benzina, gestito da Remo Martelli, hanno ordinato il pieno del serbatoio della macchina. Una volta ultimata l'operazione di rifornimento, uno dei ragazzi ha richiesto la verifica delle gomme: è bastato un attimo di distrazione del Martelli perchè i giovani fuggissero a tutta velocità in direzione di Aulla. I carabinieri, avvisati dal gestore del distributore, hanno istituito posti di blocco, pensando dapprima che i fuggiaschi fossero gli evasi dal carcere di Firenze. La macchina ha però forzato tutti i posti di blocco e, giunta al confine tra le province della Spezia e Massa Carrara, in località Ponte sulla Magra, ha preso una via secondaria in direzione di Caprigliola.

I giovani non sapevano però che si trattava di una strada chiusa e, resisi conto dell'errore, hanno abbandonato l'auto e si sono inoltrati verso la boscaglia del Monte Grosso. A questo punto si sono divisi e il Bettini con il Paggi si sono diretti verso Ponzano Magra Superiore.

Paralizza la via Appia una scimmia in fuga

Roma, 12

Una scimmietta di due anni, in mostra in un negozio d'animali della zona di San Giovanni, è sfuggita questa mattina dopo aver spezzato con un violento strattone la catenella che la teneva assicurata, e se ne è andata a balzelloni per la via Appia destreggiandosi abilmente nel traffico intenso. Poi ha trovato l'albero che faceva al caso suo, e vi si è arrampicata su, rifugiandosi in mezzo ai rami più alti.

Il proprietario del negozio, signor Mario Lenci, dopo aver tentato un inutile inseguimento aiutato da alcuni passanti, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco i quali raggiungevano l'albero indicato. Centinaia di persone si sono radunate in mezzo alla strada, paralizzando il traffico dell'Appia per un paio d'ore, per assistere al vano tentativo di cattura.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di tedesco; 8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.25: Giugno Radio-TV 1962; 10.30: Storie e canzoni di mare; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 13: Giornale; 13.30: Microfono per due; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Giugno Radio-TV 1962; 16.35: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti; 17: Giornale; 17.25: Concerto di musica operistica; 18.25: Il racconto del Nazionale; 18.40: Musica leggera greca; 19.10: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Radiosport; 20.30: Giugno Radio-TV 1962; 20.35: Fantasia; 21.05: Tribuna politica; 22.10: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8.30: Notizie del Giornale; 8.35: Canta Mina; 9: Edizione originale; 9.30: Notizie del Giornale; 9.35: New York-Roma-New York; 10.30: Notizie del Giornale; 10.35: Giugno Radio-TV 1962; 10.40: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.15: Dischi in vetrina; 15: Musiche da film; 15.25: Giugno Radio-TV 1962; 15.30: Notizie del Giornale; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Motivi scelti per voi; 16.50: La discoteca di Marisa Merlini; 17.30: Notizie del Giornale; 17.35: Carnet di ballo; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musica sinfonica popolare; 20.30: Notizie del Giornale; 20.35: Il mondo all'insegna dell'elettronica; 21: Classici del jazz; 21.25: Giugno Radio-TV 1962; 21.30: Notizie del Giornale; 21.35: Giuoco e fuori giuoco; 21.45: Musica nella sera.

RETE TRE

11.30: Antologia musicale; 14.30: Un'ora con Ottorino Respighi; 15.30: Compositori contemporanei; 16.30: Concerti per solisti e orchestra; 17.30: Università internazionale; 17.40: Musiche di L. van Beethoven e N. Paganini; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA

18.30: L'indicatore economico; 18.40: Novità librarie; 19: Musiche di C. von Papa; J. Gallus, M. Perotinus, B. Tromboncino, M. Cara; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: Musiche di A. Bruckner; 21.15: Cesare Pavese, a cura di G. Pampaloni; 22.45: Musiche contemporanee.

LOCALI — TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Musica leggera; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Canzoni senza parole. Orchestra Casamassima; 13.40: Complesso di Franco Vallisneri; 13.50: «Il sasso pagano», opera in 3 atti di G. Viozzi. Atto 2.o; 14.30: Amedeo Tommasi Trio; 19.30: Musica leggera; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 8 (12): Danze in stile antico; 8.15 (12.15): Il virtuosismo nella musica strumentale; 9 (13): Concerti per orchestra; 10 (14): Sonate per cello e piano; 11 (15): Musiche corali antiche e moderne; 16 (20): Compositori francesi; 17 (21): Preludi e fughe; 17.30 (21.30): Musiche per archi; 18 (22): Recital del pianista Cziffra; 19.30 (23.30): Notturni e serenate.

Musica leggera: 7 (13-19): Note sulla chitarra; 7.10 (13-10-19.10): Il canzoniere; 7.50 (13.50-19.50): Mosaico; 8.45 (14.45-20.45): Enrico Pianori canta le sue canzoni; 9 (15-21): Stile e interpretazioni; 9.20 (15.20-21.20): Archi in parata; 9.40 (15.40-21.40): Club dei chitarristi; 10 (16-22): *In stereofonia:* Ritmi e canzoni; 10.45 (16.45-22.45): Carnet de bal; 11.45 (17.45-23.45): A tu per tu: cantano Anita Traversi e Adriano Celentano; 12.05 (18.05-0.05): Caldo e freddo; 12.25 (18.25-0.25): Canti dei Caraibi; 12.45 (18.45-0.45): Luna park.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.40: «Un giorno all'improvviso», due tempi di Ted Willis; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Tribuna politica; 22.05: Strettamente musicale; 22.50: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Trent'anni di cinema: «Cielo sulla palude», regia di A. Genina; 22.50: Intermezzo - Telegiornale.

Sul Nazionale della Televisione, seconda puntata di «Strettamente musicale». Fra gli ospiti di Lelio Luttazzi Miranda Martino (nella foto), la bella e brava cantante friulana che si è affermata nel mondo della musica leggera e che si esibirà in alcuni dei suoi più chiari successi. Inizio alle 22.05. Sul secondo, per i trent'anni di cinema, alle 21.10 sarà proiettato un film di Augusto Genina: «Cielo sulla palude», presentazione di Gino Cervi. La pellicola esalta Maria Goretti, la fanciulla che per la sua virtù e la fede è stata proclamata Beata dalla Chiesa. Protagonista espressiva, Ines Orsini. Nei programmi radio, sul Nazionale, alle 18.25, andrà in onda «Eveline», un racconto di James Joyce.

CRONACHE SPORTIVE

STASERA CONOSCEREMO LE DUE FINALISTE DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

ANCHE SENZA PELE' IL BRASILE DOVREBBE BATTERE LA SQUADRA CILENA

Rodriguez, sostituto dell'infortunato Navarro, avrà il difficile compito di imbrigliare Garrincha - A Vina del Mar l'altra semifinale tra Jugoslavia e Cecoslovacchia - Radakovic assente per forza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago del Cile, 12

Pelè giocherà? Questa la domanda d'attualità a meno di un giorno dalle semifinali del Campionato del mondo di calcio. Allo stato attuale delle cose sembra comunque che il condottiero dell'attacco dei brasiliani non potrà scendere in campo contro il Cile, rivelazione ed ora outsider numero uno della Coppa Rimet. Pelè, è noto, ha riportato uno stiramento muscolare ad una coscia nel corso della partita contro la Cecoslovacchia, il 2 giugno scorso. Da allora egli è stato sottoposto a continue cure ma ancora non ha ripreso gli allenamenti, tanto che è opinione diffusa che la celebre mezzala venga tenuta in serbo, come arma segreta, per la finale.

Ma i campioni del mondo prenderanno parte alla finale? La risposta sembra essere positiva, e di ciò anche i cileni appaiono convinti. Di fronte allo stupore dei giornalisti esteri di fronte all'irrefrenabile entusiasmo popolare suscitato in Cile dalla vittoria sull'URSS, un fervente sostenitore della squadra di Riera ha dichiarato: «E' meglio gioire prima dell'incontro con il Brasile. Almeno così si festeggia una grande vittoria».

Come prima di tutte le loro partite, i brasiliani partono favoriti per l'incontro di domani. I loro avversari, i cileni, avranno dalla loro parte l'incoraggiamento del pubblico, ma le cose sono giunte ad un punto tale che questo fervore popolare costituirà un handicap più che un aiuto, ed i responsabili cileni se ne rendono conto.

L'altra sera sono stati distribuiti nelle vie di Santiago dei volantini, firmati in particolare dai responsabili della Federazione cilena e dall'allenatore Riera, invitanti i tifosi a consentire alla nazionale di prepararsi in un'atmosfera serena [illegible] i giocatori cileni — la maggior parte dei quali [illegible] — rischino di perdere parte della loro qualità perchè sopraffatti dall'importanza dell'avvenimento.

L'abitudine ai grandi incontri sarà invece un vantaggio non trascurabile per i brasiliani, vantaggio che compenserà largamente il fervore popolare cileno. Bisogna aggiungere inoltre che l'assenza di Pelè, ed anche quella di Amarildo, non dovrebbero costituire un handicap insormontabile per i campioni del mondo. In conclusione i brasiliani partiranno grandi favoriti in un incontro che vedrà pieno in tutti i settori lo Stadio nazionale di Santiago.

Detto ciò, i cileni, i cui risultati [illegible], potrebbero comunque sorprendere i loro prossimi avversari, come sono riusciti a fare nei confronti dei sovietici, ed il primo gol ricoprirà un grande ruolo in questa partita. Le migliori armi dei cileni saranno ancora una volta Leonel Sanchez con i suoi micidiali tiri di sinistro, Contreras e Rojas per i tiri da lontano, Ramirez per la sua capacità di approfittare di qualsiasi situazione favorevole. Tutto ciò, si fa notare, sembra «un po' poco» per contrastare il passo ai campioni del mondo, i cui giocatori hanno superato scogli di gran lunga più difficili. Va inoltre aggiunto che tutti i confronti tre le due squadre, ad eccezione della prima, nel gennaio 1956, si sono risolte a favore dei brasiliani, la cui ultima vittoria è stata ottenuta per 1-0, proprio a Santiago, l'11 maggio 1961.

Meno vivace, ma più combattuta, sembra invece la semifinale di Viña del Mar che metterà alle prese la Jugoslavia (vincitrice sulla Germania) e la Cecoslovacchia che ha eliminato l'Ungheria. Gli jugoslavi hanno lasciato una grande impressione nella partita disputata contro i tedeschi, in particolare per il dominio nella metà campo, ma essi sono sembrati privi di «punch». I cecoslovacchi si sono qualificati per le semifinali realizzando in tutto... tre reti. Si tratterà, senza tema di smentita, di una partita combattuta ed incerta. La prima rete in questa partita ricoprirà un ruolo ancora più importante che a Santiago, perchè potrebbe essere la sola dell'intero incontro.

Appena rimessisi da una notte insonne trascorsa in festa nelle strade per celebrare la vittoria della squadra del Cile sull'URSS, i tifosi della capitale intanto si sono nuovamente riversati lungo le vie, ieri sera, per accogliere con tutti gli onori, al rientro a Santiago, i giocatori vittoriosi ed il loro allenatore Fernando Riera. Si è trattato di un vero trionfo.

I calciatori cileni hanno percorso il tragitto dall'aeroporto fino alla loro residenza, nella periferia di Santiago, tra fuochi di artificio e decine di migliaia di persone acclamanti. Nonostante l'imponente servizio di ordine il pullman dei vincitori dei sovietici ha impiegato quasi un'ora e mezza mentre in condizioni normali sarebbero stati sufficienti 20 minuti. La marcia trionfale si è svolta tra il grido quasi ininterrotto di «Chile - Chi Chi - le le - Viva Chile».

Lungo il percorso il pullman è stato assalito da alcuni giovani che si sono issati sul tetto della vettura, tanto che l'automezzo è giunto all'ingresso della residenza, dove la squadra cercava riposo e calma, come un vero grappolo umano.

I giocatori, con i capelli pieni di coriandoli, hanno fatto fatica a liberarsi dalla stretta affettuosa degli appassionati. Con il volto trasfigurato per l'evidente stanchezza, Fernando Riera ha dichiarato all'arrivo: «A parte Navarro, tutti i giocatori sono in buone condizioni. Tutte le acclamazioni che abbiamo ricevuto ci toccano profondamente, ma ora abbiamo bisogno soprattutto di calma e di riposo. Sono felicissimo del successo ottenuto dai miei giocatori; faremo tutto il possibile perchè a questa gioia ci sia un seguito».

A quanto si apprende, Sergio Navarro, terzino sinistro della Nazionale cilena, non potrà giocare domani contro il Brasile. Il giocatore, nel corso della partita contro l'URSS, ha riportato uno stiramento muscolare alla coscia sinistra. Navarro sarà sostituito da Manuel Rodriguez, un atleta 25enne, veloce e deciso. Egli avrà il compito di sorvegliare Garrincha. Rodriguez già conosce comunque il «fenomeno» brasiliano perchè ha giocato contro di lui in una partita tra Colo Colo e Botafogo. In quella occasione il cileno fornì una eccellente prestazione. Pertanto, salvo mutamento all'ultima ora il Cile scenderà in campo contro il Brasile nella seguente formazione:

Escuti; Eyzaguirre, Rodriguez; Contreras, Raul Sanchez; Rojas, Ramirez, Toro, Landa, Tobar, Leonel Sanchez.

L'altra semifinale verrà disputata a Viña del Mar tra Jugoslavia e Cecoslovacchia. Secondo alcune voci il mediano Radakovic potrebbe non far parte della formazione cecoslovacca nella partita di domani con la Jugoslavia a causa di una ferita ad un occhio. Radakovic aveva subito l'infortunio all'occhio destro nella partita di domenica con la Germania. Nel «clan» jugoslavo non si lamentano infortunati.

Entrambe le partite avranno inizio alle 14.30 (19.30 ora italiana). In caso di parità al termine dei 90 minuti si giocheranno due tempi supplementari di 15' ciascuno. Se le due squadre saranno ancora pari, si ricorrerà al sorteggio per designare la finalista.

La FIFA ha designato i seguenti commissari per le ultime partite del campionato del mondo: Olger Bergerus (Svezia) per la semifinale Brasile-Cile a Santiago; James Mc. Guire (USA) per la semifinale Jugoslavia-Cecoslovacchia a Vina del Mar; Valentin Granatkin (URSS) per la partita valevole per il 3.o e 4.o posto che si giocherà sabato 16 a Santiago; Olger Bergerus e James Mc. Guire per la finale per il 1.o e 2.o posto di domenica 17 a Santiago.

Gualtiero Morpurgo

Commenti inglesi
Tutti addosso a Winterbottom

Londra, 12

I giornalisti sportivi inglesi, che continuano a commentare l'eliminazione dell'Inghilterra dai Campionati del mondo di calcio, sono tutti d'accordo nel concludere che la squadra manca della classe necessaria per affermarsi in una competizione mondiale e che il D. T. Winterbottom dovrebbe ritirarsi prima che si inizi la preparazione per l'edizione del 1966.

Alcuni articoli criticano la partenza degli inglesi dal Cile subito dopo l'eliminazione, poichè rimanendo ad assistere alle semifinali e alle finali, i giocatori britannici avrebbero tratto qualche utile insegnamento.

Il «Daily Sketch» suggerisce che due «grandi» del calcio britannico, Tom Finney e Stanley Matthews, il quale gioca ancora, vengano chiamati a formare la direzione tecnica per la preparazione alla Coppa del mondo 1966. Anche il «Mirror» chiede che Winterbottom non rimanga più alla testa della Nazionale, dopo la quarta sconfitta consecutiva nei campionati mondiali. Il «Daily Herald» è ancora più drastico, e scrive che «molte teste cadranno», includendo fra queste, oltre a Winterbottom, anche il capitano della squadra John Haynes.

Lojacono in viaggio per Buenos Aires

Roma, 12

Il calciatore Francisco Lojacono, mezz'ala della Roma, ha lasciato la capitale questa mattina partendo dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Buenos Aires. Il calciatore raggiungerà in Argentina i genitori e si tratterrà con loro una ventina di giorni.

Circa la sua posizione nei riguardi della Roma, Lojacono ha detto che anche per il prossimo anno vestirà sicuramente la maglia giallorossa, smentendo così le voci circolanti alcuni giorni fa di un suo passaggio al Napoli.

«E per il contratto?».

«Ancora non so — ha risposto l'oriundo — comunque [illegible] di un reingaggio biennale per il quale io verrei pagato tanto a partita. E poi è ancora presto per parlarne. La cosa verrà risolta al mio ritorno dopo la nomina del nuovo presidente della società».

Lojacono ha detto di sentirsi ormai perfettamente guarito dallo strappo che gli impedì di rendere in pieno durante le partite della selezione italiana contro la Francia a Tolosa e contro l'Ungheria a Bari. «Conto di essere perfettamente a posto al mio ritorno — ha soggiunto —. Il riposo è il miglior rimedio per questo caso».

PER L'INCONTRO DI COPPA DAVIS

Gli ungheresi già a Brescia

Sono arrivati anche gli azzurri che hanno subito iniziato gli allenamenti - L'accordo per le trasmissioni TV

Brescia, 12

La squadra ungherese di Coppa Davis è giunta stamane in aereo a Milano, via Vienna, e ha proseguito per Brescia. Come comunicato dal «Comitato degli esperti» d'Ungheria, capitano della squadra, anzichè il signor Miklos [illegible], designato in precedenza, è Zoltan Katona, il quale fa parte del quartetto dei giocatori.

Anche i componenti della squadra italiana sono da oggi a Brescia, ove si allenano regolarmente. Con essi è anche il presidente della commissione tecnica, dott. Enrico De Vecchi.

A Brescia tutto è già pronto per accogliere degnamente l'avvenimento. L'organizzazione è completa in ogni minimo particolare e le installazioni provvisorie messe in opera intorno al campo centrale del Centro tennis consentiranno di accogliere circa quattromila spettatori, cosicchè anche la cornice di pubblico potrà essere all'altezza dell'importanza dell'incontro.

La Federtennis, dal canto proprio, ha tempestivamente perfezionato gli accordi per la teletrasmissione diretta di fasi delle partite in ciascuna delle tre giornate di gare, assicurando così anche ai telespettatori di tutta Italia la possibilità di seguire l'andamento dell'incontro. Telecronista sarà, come in altre precedenti occasioni, il giornalista Giorgio Bellani.

La squadra azzurra è composta da Pietrangeli, Gardini, Sirola e Jacobini, quest'ultimo come riserva. I giocatori, accompagnati dal C.T. [illegible], hanno svolto nel pomeriggio un [illegible] allenamento. Nel singolare, Pietrangeli ha giocato qualche set contro Gardini e contro Sirola. Nel doppio, invece, Pietrangeli e Sirola hanno giocato contro Jacobini [illegible].

Giovedì alle 18, presenti il giudice-arbitro francese [illegible], il giudice-arbitro aggiunto Belletti delegato provinciale della FIT, e i capitani delle due squadre, avranno luogo le operazioni di sorteggio.

Gli incontri si svolgeranno nel seguente ordine: due singolari venerdì 15 giugno, il doppio sabato 16 e gli altri due singolari domenica 17.

Gli atleti azzurri hanno dichiarato di aver trovato ottimo il fondo dei campi di gioco del Centro tennis Brescia sui quali si svolgeranno gli incontri.

PER IL PROSSIMO CONFRONTO CON LA GERMANIA

L'«ÉLITE» DELL'ATLETICA IN ALLENAMENTO COLLEGIALE

Svara fra i convocati al Centro di Rieti - Domani le gare indicative per il salto in lungo e con l'asta

Roma, 12

La presidenza della Federazione nazionale di atletica leggera, in preparazione all'incontro internazionale maschile Italia-Germania che avrà luogo a Roma nei giorni 23 e 24 giugno prossimi, ha convocato, in allenamento collegiale, i seguenti atleti:

Centro di Rieti: Berruti, Ottolina, Sardi, Montanari, Bellotti, Colani, Fraschini, Barbetti, Bello, Bruno Bianchi, Cecconi, Spinozzi, Francesco Bianchi, Rizzo, Conti, Ambu, Antonelli, Sommaggio, Danelutti, Castellani, Svara, Mazza, Cornacchia, Morale, Frinolli, Zamparelli, Galli, Brandoli, Cavalli, Gentile e Scaglia.

Centro di Formia: Meconi, Monti, Grossi, Della Pria, Ferrini, Lievore, Radman, Rodeghiero, Cristin, Boschini e Paccagnella.

Le convocazioni saranno completate dopo le gare indicative di salto con l'asta e salto in lungo, che si disputeranno a Roma giovedì 14 giugno.

85 milioni di lire offerti per Charles

Londra, 12

I dirigenti della squadra della seconda divisione di calcio inglese «Leeds United» hanno presentato un'offerta per l'acquisto del calciatore gallese John Charles all'amministratore della Juventus Felice Borel.

La cifra offerta non è stata resa nota, ma sembra comunque che si aggiri sulle 50 mila sterline (85 milioni di lire circa), cioè 10 mila sterline in meno di quanto la Juventus pagò per Charles nel 1957.

Borel ha risposto che trasmetterà l'offerta del «Leeds» al presidente della Juventus, Umberto Agnelli. Frattanto Borel ha riferito che si recherà [illegible] a Londra per [illegible] il trasferimento [illegible] Cliff Jones. Il dirigente [illegible] ha affermato di aver ricevuto pieni poteri per l'ingaggio di Jones.

Tutti intorno a Guarnieri per festeggiare la promozione

Aria di festa, iersera, alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto, dove per invito dell'U.S. Triestina si sono riuniti dirigenti, giocatori e amici della Società, giornalisti e vecchie glorie del calcio giuliano. Si festeggiava la promozione dell'Unione in Serie B, [illegible]

[illegible]

Tutto ciò ci passava per la mente, iersera, guardando, intorno a noi, tutte quelle facce sorridenti: quella di Gino Colaussi, dell'anziano socio unionista ing. Cohen, di Nereo Rocco che, poco prima del levar delle mense, ha «aggredito» la sala della riunione irrompendovi come un uragano.

Hanno parlato il dott. Brunner, Meroi della Lega dilettanti, il delegato provinciale del CONI Combatti, e l'ing. Cohen. Ha tirato le somme il conte Guarnieri, il quale ha distribuito a tutti i giocatori e ai collaboratori una medaglia-ricordo.

In un angolo, una tavolata di belle signore, ci ha fatto ricordare di essere uomini, oltre che sportivi.

Sciolto il club dei «moschettieri»

Milano, 12

Il «Club dei moschettieri» è stato sciolto stamane. Lo ha reso noto oggi la Ignis con un comunicato nel quale è detto: «Il cav. del lavoro Giovanni Borghi, nella sua qualità di presidente del Club moschettieri, pienamente d'accordo con il vicepresidente gr. uff. Zambrini preso atto della decisione del consiglio direttivo, comunica che detto Club, con il giorno 10-6-1962, è stato sciolto.

Pertanto tutti i corridori del Club dei moschettieri rimangono liberi. All'ing. Quintavalle, amministratore delegato della Bianchi, viene espresso il più vivo ringraziamento da parte del Club per il suo apporto altamente sportivo. Un ringraziamento viene rivolto pure al dott. Di Nepi e all'ing. Toniolo, per la loro collaborazione tecnica in relazione all'ineccepibile equipaggiamento di materiale ciclistico fornito ai corridori.

Un cordiale saluto viene rivolto ai dirigenti, direttori sportivi, corridori e a tutti coloro che hanno collaborato [illegible] al «Club dei moschettieri».

Quattro Ferrari al G.P. del Belgio

Modena, 12

Le quattro monoposto «Ferrari», che parteciperanno al G.P. del Belgio, terza prova del campionato mondiale conduttori di formula uno, in calendario per domenica 17 giugno, sono partiti oggi da Maranello. Le vetture saranno affidate ai piloti Phil Hill, Giancarlo Baghetti, Willy Mairesse e Lorenzo Bandini.

Sono previste due giornate di prove: venerdì 15 giugno e sabato 16. I concorrenti prenderanno il «via» alle ore 15.30 di domenica sul circuito di Spa Francorchamps, dove compiranno 32 giri (km. 14.100) pari a una distanza complessiva di km. 451.

De Ebner si conferma campione dell'UNUCI

Oscar De Ebner, il prima categoria del Tennis Club Triestino, continua a mietere successi in campo nazionale. Dopo la conquista del «Trofeo Palla d'Oro», torneo nazionale riservato alla categoria seniores, De Ebner ha vinto nei giorni scorsi a Novara il titolo italiano dei campionati nazionali UNUCI. Il triestino, che doveva difendere il titolo conquistato lo scorso anno, si è imposto con sbalorditiva fa-

AL TROFEO TENDICOLLO

IN LIZZA GLI ASSI DELLE «A CRONOMETRO»

Forlì, 12

La quinta edizione della corsa ciclistica a cronometro individuale «Trofeo Tendicollo Universal» si avvia a ricalcare i successi degli anni precedenti. Oggi gli organizzatori della «Forti e liberi» hanno infatti annunciato ufficialmente la partecipazione di un lotto di atleti di primissimo piano che garantiscono la riuscita tecnica e agonistica della competizione.

Dopo le adesioni di Jacques Anquetil e di Diego Ronchini (non potrà, invece, essere della partita Suarez per il noto stiramento muscolare riportato dal corridore nelle ultime tappe del Giro d'Italia), sono stati perfezionati gli accordi con Ercole Baldini, due volte vincitore e due volte secondo, deciso questo anno a ritornare al successo. Anche Arnaldo Pambianco, già in fase di preparazione dopo il ritiro dal Giro d'Italia, ha confermato la sua presenza preannunciando una prestazione degna della sua ultima esibizione nella «a cronometro» forlivese (nel '61 finì terzo a un solo secondo da Baldini).

Gli organizzatori hanno voluto premiare anche due giovani di promettenti qualità — Fornoni e Badini — i quali ottennero una prestigiosa affermazione nell'ultimo Trofeo Baracchi piazzandosi al secondo posto dopo Baldini e Velly, ma precedendo molti qualificati campioni della specialità. Entrambi saranno domenica al via.

Aderendo all'invito degli organizzatori, oltre al quotato olandese Geldermans ha infine accettato di correre domenica a Forlì anche l'uomo nuovo del «cronometro», Joseph Velly. Il giovane allievo di Louison Bobet, che ha dimostrato questo anno di aver raggiunto una apprezzabile maturità vincendo le tappe a cronometro della Parigi-Nizza e del «Delfinato», e il classico G. P. Ockers in linea, sarà un avversario pericoloso per Anquetil e Baldini con i quali gode il favore del pronostico.

Domani verrà annunciato lo elenco completo dei concorrenti e giovedì si avrà l'ordine di partenza. Venerdì giungerà a Forlì Anquetil e sabato tutti gli altri ammessi alla prova effettueranno le operazioni di punzonatura che si svolgeranno dalle 16 alle 17. Le partenze avranno inizio dalle 15.30 in poi e si susseguiranno a intervalli di due minuti.

La «Forti e liberi» ha informato frattanto che anche i quattro chilometri del circuito già con il fondo in terra sono stati quest'anno asfaltati.

I pugili giuliani battono quelli di Treviso

Monfalcone, 12

Buon successo ha ottenuto la riunione pugilistica organizzata dal CRA-CRDA, presso la sede sociale. I pugili giuliani hanno battuto quelli di Treviso per 5 vittorie a 2. Due incontri sono finiti alla pari. Hanno combattuto atleti delle categorie novizi (4 incontri) e dilettanti (5 incontri). I pugili giuliani erano di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI IPPODROMI ITALIANI

ALFREDO DEGNO CONTINUATORE DELLE GLORIOSE IMPRESE DI TORNESE

Nel Premio Firenze il figlio di Mighty Ned ha fatto registrare il tempo di 1'19"2 - L'esperienza di Rossini nel trotto montato porta Zig Zag alla vittoria - Successo di Corsi con Buttero nella Totip

Con la facilità d'azione che distingue i campioni, Alfredo ha fatto suo anche il Premio Firenze, la classica «toscana» per i «quattro anni» disputata domenica alle Mulina. Il fuoriclasse del conte Orsi Mangelli, che sta facendo piazza pulita di tutti i grossi premi che lo vedono impegnato, non aveva gran che da temere in questa prova, essendo ormai da tempo assodata la sua rilevante superiorità nei riguardi dei coetanei, ma tuttavia non per questo la sua prestazione non era seguita con interesse. L'erede di Tornese ha giganteggiato con il solito cipiglio, lottando con il suo impeto spavaldo soltanto nei primi cento metri di corsa, giusto il tempo per portarsi all'avanguardia, da dove ha poi colorito la corsa con un successo «a solo».

Contro un cavallo che sta dimostrando in continuità di saper andare assai forte, ben poco potevano sperare i suoi avversari. Logico quindi che nessuno sia riuscito ad interrompere, anche per un solo momento lo splendido «recital» del figlio di Mighty Ned e Barriero. Quindi ancora un monologo di Alfredo in «sulky» al quale William Càsoli dopo una serie di disavventure (Liri, Elise Hanover, Irunda), ossia di battute a vuoto, ha mostrato la sua notevole valentia; la «volpe» dopo quelle tre imprevedibili «defaillances» è ritornato di colpo nell'arengo.

La fin troppo evidente superiorità di Alfredo che sui 2060 metri si è espresso in un perentorio 1.19.2 al km., non ha impedito ad alcuni suoi avversari di fare una certa figura. E' indubbio, che se i rimanenti cavalli entrati nel marcatore hanno tutti trottato sotto l'1.20, ciò è da... imputare soltanto al vincitore che attuando una gara di testa piuttosto spavalda ha di certo favorito i concorrenti sistematisi nella sua scia. Di questi, il migliore è stato il «sudista» Calcante, che sta progredendo a vista d'occhio sotto la perfetta regìa di Alfredo Cicognani. Plasmato a dovere dal «pilota», Calcante ha raggiunto un grado di forma molto significativo, e i risultati non si sono fatti attendere. Il posto d'onore ottenuto nella scia del grande Alfredo in questo Premio Firenze, nel quale il figlio di Dalmato ha segnato soltanto un decimo di secondo in più del vincitore, sta a dimostrare come a questo promettente trottatore non sia difficile pronosticare una brillante carriera.

La superiorità di Alfredo e l'immediata acquisizione del secondo posto alle spalle del figlio di Mighty Ned da parte di Calcante, sono stati i fautori principali della mancanza di lotta in questa prova, e Ohm e Fer, ambedue trottando sotto l'1.20, si sono aggiudicati le rimanenti piazze, limitandosi a seguire i due cavalli di testa. Chi invece mancava all'attesa era il grigio Quinterio, il pupillo di Vivaldo Baldi, il quale proveniva da una serie di prestazioni notevoli. La causa della «debacle» del figlio di Morse Hanover è da ricercarsi nella sfortunata fase della partenza. Quinterio di solito preciso al momento dello stacco dall'«autostart», questa volta rompeva rovinosamente e per lui la corsa terminava prima di iniziare.

All'ippodromo triestino di Montebello, presente un pubblico numeroso e attento, si è disputata domenica una prova di trotto montato con la partecipazione dei migliori fantini specialisti in materia. La prova, che per la pista locale non rappresentava una novità, essendosi disputate in passato altre manifestazioni di tal genere, ha generato interesse fra il pubblico (immettere ogni qualtanto nei programmi una corsa al «montato» non guasterebbe di certo) che ha seguito con vivo interesse il duello finale fra il grigio Otre e Zig Zag. L'esperienza del fantino Rossini, che era in sella a Zig Zag, risultava decisiva agli effetti del successo del suo allievo, perchè su Otre, comportatosi egregiamente, altri non si trovava che il «driver» Antonio Quadri, il quale sarà pure un valoroso specialista del montato, ma non si trovava di certo preparato a competere con i professionisti in materia.

E' successo che Zig Zag, assuefattosi brillantemente alla sostituzione del «sulky» con la sella, riusciva a prevalere nel combattutissimo finale nei riguardi di Otre non per il calo del grigio ma perchè era Quadri ad averne abbastanza. Tuttavia degna di elogio la prova del giovane patavino, che ha visto sfumare per un nonnulla la sua ottava affermazione in questa attraente specialità. Se mirabile è stato Zig Zag (ma che bravo questo veloce figlio di Pape Satan) e se Otre ha fatto interamente il suo dovere è invece un po' mancato all'attesa Lilium. Il francese si trovava nel «suo» e in mattinata aveva «lavorato» alla grande, ci si aspettava grandi cose da lui. Ma pur avendo in sella l'Argenton «nazionale», Lilium non è riuscito ad andare più in là del terzo posto, mentre l'altro favorito Desaix finiva al quarto posto.

Una bella affermazione coglieva Toni Corsi con il «suo» Buttero nella corsa Totip. Dopo aver lasciato che Nitore e Rombo se la vedessero fra di loro (è stato un duello emotivo quello fra gli allievi di Belladonna e Ciolli) Corsi chiamava il suo allievo negli ultimi trecento metri, e Buttero non si faceva pregare per vibrare una decisa stoccata in retta d'arrivo. Così il pur validissimo Nitore, che ha compiuto una eccellente prestazione, doveva arrendersi in arrivo al fresco spunto di Buttero. Una gran bella soddisfazione quella colta dallo sportivissimo Antonio Corsi, che veramente si meritava tale affermazione. Vincere in un campo di smaliziati professionisti non è certo cosa facile, ma questa volta il bravo «Toni» è riuscito nell'intento, e all'occasione la vittoria di un «amatore» può aver avuto un sapore un po' polemico. Sarà stata sì una corsa messasi bene sin dal principio (ma spesso per vincere ci vuole un briciolo di fortuna) e la lotta fra Nitore e Rombo è stata... interrotta proprio da Buttero, che ha messo in disparte i due contendenti e ha fatto suo il successo.

Una gran bella giornata per i «gentlemen» quella di domenica. Perchè se Buttero è di Corsi, Zig Zag non appartiene forse a Trevisin? Quindi era proprio la loro giornata.

M. G.

Le vetture Ford tornano alle corse

Detroit, 12

Henry Ford, presidente della Ford Motor Co., ha annunciato, in una lettera inviata ai membri dell'associazione americana dei costruttori d'automobile, della quale egli è presidente, che la sua casa parteciperà ufficialmente alle corse automobilistiche. L'associazione aveva chiesto ai propri membri, il 6 giugno 1957, di non prendere parte ufficialmente alle corse e di non utilizzare per fini pubblicitari le qualità di velocità, potenza e accelerazione delle vetture. Secondo Ford, oggi, un tale divieto non ha alcun senso pratico.

«I costruttori — ha detto — hanno rispettato lo spirito e la lettera di questa decisione soltanto per un anno. Le corse automobilistiche sono, negli Stati Uniti, uno degli sport più popolari e ci piace vedere le nostre vetture vincitrici». Non si conoscono ancora le reazioni delle altre case statunitensi; solo la General Motors ha annunciato che studierà con attenzione la lettera di Ford, ma per il momento non ha intenzione di cambiare la propria politica.

AI CAMPIONATI EUROPEI DI TIRO AL PIATTELLO

Completo trionfo della squadra italiana

Beirut, 12

I concorrenti italiani hanno vinto i campionati europei di tiro al piattello. La formazione italiana si è aggiudicata il primo posto nella classifica a squadre e i primi quattro posti nella classifica individuale.

Il titolo individuale è andato a Eduardo Casciano, con 195 piattelli su 200, in quattro giorni di gare. Al secondo posto si è classificato Liano Rossini, con 194 piattelli, quindi il campione del mondo dell'anno scorso, Ennio Mattarelli, con 193. Quarto classificato è l'italiano Enzo Bigari, con 192 piattelli.

Ecco la classifica finale individuale:

1) Edoardo Casciano (It.) (Roma) 195 punti su 200 possibili; 2) Liano Rossini (It.) 194; 3) Ennio Mattarelli (It.) 193; 4) Enzo Bigari (It.) 192; 5) Natour (Lib.) 191; 6) Moras (Spa.) 191; 7) Prevost (Fr.) 190;) Wheater (Gb.) 190; 9) Eisenlauer (USA) 190; 10) Ottaviano Piccioli (It.) 190.

Classifica finale dell'incontro amichevole a squadre:

1) Italia 762 punti su 800 possibili; 2) USA 750; 3) Francia 740; 4) Svizzera 732; 5) Libano 727; 6) RAU 720; 7) Grecia 673; 8) Turchia 664.

Il torneo di basket fra Ricreatori comunali

Le ultime giornate del torneo di basket fra Ricreatori comunali hanno visto delinearsi chiaramente le posizioni nei vari gironi. Nella categoria A, il «Nordio», dopo aver superato il «Padovan» anche nel ritorno, è ormai saldamente alla testa del primo girone, mentre il «Pitteri», nel secondo, ha staccato gli inseguitori in modo irreparabile e quindi si può già pensare all'incontro diretto fra queste due squadre da cui usciranno i campioni dell'anno.

Nella categoria B, i pulcini del «Pitteri» si sono scrollati di dosso tutti gli avversari diretti, insediandosi in testa del secondo girone, mentre nel primo rimangono sempre in vetta i piccoli del «Padovan», che hanno però ancora da incontrare il «De Amicis» che li tallona a breve distanza.

Ecco la classifica. **Categoria A.** Primo girone: Nordio p. 12, Padovan 8, Lucchini 6, Brunner 4, De Amicis 0; secondo girone: Pitteri 10, Gentilli 6, S. Sabba 2, Chiarbola 2. **Categoria B,** Primo girone: Padovan p. 12, De Amicis 8, Barcola 6, Nordio 4, Brunner 0; secondo girone: Pitteri 12, Toti 8, Chiarbola 6, Gentilli 4, S. Sabba 2.

Risultati della terza giornata di ritorno. Cat. A: Brunner-Lucchini 28-19, Padovan-Nordio 10-35, Pitteri-S. Sabba 28-9; cat. B: De Amicis-Barcola 9-4, Padovan-Nordio 19-5, Gentilli-Toti 8-4, Pitteri-S. Sabba 18-0, Barcola-Nordio 4-3.

Il rallye lambrettistico Italia-Turchia si è felicemente concluso. Qui lo sbarco a Brindisi degli scooterìsti reduci dalla lunga «passeggiata» attraverso i Paesi balcanici

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto al «Piccolo»)

Buenos Aires: lo straziante spettacolo dopo lo scontro verificatosi ieri tra il treno e il torpedone carico di scolari a un passaggio a livello nell'agglomerato di Buenos Aires. Hanno perduto la vita 42 bambini e altri 79 sono rimasti feriti. La sciagura è stata provocata dalla negligenza di un casellante che aveva lasciato aperte le sbarre del passaggio a livello. Questi, subito dopo, si è barricato nella sua cabina circondata dalla folla e la polizia è riuscita a stento a salvarlo dal linciaggio

THOMPSON VERREBBE VOLENTIERI ALL'AMBASCIATA DI ROMA

Aumentano le probabilità dell'invio di Reinhardt a Mosca

Fermezza dei titoli auriferi alla Borsa di Wall Street in contrasto con il ribasso del mercato: gli speculatori non hanno fiducia nella situazione economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 12

I due vecchi colleghi di Mosca, Thompson e Reinhardt, si incontreranno a Roma fra qualche giorno, tutti e due soddisfatti della loro carriera: l'uno e l'altro sono diventati Ambasciatori. A villa Taverna o sulla spiaggia di Fregene — dove Thompson farà i bagni e resterà tre settimane — i due potranno ricordare i tempi in cui all'Ambasciata della capitale russa, primi segretari entrambi, l'uno per gli affari politici, l'altro per quelli economici, trattavano con Stalin e con l'allora segretario del Partito sovietico, Kruscev, [illegible]

[illegible] dei maggiori esperti di cremlinologia degli Stati Uniti (quotazione discreta), Merle Fainsod, direttore del Centro di ricerche sovietiche all'Università di Harward il quale ha la stessa fama e le medesime amicizie di Mosely e, in più ha dalla sua il vantaggio di appartenere all'Università in cui Kennedy ha studiato e che ha fornito il maggior numero di collaboratori alla nuova amministrazione (perciò le sue quotazioni sono un tantino superiori a quelle di Mosely).

Qualunque sia la scelta, una cosa è ormai sicura: che Thompson non resterà molto a Mosca, al massimo fino a ottobre, e che la sua ambizione sarebbe quella di occupare villa Taverna. Ovviamente se si domanda al Dipartimento di Stato o allo stesso Thompson, se è vero che egli andrà Ambasciatore a Roma la risposta è: «Tutto falso». E Thompson aggiungerà: «Certo che a me piace Roma, il clima di Mosca mi ha mezzo massacrato e poi sono stanco di tanti anni di lavoro, nessun Ambasciatore americano è stato così a lungo a Mosca quanto ci sono stato io, e Roma è una città che amo, come amo tutta l'Italia. Tanto è vero che ci vado a passare le vacanze.

Anche oggi le azioni delle miniere d'oro si sono mantenute sostenute e ferme alla borsa di Wall Street, in netto contrasto con l'ulteriore ribasso del mercato. La fermezza dei titoli auriferi ha sottolineato nuovamente il fatto che, malgrado la calma di questi giorni sui mercati delle divise e dello oro, vi sono speculatori convinti che il prezzo dell'oro finirà per essere rivalutato rispetto a quello attuale di trentacinque dollari ad oncia, ciò che equivale a dire che il dollaro verrà svalutato.

Tale misura non è attualmente nell'intenzione del Governo americano nè corrisponde all'opinione dei più autorevoli circoli finanziari di Wall Street e d'Europa, ed è probabile che gli speculatori al ribasso del dollaro continuino ad avere torto come hanno avuto finora. Ma certo i guadagni sono allettanti: quando nel 1933 il dollaro fu svalutato del quaranta per cento le azioni della «Homestake Mining Co» salirono in un paio d'anni da 65 dollari a 550, e quelle della «Domes Mines» da sei dollari a sessanta. D'altra parte l'aumento dei titoli delle miniere d'oro non implica di per sè una sfiducia nel dollaro: [illegible]

[illegible] ricani da parte dell'estero, e che questa vendita sia stata determinata dalla sfiducia nell'avvenire del dollaro. Ma nei circoli più autorevoli di Wall Street questa tesi ha pochi sostenitori: l'estero non ha perduto fiducia nel dollaro, si dice, ha perduto fiducia nei titoli americani, ai corsi a cui erano saliti. Tanto a Washington quanto a New York, [illegible]

S. T.

Accordo per il Laos

MESSAGGI DI KRUSCEV a Kennedy e a Macmillan

Vientiane, 12

I tre principi laotiani hanno firmato l'accordo per la formazione del nuovo Governo di unità nazionale, [illegible] entro 10 giorni al massimo la data della prima riunione del nuovo Governo

Radio Mosca annuncia che Kruscev ha inviato al Presidente Kennedy un telegramma nel quale dichiara che l'accordo sul Laos «può indubbiamente costituire una svolta «negli affari laotiani e per il rafforzamento della pace nell'Asia sud-orientale». [illegible]

CONTINUA MASSICCIO L'ESODO DEI FRANCESI

La capitale dell'Algeria è diventata una città morta

Tre richieste presentate dall'OAS ai dirigenti del FLN Violenta sparatoria a Orano roccaforte del terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Si saprà nell eprossime ore se un accordo per la pacifica coesistenza fra le due comunità è ancora possibile, in Algeria. I colloqui di Fares e di Mostefai a Tunisi, la presenza di Belkasem Krim a Rocher Noir e in Kabilia, l'imminente discorso di Ben Khedda indicano che il FLN sta per prendere decisioni importanti. Dal canto loro i «contact men» dell'OAS hanno profittato del «week-end» di Pentecoste per mettere a punto la loro tattica. Ieri sera una trasmissione-pirata ha riconfermato ad Algeri che l'OAS non si accontenta degli accordi di Evian ma reclama nuove garanzie, «nero su bianco», in difetto delle quali tornerà alla polizia della «terra bruciata». «La settimana che comincia — ha detto lo «speaker» — è decisiva. In base alle proposte che si saranno fatte diremo se potrete restare o se dovrete partire».

Le richieste dell'OAS sono tre: 1) Il riconoscimento della sua rappresentatività e la conseguente stipulazione di nuovi accordi. 2) Un'amnistia generale per i responsabili del terrorismo. 3) L'immissione di elementi europei nei reparti della «forza locale».

Sul primo punto gli «ultras» hanno ottenuto un successo di forma, con la partecipazione ai negoziati di Belkacem Krim che — come si ricorderà — fu a capo della delegazione algerina ad Evian. E' difficile, però, che il FLN possa accettare di rimettere in discussione gli accordi di Evian: a suo giudizio, i contatti che anche oggi sono proseguiti, nel massimo segreto, non debbono prescindere dal leale riconoscimento dei patti [illegible] biso-gnerà vedere, naturalmente, se tutta l'Armée Ségrète accetterà di deporre le armi. Si dice con insistenza, infatti, che l'ex generale Gardy e l'ex colonnello Chateau-Jobert sono più che mai decisi a realizzare, nell'oranese, la spartizione dell'Algeria.

Orano rimane la roccaforte degli «ltras». Una violenta sparatoria si è verificata intorno all'edificio della Prefettura che gli uomini dell'OAS avevano cercato di accerchiare. Scontri fra legionari e «fellaghas» e fra civili europei e musulmani sono segnalati a Sid-Bel-Abbes. Alcuni attentati e sabotaggi ad Algeri (fra cui un incendio doloso alla Biglioteca nazionale) continuano a ricordare che la rottura delle trattative sarebbe accompagnata da una nuova esplosione di terrorismo. La capitale dell'Algeria è diventata una città morta. L'immondizia si accumula per le strade. Da Maison Blanche le partenze dei profughi continuano: l'aeroporto di Orly ha toccato la cifra record di 1300 rimpatriati in un giorno.

Domani Ben Khedda aprirà, da Tunisi, la campagna per il referendum, a nome del FLN.

U. R.

NUOVO INCIDENTE A BERLINO

Attentato dinamitardo contro il «muro della vergogna»

22 tedeschi fuggono dall'Est attraverso un tunnel

Berlino, 12

Lo scoppio di un ordigno esplosivo ha prodotto una breccia nel «Muro della vergogna» berlinese che delimita il settore occidentale da quello orientale della città nella Stresemannstrasse, situata nel quartiere di Kreuzberg. L'esplosione è avvenuta ieri, ma solo questa mattina la polizia ne ha dato notizia precisando di avere rinvenuto sul luogo dell'incidente i resti dell'ordigno e un pezzo della miccia nello scantinato di un edificio distrutto dai bombardamenti e già edibito a museo. Ad una ottantina di metri di distanza, la polizia di Berlino Ovest ha rinvenuto un altro ordigno collocato alla base della stessa muraglia; che è stato disinnescato.

L'incidente è stato vivamente deplorato dal Senato berlinese che in un comunicato emesso oggi ha affermato di disapprovare il ricorso a sistemi del genere sia pure come manifestazioni di protesta contro «la più vergognosa delle iniziative comuniste in Germania». «In realtà — ha dichiarato il Senato — la responsabilità per ogni avvenimento al muro che da quasi un anno divide la città ricade esclusivamente su coloro che ne ordinarono l'erezione».

L'episodio è stato subito sfruttato dalla propaganda comunista tedesco-orientale per addossare alle autorità civili e militari dei quartieri occidentali dell'ex capitale Germania la colpa degli incidenti che in questi ultimi giorni si sono susseguiti lungo la muraglia di cemento e di filo spinato della linea di demarcazione berlinese, accompagnati anche da scambi di fucile e di mitra. Lo scoppio dell'ordigno esplosivo è stato definito dal Ministero degli Interni della Repubblica comunista tedesco-orientale «un attentato proditorio contro le forze di sicurezza di frontiera della R.D.T.». Secondo lo stesso Ministero, l'attentato sarebbe stato opera della organizzazione «Gelen», dal nome dello ex generale della «Wehrmacht» che dall'immediato dopoguerra dirige un'efficiente rete informativa nei paesi d'oltre cortina per conto del controspionaggio americano. «Solo l'organizzazione «Gelen» — ha affermato la stessa fonte — dispone infatti di quel tipo di alto esplosivo usato per compiere l'attentato al muro».

Un gruppo di 22 berlinesi orientali è fuggito dal settore Est, durante le vacanze di Pentecoste, attraverso un tunnel, [illegible]

RIVELAZIONI DI UNA RIVISTA SCIENTIFICA AMERICANA

Cinque astronauti russi hanno perduto la vita nello spazio

L'impresa dell'astronave recante a bordo un uomo e una donna durò circa otto giorni e fu seguita da numerose stazioni radio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 12

L'America segue con interesse, ed anche con una punta di scetticismo, il susseguirsi delle «rivelazioni» sulla fine di cosmonauti russi che sarebbero periti negli ultimi mesi nel corso di voli spaziali mai pubblicamente annunciati. Voci in questo sen- [illegible]

[illegible] l'Osservatorio di Bochum, captarono distintamente dialoghi di voci umane. Dagli spazi parlavano due esseri umani, un uomo e, a giudicare dal timbro della voce, una donna».

L'astronave risultava in orbita attorno alla Terra. La voce dell'uomo riferì a diverse riprese: «Tutto bene, tutto regolare. Manteniamo l'altezza prescritta». Le cose mutarono il 24 maggio. A quella data le stazioni che intercettavano i colloqui udirono la voce maschile comunicare: «Non possiamo leggere i quadranti, i segnali non sono chiari. Non vediamo più nulla». Seguirono cinque secondi di silenzio. Poi si udì la voce femminile parlare in tono acuto e sovraeccitato: «Cerco di tenerlo con la mano destra. Spero di farcela». Quasi subito, un'altra frase eccitata della donna: «Guarda fuori dall'oblò, guarda fuori... lo tengo...» quindi si udì un grido acuto della voce maschile, e subito dopo le trasmissioni dallo spazio furono soverchiate dai ritmi di una normale trasmissione radiofonica proveniente da un'emittente sovietica.

In altri casi, già trapelati sulla stampa americana e mondia- [illegible] *delli di aerei sovietici. Ufficialmente Mosca comunicò in quell'epoca che il figlio di Ilyushin aveva subito un incidente d'auto, nel corso del quale aveva riportato ferite.*

U. P. I.

Oggi Rankovic arriva a Roma

Belgrado, 12

Alla vigilia della sua partenza per l'Italia, [illegible]

PER EVITARE PROVVEDIMENTI DA PARTE DEL GOVERNO SPAGNOLO

Sconfessati i capi monarchici che andarono al convegno di Monaco

La stampa falangista continua a usare parole di fuoco verso i «cretini» e i «traditori» - Manifestazioni per Franco in alcune città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 12

I capi monarchici che hanno partecipato al recente convegno di Monaco di Baviera sono stati sconfessati [illegible] Con-siglio permanente del Movimento monarchico spagnolo ha emesso un comunicato nel quale afferma che i contatti politici presi nel corso della riunione europeistica da esponenti monarchici devono essere giudicati come «azioni individuali». Il Consiglio permanente — che è un corpo consultivo che opera a stretto contatto con il pretendente al trono di Spagna don Juan di Borbone — afferma nel comunicato di essere la sola organizzazione qualificata a decidere la politica dei monarchici in Spagna.

Questa dichiarazione del Consiglio permanente è stata diramata qualche ora dopo la partenza per il «domicilio coatto» nell'isola di Fuerteventura (Canarie) del capo della monarchica «Unione spagnola», Joaquin Satrustegui, e degli altri esponenti monarchi Jaime Miralles e Fernando Alvarez Miranda. Gli osservatori pensano che il comunicato che sconfessa gli uomini recatisi a Monaco di Baviera, tra i quali erano anche Gil Robles, Jesus Prado Arrarte e un altro esponente monarchico, Jose Ottavio Cendredo Curiel, che hanno scelto la via del volontario esilio in Francia, non sia del tutto «spontaneo»: si ritiene che il Consiglio permanente sia stato costretto a dissociare le sue responsabilità da quelle degli esponenti monarchici che attualmente si trovano al confino o in esilio, per non essere sottoposto a duri attacchi e magari a provvedimenti di polizia, da parte del Governo falangista.

E' evidente, si fa osservare nei circoli bene informati, che i discorsi pronunciati e i contatti stabiliti da coloro che parteciparono alla riunione del «movimento europeo» in Germania, rappresentano un nuovo aspetto della opposizione organizzata al regime franchista. Venuta dopo la grande ondata di scioperi nelle miinere e nelle fabbriche, che hanno sottolineato un aspetto della «opposizione delle classi lavoratrici», l'azione condotta da uomini politici di primo piano a Monaco di Baviera è stata giudicata dal Governo spagnolo altrettanto spericolosa. [illegible] Fuerteven-tura.

La stampa falangista continua ad usare parole di fuoco contro i «cretini e traditori» (espressioni del quotidiano della falange, «Arriba») recatisi a Monaco di Baviera. All'unisono i vari quotidiani affermano che Gil Robles, Satrustegui e i loro amici hanno svolto alla riunione del «Movimento europeo» una azione tesa a impedire l'ingresso della Spagna nel Mercato comune europeo. La «Unione spagnola», l'organizzazione più colpita nei suoi esponenti dal recente decreto governativo che ha abolito la libertà di residenza in Spagna, ha risposto a questi attacchi con un comunicato nel quale afferma che i monrachici presenti a Monaco di Baviera non si sono affatto opposti alla tesi favorevole alla adesione della Spagna al MEC.

Anche Gil Robles, leader della destra spagnola da circa trent'anni, ha voluto rispondere da Parigi — sede del suo volontario esilio — agli attacchi della stampa falangista. In una intervista rilasciata a «Le Monde», l'esponente cattolico spagnolo ha precisato che l'accordo raggiunto a Monaco tra gli esponenti dell'opposizione interna spagnola e gli esiliati è «molto importante». Gil Robles ha aggiunto che l'Intesa di Monaco ha basi del tutto accettabili: «Prudente processo di evoluzione, condanna formale della violenza anche "prima" che il processo di evoluzione sia cominciato». Si è voluto dimostrare insomma, secondo Robles, «che in Spagna è possibile evitare il dilemma sul quale si fonda il regime attuale: o l'ordine presente o il caos».

«Tutti i delegati del congresso di Monaco — ha detto ancora Guergil Robles — hanno voluto sottolineare che il ricordo della guerra civile non deve servire ad alimentare gli odi, a mantenere vivo lo spirito di vendetta, ma al contrario deve servire di lezione, al fine di evitare tutto ciò che potrebbe condurre a una nuova lotta fratricida». Da parte sua il Presidente del Governo repubblicano spagnolo in esilio, [illegible] una Europa libera».

Gli accesi attacchi della stampa governativa contro gli «uomini di Monaco» hanno suscitato in alcune città manifestazioni di falangisti. A Guadalajara, nella Spagna centrale, alcune migliaia di persone sono sfilate nelle vie inneggianti al generalissimo Franco e recando cartelli con le scritte: «Spagnoli, unitevi contro il tradimento» e «Punite i traditori di Monaco».

M. L. T.

Valletta a colloquio con il vice Premier Kossyghin

Mosca, 12

Il primo vice Presidente del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S., Aleksei Kossyghin, ha ri-[illegible] cietà torinese. Erano a salutare i partenti all'aeroporto, il signor Gvisciani, uno dei direttori del Comitato di Stato sovietico per la coordinazione tecnico-scientifica e il dott. Spinelli, addetto commerciale dell' Ambasciata italiana.

Stamane il prof. Valletta aveva visitato una fabbrica di automobili di piccola cilindrata. Nel colloquio Valletta - Kossyghin durato più di un'ora, a quanto si è appreso, sono state discusse le possibilità di collaborazione fra la fabbrica torinese e gli enti sovietici. Le conversazioni verranno riprese a Torino, in occasione del prossimo viaggio in Italia di Kossyghin. Il prof. Valletta è stato accompagnato nei colloqui e nelle visite dal dottor Pestelli e dal dott. Savoretti, direttore della Novasider.

CLAMOROSO INCIDENTE A MINDEN

Due operai italiani picchiati dagli scozzesi

La popolazione tedesca indignata per i continui incidenti provocati dalle truppe britanniche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 12

[illegible] italiani, è venuto a galla oggi a Londra. Esso ha scatenato un'ondata di polemiche sui problemi e i disagi delle truppe britanniche sul Reno e della popolazione tedesca che vive in contatto con loro, concludendo drammaticamente una settimana turbata da notizie di continui processi intentati contro militari davanti alla Corte marziale.

L'episodio dimostra una particolare insofferenza dei soldati inglesi alla disciplina e una certa avversione all'ambiente, e mette in cattiva luce un corpo scelto, quello dei fucilieri scozzesi, il cui onore era già stato macchiato da numerose infrazioni disciplinari e violazioni della legge civile nei giorni scorsi. Domenica è successo questo. Due italiani, appena usciti da una fabbrica con due compagne di lavoro dopo aver terminato un turno notturno, si sono imbattuti in alcuni di questi fucilieri scozzesi. Costoro, che tornavano da una notte di bagordi, hanno rivolto grossolani insulti alle ragazze, hanno messo come si suol dire loro le mani addosso, e quando i due operai sono intervenuti li hanno picchiati a sangue provocando loro serie ferite al capo.

La polizia civile è accorsa per prima, e ha chiamato la polizia militare. Nei prossimi giorni forse ci sarà un processo, sebbene finora imputazioni non ne siano state mosse. I due italiani, di cui si ignora il nome, sono in via di guarigione e le loro due compagne hanno ormai superato lo choc. I cittadini di Minden hanno però assunto verso i soldati inglesi un atteggiamento ostile. L'aprile scorso, essi fanno notare, 19 fucilieri scozzesi avevano fatto a pezzi un ristorante. Nell'ultimo anno complessivamente gli incidenti che hanno coinvolto truppe britanniche sono stati 146. Le punizioni inflitte ai colpevoli non sono servite. Minden, essi concludono, è diventata un posto pericoloso.

La polizia civile, che ha compilato alcune statistiche, ribadisce indirettamente questa opinione affermando che [illegible] le 10 di sera. Il colonnello Kettles ha però rifiutato: ha dato ordine che i suoi uomini rientrassero al campo per le due di notte invece di starsene fuori fino alla mattina, come erano autorizzati a fare fino ad ora. Kettles ha difeso i suoi soldati, sostenendo che ogni episodio era stato «gonfiato».

I fatti di Minden però hanno scosso l'opinione pubblica inglese e costretto anche il Parlamento a interessarsi di quello che capita in Germania. Il generale Cassels, approfittando di una sua visita a Londra, terrà perciò domani una conferenza stampa, per spiegare la natura dei rapporti che esistono tra i soldati e la popolazione tedesca. Nell'ambito del grande problema del Mercato comune, questo problema, certamente inferiore, riveste da un punto di vista psicologico un'importanza capitale.

Vice

La Giornata dell'Italia alla Fiera di Poznan

Poznan, 12

[illegible] Poznan è stata celebrata oggi la giornata dell'Italia. Alla manifestazione è intervenuto il Sottosegretario al commercio con l'estero on. Storchi giunto appositamente dall'Italia con alcuni alti funzionari del suo Ministero. Era presente anche una missione di operatori economici italiani diretta dall'on. Romano. Da parte polacca è intervenuto il vice Ministro per il commercio con l'estero Burakiewicz, alti funzionari dello stesso Ministero e numerosi direttori generali di enti commerciali.

L'Italia partecipa ufficialmente alla Fiera con un padiglione che raccoglie i prodotti di 52 ditte. L'interesse dell'operatore italiano nei confronti della Fiera di Poznan è andato aumentando in questi ultimi anni

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

TORNA ALLA RIBALTA IL FEDELISSIMO DI HITLER

Bormann sarebbe vivo secondo un ex spione nazista

Parigi, 12

Angel Alcazar De Velasco, che si definisce un ex addetto stampa presso l'Ambasciata spagnola a Londra, ha dichiarato oggi a Parigi di avere aiutato Martin Bormann, il braccio destro di Hitler, a fuggire a bordo di un sommergibile dalla Spagna verso l'Argentina, nel maggio del 1946. Egli ha aggiunto di ritenere che Bormann sia tuttora vivo. Il signor De Velasco, che parlava nel corso di una conferenza stampa tenuta in occasione della presentazione ai giornalisti di un suo libro che verrà quanto prima dato alle stampe, ha inoltre affermato di aver visto per l'ultima volta Bormann, in Equador, nel 1958, quando l'ex leader nazista, la cui scomparsa nel 1945 è avvolta nel massimo mistero ed è stata più volte oggetto di controversie, appariva ormai prematuramente invecchiato ed era completamente calvo. Egli apparirebbe ora completamente diverso nell'aspetto in quanto il chirurgo gli avrebbe mutato la foggia del naso e gli avrebbe incavato notevolmente le guance.

Angel Alcazar De Velasco ha poi tenuto a precisare che, a suo avviso, Bormann sarebbe tuttora vivo. «Io — ha aggiunto — non so dove si trovi, e se lo sapessi non ve lo direi, ma posso affermare che l'ultima volta che lo incontrai Bormann mi disse che si recava in Europa una volta all'anno». Il De Velasco, il quale afferma di essere un ex torero e di essere divenuto il «capo del controspionaggio nazista» in Spagna nel 1940, ha aggiunto di essere stato addetto stampa presso l'Ambasciata di Spagna a Londra nel 1941-42, epoca alla quole lavorava per conto dei nazisti e fu insignito, per i suoi servizi, della «croce di ferro». Una fotografia distribuita ai giornalisti mostra il De Velasco con la decorazione nazista appuntata sul petto.

Egli afferma inoltre che un anno dopo la fine della seconda guerra mondiale accompagnò Bormann, a bordo di un sommergibile, da un porto spagnolo di pescatori, nella regione della Patagonia, nell'Argentina del Sud. Durante il viaggio, durato tre settimane, sostiene il De Velasco, il sommergibile sostò in un porto dell'Argentina settentrionale per subire riparazioni agli accumulatori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani occasione. Unica liquidazione alcuni pezzi per trasferimento della Casa d'arte orientale il giorno 18 corrente da via Mazzini 7 a via San Lazzaro 17. 44040 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI media età offresi ore 8.30-16, escluso domenica. Cassetta 65187 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA cercasi stabile pratica referenziata sana. Telefonare 37370, ore ufficio 10-13, 17-19. 65160 B

STABILI due veramente volonterose, capaci, cercano coniugi. Telef. 61721, fino ore 10 mattino. 26286 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 44284 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 37772. 44293 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 65184 C

DATTILOGRAFA volonterosa offresi minime pretese. Cassetta 65170 C, UPI.

GEOMETRA pratico lavori edili stradali e topografici, lunga esperienza Italia e Africa, offresi. Cassetta 65190 C, UPI.

RAGIONIERA pratica ufficio conoscenza inglese e tedesco, perfetta italiano, desiderosa migliorare, cerca posto adeguato. Telef. 49931. 65162 C

CC Artigianato L. 30

PARCHETTISTA raschiatura meccanica lacca originale germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101 44301 CC

PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica lucidatura a piombo preventivi gratuiti. Telef. 44101. 44301 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. COMMESSA cercasi. Negozio-pasticceria Feriani, v. Revoltella 21. 26285 D

APPRENDISTA commesso autoforniture 15-16enne cercasi conoscenza sloveno. Tel. 37407. 44032 D

APPRENDISTA banconiere/a cercasi. Bar Capitol, tel. 90608. 26288 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi ore 9-10, mobili Montagnari, viale XX Settembre 33. 65178 D

APPRENDISTA fotografo e fotografa cercansi. Foto De Rota, largo Barriera 9. 26284 D

APPRENDISTA giovane 15-16enne per laboratorio fotocolore cercasi urgentemente. Foto Pino, Piccardi 37. 26293 D

APPRENDISTA radiotecnico 15-16enne cercasi prontamente. Cassetta 26278 D, UPI.

APPRENDISTA sarta uomo 15enne cercasi. Salvadori, Rossini 14. 65154 D

APPRENDISTE commesse età 15-17 anni per negozio calzature cercansi. Offerte presso Cassetta 44308 D, UPI.

APPRENDISTI macellai cercansi. Polacco, P. P. Vergerio 20. 65182 D

APPRENDISTI macchine utensili, aggiustatori, motoristi, cercansi prontamente. Telefonare 55000, soc. Rema. 65159 D

ASSICURAZIONI agenzia locale primaria Compagnia cerca esperto assicuratore indipendente, referenziato, assicurasi massima riservatezza e discrezione. Offerte cassetta 43819 D, UPI.

BANCONIERE buffettista, apprendista bar, cercansi. Presentarsi Bar Viale, Ventisettembre 14. 8028 D

DATTILOGRAFA giovane buona conoscenza inglese possibilmente tedesco cerca ufficio navigazione. Offerte cassetta n. 65157 D, UPI.

FATTORINO età 15-17 anni cercasi per negozio calzature. Offerte presso cassetta n. 44308 D, UPI.

GIOVANE desideroso apprendere mestiere sarto cercasi. Telefonare 28564. 65192 D

HOTEL I categoria Trieste cerca Chef de rang, Demi chef, Chef d'Etage, Commis. Scrivere cassetta 12646 D, UPI.

INTERNISTA per trattoria anche principiante purchè volonterosa cercasi. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio 3, ore 9-11, 16-18. 65177 D

MEZZALAVORANTE, apprendista sarta uomo, cercansi. Telefonare 28564. 65192 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone «Le Petit», via Rossetti 7, telef. 44773. 26289 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e garzona pratica cercansi. Promontorio 4, telef. 24163. 65171 D

RAGAZZO forte pratico bicicletta cercasi. Romagna 24, liquori. 65161 D

RAGAZZO-a volonteroso apprendere servizio bar ristorante, paga vitto alloggio. Telef. 98131. 44271 D

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA centrale grandissima soleggiata affittasi uso ufficio, deposito. Telef. 95153. 26294 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi subito. Cavanà 13, porta 11. 65167 F

CAMERA vasta centrale vuota indipendente solo uso ufficio o ambulatorio affittasi. Telefono 26938. 65174 F

STANZA affittasi solo. Via Rapicio 5, porta 1, ore 12-16. 26282 F

STANZE vuote affittansi uso ufficio. Via Palestrina 5, I piano. 65175 F

VUOTE cucinino, altre indipendenti, mobiliate, appartamento bellissimo. Palma, telefono 95146. 65156 F

G Istruzione L. 30

BERLITZ School: lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telefono 66375. 26117 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OMBRELLO seta nera senza manico perduto venerdì via Giustinelli. Tel. 34503. 65179 H

OROLOGETTO oro smarrito tratto via Aquileia, fermata Sergas. Pregasi rinvenitore telefonare 34128, verso generosa mancia. 65193 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. TOMMASO LUCIANI stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, ascensore, affittasi prontamente. MATTEOTTI 28, piano III, ascensore, stanza, cucina, affittasi. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 105 I

A.A. STAZIONE, stanza, cucina, spazzacucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, 20.000 mensili affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8032 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROIANO (capolinea filovia) prossima consegna priminigresso soleggiatissimi bistanze cucina bagno centralnafta ascensore. LONZA lussuoso mobiliato o semimobiliato 4 stanze cucina bagno ripostigli ascensore autoriscaldamento. FRANCA tre stanze stanzetta autoriscaldamento; altro 5 stanze bagno autoriscaldamento. OPICINA in villa tristanze stanzetta bagno veranda giardino. 8056 I

AICA, 37703, affitta appartamenti 1-6 stanze tutti i tipi, aggiornati, belle posizioni. 8046 I

APPARTAMENTI entrata 1.o luglio da 1 fino 5 stanze servizi moderni, altro bistanze stanzetta accessori centralnafta completamente mobiliato, altri centrali 9-12 stanze adatti circolo associazioni, affittiamo. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 26291 I

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino centro casa nuova affittasi. Corso Italia 29, Failla. 26296 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, gabinetto affitta 12.000 Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8043 I

APPARTAMENTINO zona D'Annunzio, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8042 I

APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, zona Foraggi, affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4. 8039 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina wc zona marina 22.000 affittasi. Failla, corso Italia 29. 26295 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina ascensore zona Stazione affittasi. Failla, corso Italia 29. 26296 I

APPARTAMENTO nuovo mobiliato mq. 100 via Cologna 73/2 affittasi subito. Telef. 43469. 44060 I

APPARTAMENTO 2 camere cucinetta doccia wc casa nuova zona Boschetto affittasi. Failla, corso Italia 29. 26296 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno zona Farneto 18.000 piccole spese affittasi. Failla, corso Italia 29. 26295 I

APPARTAMENTO 4 stanze zona Farneto 28.000 affittasi. Failla, corso Italia 29. 26295 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno zona Rossetti 25.000 affittasi. Failla, corso Italia 29. 26295 I

APPARTAMENTO zona Revoltella, bistanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8055 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta camerino bagno ascensore zona Stazione affittasi. Failla, corso Italia 29. 26296 I

APPARTAMENTO centrale due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 8051 I

APPARTAMENTO Ponziana, tre stanze, stanzetta, soggiorno, ripostiglio, cantina, vista mare, affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 8052 I

APPARTAMENTO Rozzol, mobiliato 2 stanze, stanzetta, soggiorno, bagno, centralnafta affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4. 61712. 8044 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo, affitta Immobiliare «Civica», p. S. Giovanni 4. 8041 I

APPARTAMENTO in villa, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affitta Immobiliare «Civica», p. S. Giovanni 4, tel. 61712. 8040 I

APPARTAMENTO 2 stanze, ascensore, centralnafta 25.000; altro prima entrata 3 stanze 32.000; centralissimo 5 stanze; affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 65183 I

CAMERA cucina centro corrente industriale affittasi preferenza coniugi. Telef. 96314. 65173 I

LOCALI vasti ex ambulatori Inam, affittansi adatti medici, uffici, rappresentanze. Via Guardia ang. Caprin. Telef. 37131. 26087 I

NEGOZIETTO centrale adatto oreficeria bigiotteria e simili affittasi 27.000 mensili. Visite sul posto via Roma 23 ore 10-12. 65186 I

QUARTIERE 2 camere cucina bagno affittasi. Via Ginnastica 20, Lanieri. 62023 I

STANZE 2 indipendenti adatte studio pittore affittansi. Visitare via Galatti 16, Crivich. 26086 I

TRISTANZE, cucina, bagno, cantina, soleggiato, Gatteri alta affittasi. Tel. 80787. 26107 I

VILLA Opicina appartamento 4 stanze c[illegible]retta cucina bagno e gabinetto riscaldamento vasto parco affittasi. Tel. 21192, Dolenc. 26085 I

VILLETTA Barcola Riviera, tranquilla elegantissima 5 stanze accessori ogni esigenza affittasi. Cassetta 44296 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina centro periferia cercasi affitto. Telefonare 91783. 26290 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze casa nuova ogni comfort cerca affitto alto funzionario. Telefonare 37419. 44291 L

APPARTAMENTO 1 o 2 stanze cucina gabinetto cercasi affitto. Telef. 61413. 26283 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze possibilmente riscaldamento cercano coniugi distinti. Telefonare 30077. 8045 L

FAMIGLIA tre persone ufficiale triestino cerca mese luglio appartamento 4 stanze giardino zona Barcola Miramare per lungo contratto. Scrivere cassetta 43 U, SPI, Bari. 6075 L

M Vendite d'occas. L. 40

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

ANTICHE miniature. Stampe storia patria vendo a collezionista. Telefonare 79-336. 65185 M

MACCHINE Singer, straordinario assortimento. Nuove prezzi convenienti, zig-zag occasione. Bellissimi mobiletti. Rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 150 M

PELLICCERIA Ziliotto. Persiani visoni castori castorini ocelot ratmusqué lontre; stole mantelle giacche. Prezzi estivi. Riparazioni, trasformazioni. Pellicceria Ziliotto, via Milano n. 16. 65191 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, bronzi, salotti antichi, matrimoniali, cucine. Telefonare 38196. 65172 N

A.A.A.A. COMPERO mobili cucine salotti antichi soprammobili quadri rami. Telefonare n. 61-591, 50-107. 65189 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 65180 N

A.A. COMPERO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Telefonare 30358. 65181 N

ARREDAMENTO bar acquistiamo d'occasione, telefonare 75237. 44233 N

NN Mobili e pianof. L. 40

CAMERA pranzo palissandro massiccia vendesi occasione. Telefonare 39606. 44306 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Bonifacio, via dell'Istria 5. 65155 NN

CUCINA moderna buono stato cercasi. Tel. 58798, dopo le 13. 65164 NN

CUCINA moderna vendesi. Bremini, Rossetti 26, dalle 10-13, 16-18. 26279 NN

MATRIMONIALE 100.000; assortimento comò, toilette. Camera cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 44120 NN

MATRIMONIALE chiara nuova vendo causa partenza. Valdirivo 35, I. 26292 NN

O Commerciali L. 40

GRU a torre, altezza 28, sbraccio 14, portata 500, noleggiasi o vendesi. Cassetta 64934 O, UPI.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10 85 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CONCESSIONARI, rappresentanti cercansi per vendita di morse universali autocentranti «brevetto internazionale» praticissime per il rapido bloccaggio di oggetti di qualsiasi forma e materiale. Articolo largamente affermato negli USA. Offerte dettaglianti capacità e introduzione, cassetta 25805 P, UPI.

PIAZZISTA giovane possibilmente motorizzato cerca fabbrica dolci. Scrivere cassetta n. 26274 P, UPI.

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Gorizia, Udine, Verona introdotti parrucchieri, profumieri, muniti autopropria, massimo trentenni, militesenti, seri, dinamici, presenza, cultura adeguata. Possibilmente residenti zona. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae Casella 38/L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5988 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 43834 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, veloce, sicura, comoda; provatela presso Concessionario. Occasioni con garanzia: Giulietta sprint, Appia spyder Vignale, 600 '58, 1100 lusso, Opel Rekord, Peugeot 404-403, 1100 '58-'57-'54, Appia, Belvedere, Flavia, 500 N, Aurelia. Cambi, rateazioni. Salone automobile Ban via Genova 21. 43887 Q

A.A. AUTOSALONE Zanetti 3. Motori fuoribordo Franchi 6, 18, 40 HP. Scafi in plastica Pozzi, pronta consegna. Fiat 103 56, 57, 58, 58 familiare, Giulietta sprint veloce 58, Simca Aronde 60, Anglia 60, 600 D 61, 600 56, 57, Bianchina 58, 500 N 60, 500 C 52. Belvedere 53. Permute, rateali. Tel. 61207. 25933 Q

A. CHEVROLET Corvair Monza, Volkswagen 60, Aurelia 57, Fiat 500 giardiniera 60, Opel Kapitän, Moretti furgoncino nuovo, Simca Aronde 59, Flaminia 59, Floride spyder, Fiat 600 giardiniera furgoncino 2000 km., Bianchina panoramica 61, Giulietta 60, Fiat 1100/103 59, Fiat 600 56. Dilazioni pagamento fino 24 mesi. Fabiosevero 58. telefono 38820. 43884 Q

ANGLIA Deluxe 998 cc. fine 1960 unico proprietario, 130 km. orari, consumo 6,5 per cento, come nuova vendesi anche con le massime facilitazioni rateali. Agenzia Ford, via Sanfrancesco 60, tel. 61686. 103 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28/C. 44264 Q

OPEL Rekord 1954 ottimo stato privato vende a privato. Rivolgersi via delle Linfe 10 ore 13-16. 65169 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

VESPA vendesi 25.000. Officina via S. Giorgio 7. 65155 Q

1100 103 vendesi. Telef. 59692. 26275 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 64981 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI ipotecari su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati concedonsi rapidamente. Riservatezza. Telefono 61697. 26277 R

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8029 R

CEDESI posizione centralissima avviato negozio tessuti, confezioni, mercerie ecc.; altra boutique per signora. Scrivere Cassetta 14/A SPI Udine. 6076 R

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
cerca per propria filiale giovane **MAGAZZINIERE** militesente. Precisare età, posti occupati, titolo di studio, recapito telefonico
Cass. 12686 Z - UPI - Trieste

CESSIONE quinquennale decennale ex GMA statali aziendali 48281 Crispi 8. 26280 R

FINANZIAMENTI vari, ricupero crediti, terreno per costruzione. Studio, Torrebianca 22, telefono 68659. 65163 R

NEGOZIO frutta e verdura zona Teatro Romano affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8047 R

PRESTITI rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei via Roma 18. 26095 R

RIVENDITA tabacchi con licenza commerciale cancelleria cedesi. Cassetta 65176 R, UPI.

SALONE parrucchiera zona signorile, vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 26223. 26276 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1116. FLAVIA - MASCAGNI (capolinea 19), consegna entro l'anno, appartamenti 3 stanze, ogni accessorio, favorevoli condizioni pagamento. Visitabili 15-16. TIGOR 30, palazzina extralusso, I piano, 2 stanze, salone, doppi servizi, centraltermica, visitabili 11-13. CARMELITANI 14 (GRETTA), palazzina, ultimi appartamenti 2-3 stanze, consegna luglio '62, visitabili 14-17. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO n. 3. 104 S

A.A. CENTRALISSIMO libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio rimesso a nuovo 28.000 mensili. Immobiliare Nistri. Orologio 6. 8033 S

A.A. PARAGGI MARINA soffitta 1 stanza 2 stanzette cucina gabinetto vendesi tutto a nuovo. Telefonare 37-397. 8034 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende direttamente senza percentuali: LOCCHI, vista mare 1-2-3 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore. ROIANO (capolinea filovia), 1-2-3 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO, convenientissimi 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ISTRIA, soleggiatissimi 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Particolarissime condizioni pagamento. CARPISON, bistanze salone stanzetta doppi servizi terrazze ascensore centralnafta. LAMARMORA, bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. Altri per INVESTIMENTO affittati buona rendita zone DONADONI-SANZIO. 8027 S

A.B. ATTICO centralissimo 5 stanze stanzetta cucina bagno ampia terrazza autoriscaldamento vende AGEP, passo Goldoni 2. 8057 S

AFFARONE! Appartamenti liberi, restaurati, 2 stanze, doccia, centralnafta, ascensore con abbaini, vendonsi 1.950.000, Ventisettembre, Battisti, Ciamician. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 7866 S

AFFARONE! Appartamenti liberi 2-3 camere, bagno, D'Annunzio, Capuano, Revoltella, Gambini, Fabbri; altri centralissimi, 3 fino 10 stanze, vendonsi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 7865 S

APPARTAMENTI in palazzina, vista mare, zona Commerciale, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8048 S

APPARTAMENTI occupati, scambio obbligatorio, 5 stanze, centralnafta, ascensore, citofono centrale; altri Gambini-Sangiacomo vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 7867 S

APPARTAMENTINO stanza, cucina, doccia vende Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712. 8036 S

APPARTAMENTINO vuoto stanza stanzino cucina vendesi dilazionando. Visite sul posto, via Roma 23, IV piano, ore 10-12. 65166 S

APPARTAMENTO zona Garibaldi, tristanze, cucina, bagno vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8049 S

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, zona Maddalena vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8050 S

APPARTAMENTO paraggi Giardino, tristanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiolo vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8053 S

APPARTAMENTO paraggi Giardino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8054 S

APPARTAMENTO in villetta, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, garage, giardino vende Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4. 8037 S

APPARTAMENTO centrale, 6 stanze, cucina, doppi servizi vende Immobiliare « Civica », piazza S. Giovanni 4, 61712. 8035 S

APPARTAMENTO centralissimo, tristanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore vendesi. Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4. 8038 S

APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, zona Rossetti vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8049/1 S

CASTALDI 3. Consegna settembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, centralriscaldamento, ascensore, ampi poggioli soleggiati. Finiture extralusso. Vendite dirette, visite sul posto. 8058 S

CONDOMINIO centrale vuoto 2 stanze cucina stanzino wc vendesi dilazionando. Visite sul posto, via Roma 23, III piano, ore 10-12. 65165 S

DODA 31. Capolinea filovia 1. Consegna dicembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralriscaldamento. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Vendite dirette, visite sul posto. 8059 S

GIULIA 55. Consegna estate 1962. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, ampi poggioli soleggiati. Finiture accurate. Vendite dirette, visite sul posto. 8060 S

IMPRESA vende direttamente attico via Ciamician 4 vani doppi servizi grande terrazza riscaldamento autonomo affittato IV piano senza ascensore. In via del Roncheto 111 collina sopra Baiamonti vista mare appartamenti 2-3 stanze servizi riscaldamento centrale. In via Romagna 31 garage e 3 vani adatti magazzini-uffici. Informazioni telefono 29952 ore 17-19. 65113 S

IN CONDOMINIO posizione panoramica vendonsi appartamenti finiture lusso tutti comforts. Telefonare 30815, pomeriggio. 65186 S

NEGOZIO centrale occupato 3 fori vendesi. Visite sul posto, via Roma 23, ore 10-12. 65166 S

VENDESI stabile per demolizione, zona Garibaldi, possibilità costruzione 7 piani, esclusi mediatori. Cassetta 8030 S, UPI.

ZONA Rive, vendesi appartamento secondo piano, completamente rimesso nuovo, 4 stanze, bagno. Informazioni «Julia», Imbriani 10. 8031 S

T Villeggiature L. 60

BOLZANO, metri 265. L'ospitale centro delle Dolomiti vi invita a partecipare all'Auto-Quiz, un divertente viaggio di scoperta attraverso l'Alto Adige, aperto fino al 7 ottobre e dotato di ricchi premi. Informazioni e regolamenti: Azienda di Soggiorno e Turismo. 161 T

BORCA DI CADORE, metri 942. Alberghi, appartamenti, ville. Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: Pro Loco, telefono 82015. 159 T

CALALZO CADORE. Albergo MARMAROLE, II categoria, rinomato ambiente, ottima cucina. Amena posizione, raccomandato. Albergo CALALZO, dei f.lli Riva. Bar, ristorante. Posizione incantevole sul lago. Trattamento familiare. Acqua corrente calda e fredda, riscaldamento centrale. Aperto tutto l'anno. Telefono 3282. 158 T

CAMPOROSSO (TARVISIO). Albergo Edi Kraner (ex Krenn). Completamente rinnovato, tutti comforts, bar, garage, giochi dei birilli. Prezzi modici, cucina familiare. Telef. 61375. 151 T

CAMPO TURES, metri 865. Valle Aurina, soggiorno incantevole tra ghiacciai e boschi. Clima costante. Alberghi e appartamenti per ogni esigenza. Cinema nuovo, TV, pesca, tennis. Informazioni: Pro Loco, tel. 88076. 163 T

CAREZZA, metri 1700. ALBERGO SAVOY, garage, bar, ristorante. Tutti comforts, 60 letti, camere con bagno e doccia. Pensione bassa stagione da L. 2000 tutto compreso. Telefono 61024. 166 T

DOBBIACO, metri 1250. Oasi di pace e di romantica bellezza. Alberghi e pensioni di ogni categoria, ville e appartamenti privati, farmacia, tennis, piscina, cinema, seggiovia, bellissimo lago. Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno, telef. 72132. 165 T

DOMEGGE DI CADORE, metri 800. Stazione climatica estiva e invernale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Sports e pesca sul lago. Completa attrezzatura turistica. Autolinee dirette con Trieste e Udine. Informazioni: Ufficio turistico, tel. 72078. 157 T

FIE' ALLO SCILLIAR, metri 908, 16 km. da Bolzano. Ideale soggiorno estivo, alberghi, pensioni, appartamenti. Laghetto, Equitazione, escursioni, roccia. Preferite i seguenti alberghi: Hotel Völserhof, III cat., 60 letti; Hotel Torre, III cat., 60 letti; Albergo Croce Bianca, IV cat., 40 letti; Albergo Bagni di Fieno, III cat., 40 letti; Albergo Rosa, IV cat., 35 letti; Pensione Waldsee, IV cat., 45 letti; Albergo Laghetto di Fiè, IC cat., 20 letti. - Club d'equitazione, campo ostacoli, passeggiata.

FORNI DI SOPRA, metri 907. Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridenti località dotate di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati. TV. Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno, telefono 24. 153 T

FRASSENE', metri 1082. Ameno centro di villeggiatura, salubre, riposante. Albergo POSTA A. De Marco. Autorimessa, acqua corrente calda e fredda, bagni. Posta e telegrafo interni. Scelta cucina, ottimo trattamento. Sala ritrovo. Telef. 8. 160 T

FUSINE VALROMANA 1.o luglio apertura nuovo Albergo-Pensione «Roccalba». Ogni comfort, bella posizione tranquilla in mezzo al verde. 150 T

L'EUROTEL ha risolto il problema delle vacanze. Esso sostituisce la villa al mare, ai monti, ai laghi. Soggiornate negli Eurotel di Merano, Alpe di Siusi, Garda. Org. Eurotel Bolzano, p.zza Vittoria 7, tel. 24460. 167 T

LOZZO DI CADORE, metri 753, sul Lago Cadore. Pensioni, alberghi, appartamenti, ogni comfort moderno. Prezzi modici. Informazioni: Ass. Turistica Revis, telefono 76051. 156 T

MERANO. HOTEL CREMONA RITZ, telefono 22159. Posizione tranquilla, centrale, giardino, garage. Ottima cucina italiana. 162 T

PALUZZA, metri 660. Albergo Marconi, nuova gestione Canciani. Tutti i comforts, ottima cucina, pensioni, prezzi modici, attrezzato per pranzi, rinfreschi. Posteggio. Aperto tutto l'anno. Telefono 300. 152 T

SAPPADA DI CADORE. Ristorante Albergo «AL SOLE», aperto tutto l'anno, gestione Nini. La meravigliosa cucina del Longobardo di Cividale vi attende. Pensioni, saloni per feste e banchetti. Albergo Ristorante «ITALIA» totalmente rinnovato, pensione completa, ristorante ottima cucina casalinga, ambiente familiare, garage. Sconti giugno e settembre. Telef. 69115. 154 T

VIGO DI CADORE, metri 951. LAGGIO m. 947, PELOS m. 785, PINIE' m. 800. Incantevole soggiorno estivo: boschi, prati, passeggiate, escursioni. Alberghi, pensioni, appartamenti. Servizio giornaliero diretto autocorriere per Trieste. Informazioni: Pro Loco, Vigo, tel. 84002. 155 T

V Diversi L. 60

INIEZIONI ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, primo piano. Telefono 61-217. 12691 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. La disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano - Parigi
16.45 D Venezia
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.25 DD Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste - Parigi)
18.40 R Venezia
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34 R Venezia
11.41 DD Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
13.55 D Udine - Calalzo (*)
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.14 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
17.37 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 D Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Zagabria
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
17.13 DD Zagabria - Fiume - Poggioreale
19.38 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale